

**DELIBERAZIONE**

N.

109

DEL

23 FEB 2016

**OGGETTO:** Approvazione del Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione alla Salute 2016, di cui alla DGR 3654/2015 del 5/06/2015 Piano Regionale della Prevenzione (PRP), DGR X/4702/2015 del 29/12/2015 "Determinazione in ordine alla Gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016"

L'anno 2016 il giorno VENTITRE del mese di Febbraio, in Monza nella sede legale dell'ATS della Brianza, il Direttore Generale dr. Massimo Giupponi prende in esame l'argomento in oggetto e delibera quanto segue

### IL DIRETTORE GENERALE

**RICHIAMATA** la DGR X/4702 del 29/12/2015 "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016*" in cui al punto 4.1a) Promozione della Salute dove si definisce che: "*Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute deve essere trasmesso alla Direzione Generale Welfare entro il 29 febbraio 2016, con specifico atto deliberativo del Direttore Generale ATS*".

**PRESO ATTO** che la DGR 3654/2015 del 5/06/2015 Piano Regionale della Prevenzione (PRP), rileva che il PRP 2015-2018 fa propri gli indirizzi espressi dalla Riforma Sanitaria in relazione al ruolo cruciale della prevenzione e della promozione della salute, per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili, operando in un'ottica di sostenibilità delle azioni proposte e perseguendo integrazione e realizzazione della più complessiva programmazione regionale.

**ATTESO** che il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione alla Salute 2016 previsto dalla DGR X/4702 del 29/12/2015 mette a sistema l'integrazione tra ambito sanitario e sociosanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione, alla luce dei criteri evolutivi della L. 23/15 e del relativo percorso di attuazione.

**PRESO ATTO** che la nota della Regione Lombardia Direzione Generale Welfare del 2.02.2016 protocollo G1.2016.0004073 ad oggetto " Piano Integrato Locale di promozione della Salute – Indicazioni per la programmazione 2016" indica:

- L'esigenza di incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi, dando continuità al percorso avviato con la Circolare 21/San/2008 e gli indirizzi 2009.
- La peculiarità, e quindi l'attenzione, alla attuale fase di riorganizzazione territoriale e di mission delle ex ASL, alla luce di quanto previsto dalla L.R. 23/2015 ed ai relativi processi di integrazione dei diversi ambiti/attività di prevenzione.
- L'obiettivo di sostenere una programmazione sistemica sul piano metodologico, operativo e valutativo, quindi coerente al Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 nell'ambito della quale ciascuna ATS possa declinare gli interventi in coerenza con le specificità e priorità del proprio contesto.

**RICORDATO** che con D.G.R. n. X/4466 del 10 dicembre 2015, è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza con sede legale in Monza, Viale Elvezia 2 – 20900 Monza e costituita dalle ex ASL di Lecco e ASL della Provincia della Brianza;

**PRESO ATTO** della proposta e dei programmi di attività di promozione alla salute predisposti, in conformità alle disposizioni regionali dalla Unità Operativa gestione Professioni Sanitarie, Dott.ssa Manuela Franchetti e dalla Responsabile Area Prevenzione Dipendenze Dott.ssa Perego Ornella, Dr. Franco Tortorella Responsabile U.o. Medicina Preventiva responsabili del procedimento;

**PRESO ATTO** che il presente atto, in quanto tale non comporta oneri a carico di queste Agenzia di Tutela della Salute.

**RITENUTO** di approvare, in attuazione della sopra citata DGR X/4702 del 29/12/2015, l'allegato Piano Integrato Locale (PIL) 2016 relativo all'area Sanitaria e Sociosanitaria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VISTE:**

- l'attestazione di regolarità tecnica e di legittimità del presente provvedimento espressa dal Responsabile del Servizio/U.O. proponente riportate in calce al presente provvedimento

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa

di approvare l'allegato documento denominato "Piano Integrato di Lavoro (PIL) di promozione alla salute" 2016 relativo all'area sociosanitaria e sanitaria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è definita la programmazione degli interventi della ATS della Brianza ;

- di trasmettere, a cura del Responsabile del procedimento, entro il 29/02/2016 alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia il documento PIL 2016
- di dare atto che il presente provvedimento in quanto tale non comporta oneri a carico di questa Agenzia di Tutela della Salute
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di disporre l'invio della presente deliberazione ai Settori ed Uffici interessati.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Massimo Giupponi)

IL DIRETTORE  
AMMINISTRATIVO  
(Dr. Paolo Giuseppe Cogliati)

IL DIRETTORE  
SANITARIO  
(Dott. Paolo Bruno)

IL DIRETTORE  
SOCIOSANITARIO  
(Dott. Salvatore Silvano Lopez)

### ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

**SERVIZIO/U.O. PROPONENTE:** Dott.ssa Manuela Franchetti

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

IL RESPONSABILE  
(nominativo)

Manuela Franchetti

(firma)

### SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva scaturente dal presente provvedimento:

Bilancio anno \_\_\_\_\_:  Sanitario       Socio Sanitario Integrato (ASSI)       Sociale

Impegno: \_\_\_\_\_

Conto n. : \_\_\_\_\_      Importo : \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

NOTE: \_\_\_\_\_

### Parte riservata ad acquisti di beni e servizi al di fuori delle Convenzioni CONSIP, ARCA e MEPA

**SERVIZIO/U.O. PROPONENTE:** \_\_\_\_\_

- Si attesta che i beni/servizi oggetto di acquisto con il presente provvedimento non rientrano nelle categorie trattate dalla Concessionaria Servizi Informatici Pubblici (CONSIP S.p.A.) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per cui nella fattispecie non è applicabile il disposto di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e neppure in quelle trattate dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) di cui alla L.R. n. 33 del 28.12.2007 e ss.mm.ii.
- Si attesta che il bene/servizio da acquisire, oggetto del presente provvedimento, né si è reperito né è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di cui all'art. 11 DPR 101/2002 ovvero è presente ma trattasi di prodotto/servizio comune e standardizzato non idoneo, in quanto tale, a soddisfare le esigenze specifiche e particolari dell'Azienda.

IL RESPONSABILE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Azienda per la durata di giorni quindici consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ inclusi.  
Monza, li..... Il Funzionario addetto



---

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

---

# PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

- ANNO 2016 -



---

*Pagina 1*

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

[www.ats-brianza.it](http://www.ats-brianza.it)

---

## INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1	RIFERIMENTI REGIONALI .....	5
1.2	RIFERIMENTI AZIENDALI.....	6
2.	ANALISI DI CONTESTO.....	7
2.1	INDICATORI EPIDEMIOLOGICI, SOCIO DEMOGRAFICI, ECONOMICO SOCIALI .....	7
2.2	COMPETENZE PROFESSIONALI; DOTAZIONE ORGANICA .....	31
2.3	PROCESSI LOCALI:.....	33
2.3.1	RETI REGIONALI ATTIVE .....	33
2.3.2	TAVOLI DI CONFRONTO INTERSETTORIALI .....	35
2.3.3	ACCORDI DI COLLABORAZIONE ATTIVI .....	36
2.3.4	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE/RACCORDO.....	38
2.3.5	CONSUNTIVO INTERVENTI ATTUATI NEL 2015 (Monza e Lecco).....	38
2.4	COMUNICAZIONE .....	45
2.5	FORMAZIONE .....	47
2.6	OBIETTIVI DEL PIANO e MODELLO FUNZIONALE .....	51
3.	PROGRAMMI E INTERVENTI.....	55
3.1	Programma locale 1 .....	57
3.2	Programma locale 2 .....	68
3.3	Programma locale 3 .....	94
3.4	Programma locale 4 .....	127
3.5	Programma locale 5 .....	144
4.	ASPETTI INNOVATIVI DEL PIANO .....	161
4.1	DISEGUALIANZA E EQUITA' .....	161
5.	RISORSE ECONOMICHE .....	162
6.	INDICATORI E PIANIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE .....	164
7.	BIBLIOGRAFIA.....	167
8.	SITOGRAFIA.....	172

---

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente Piano si sviluppa in un momento d'importante cambiamento organizzativo legato all'attuazione del nuovo modello di gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale di cui alla Legge 23/2015, resosi necessario per adeguare il sistema lombardo alle nuove complessità emergenti come l'allungamento dell'aspettativa di vita, l'aumento della cronicità, il progressivo aumento di fragilità relazionali ed emotive nelle nuove generazioni e nelle loro famiglie che devono trovare anche nella promozione della salute adeguate risposte progettuali.

Cambiano i soggetti, le funzioni, i contesti organizzativi, gli ambiti territoriali, ma non cambiano i bisogni della popolazione per i quali l'ATS è chiamata a funzioni di gestione, programmazione e controllo. Il presente Piano, come strumento di programmazione degli interventi, è dunque una prima opportunità per assumere scelte programmatiche in ambito di promozione della salute consolidando un modello di prevenzione integrato secondo progettazioni coerenti con i Programmi definiti all'interno del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2015-2018 (D.G.R. 3654/2015).

Il primo obiettivo del PIL 2016 è dare continuità alle progettazioni in atto che hanno determinato il cosiddetto "guadagno di salute", realizzando un documento dinamico in evoluzione. Compete alla ATS territoriale fornire un'analisi di contesto, l'individuazione di priorità, se diverse da quelle del PNP 2014-2018 e del PRP 2015-2018, che danno già la linea prevalente d'intervento.

Si è sviluppato un documento territoriale di sintesi in continuità con la pregressa progettazione pluriennale dei PIL delle 2 ASL di provenienza per andare a costituire il primo PIL dell'ATS della Brianza. Si intende garantire continuità operativa alle attività in essere finalizzate al raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza riferiti alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione della cronicità e l'aumento dei fattori protettivi necessari per poter far fronte alle crescenti richieste dell'ambiente e alle criticità a cui sia i giovani sia le loro famiglie, si trovano ad affrontare.

All'ATS sono chiaramente attribuite le funzioni di programmazione, coordinamento e attuazione degli interventi di promozione della salute e pertanto occorre individuare soluzioni utili a garantire modelli gestionali e operativi a valenza integrata tra le diverse aree coinvolte. Si intende, infine, mettere a sistema l'integrazione tra ambito sanitario e sociosanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione, alla luce dei criteri evolutivi della L 23/15 e del relativo percorso di attuazione.

L'approccio integrato e partecipativo promosso in questi anni nelle progettazioni è garanzia di una comune cultura che ha visto il costante coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse nelle diverse aree tematiche. Pertanto non deve essere il cambiamento di struttura a inficiare il principio d'integrazione progettuale.

L'orientamento programmatico regionale verso progetti di provata efficacia porta le 2 aree territoriali originarie ad avere progettazioni condivisibili sulle principali tematiche di Rete: Scuole che Promuovono Salute, Aziende che Promuovono Salute, Life Skills Training Program e Unplugged, progetti quali Pedibus, Gruppi di Cammino, Scale in salute, promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita etc..

Nella presente programmazione costituisce naturale prosecuzione dei progetti pluriennali previsti nei rispettivi "Piani Integrati Locale degli interventi di Promozione della Salute" i cui esiti sono stati rendicontati analiticamente sul portale regionale BDPROSAL, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

In tali Piani in merito ad alcune caratteristiche generali relative alle scelte metodologiche per la valutazione dei dati necessari alla formulazione della diagnosi locale secondo Modello di Green, i criteri di priorità a lungo termine, i livelli di coordinamento e gestione integrata garantiti dalla Rete Locale, la descrizione delle principali metodologie di approccio educativo di provata efficacia.

Le scelte strategiche di programmazione in questi anni, condivise nelle linee guida regionali sono state intersettorialità, multidisciplinarietà, ricerca sistematica di integrazione interna ed esterna coi principali stakeholders finalizzate all'efficacia degli interventi.

Anche la necessità di programmare tenendo conto delle disuguaglianze che emergono anche dal contesto

---

socioeconomico del periodo, è elemento sfidante per l'attenzione al tema dell'equità in promozione della salute.

Il presente Piano, oltre che documento programmatico aziendale, costituisce strumento di condivisione con i portatori d'interesse che già collaborano nella promozione della salute e opportunità di utile informazione per i cittadini interessati alle strategie di settore del nostro territorio. Pertanto, oltre al mandato istituzionale, il Piano è strumento di comunicazione finalizzata alla condivisione del profilo di salute locale e delle priorità che si intendono affrontare con le progettazioni in esso descritte.



---

## **1.1 RIFERIMENTI REGIONALI**

“E’ sulla potenzialità di cambiamento delle persone nelle comunità ove vivono, studiano, lavorano- che si fondano gli interventi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali (tabagismo ecc.) e di promozione della salute (abitudini alimentari, stile di vita attivo, ecc.) che vengono realizzati in Regione Lombardia.

Con la Legge regionale n23 del 11/08/2015 è stata approvata la riforma sanitaria(nuovo Welfare)che dà avvio al percorso di evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo(SSSL).

La Regione Lombardia attraverso l’emanazione della successiva deliberazione n°X/4702 del 29.12.2015 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2016” deliberazione “fornisce le linee di indirizzo e governance alle ATS per la promozione della salute definendo:“La messa a sistema dell’integrazione tra ambito sanitario e socio-sanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione alla luce dei criteri evolutivi della legge 23/15 e del relativo percorso di attuazione rappresenta il processo prioritario di riferimento per l’anno 2016”

.....“Sarà dunque necessario che ciascuna ATS metta in atto tutte le forme atte a garantire modelli gestionali e operativi a valenza integrata tra le diverse aree coinvolte”.....

Il mandato del Documento delle Regole 2016 nel Governo della Prevenzione conferma per la Promozione della Salute, in particolare per le malattie non trasmissibili, la prosecuzione del percorso parallelo secondo due piani fondamentali tra loro sinergici:

- la promozione di stili di vita attraverso scelte individuali consapevoli di salute
- la diffusione di ambienti favorevoli alla salute per la collettività

Con nota Regionale del 02/02/2016 prot.G120160004073 sono state date indicazioni alle ATS relative alla stesura e programmazione del PIL anno 2016.E’ stato inoltre attivato un momento di confronto tra i Referenti che si occupano di promozione della Salute delle ATS costituite e i referenti Welfare in data 08 febbraio 2016.

Il PIL 2016 rappresenta il documento annuale di programmazione integrata degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, e di raccordo/orientamento con i soggetti erogatori per quanto di competenza.

La Programmazione Regionale è coerente con la Deliberazione X/3654 del 05.06.2015 “Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, ai sensi dell’Intesa Stato Regioni del 13 novembre 2014” che individua e descrive i programmi regionali, integrati e trasversali, fornisce percorsi metodologicamente condivisi, al fine di favorire la qualità della programmazione e la comparabilità territoriale.

Gli obiettivi di sistema per l’anno 2016 sono conseguentemente rappresentati dalla realizzazione di quanto previsto dal Piano

Regionale della Prevenzione 2015 -2018 nei Programmi:

- “Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro”
- “Scuole che promuovono salute – Rete SPS/SHE Lombardia”
- “Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita”
- “Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità”
- “Prevenzione della cronicità”
- “Rete Regionale per la Prevenzione delle Dipendenze”

e nelle attività:

- di accountability con riferimento all’avvio (preceduto da fase sperimentale) dell’utilizzo da parte di tutte le ATS del sistema informativo sovra regionale “Banca dati di progetti e interventi di Prevenzione e

---

Promozione della Salute (Pro.Sa.) - DoRS” (D.G.R. 3018/2015), quale strumento di rendicontazione annuale delle attività, nonché di selezione di Buone Pratiche;

- di prevenzione delle diseguaglianze di salute con riferimento al Progetto interregionale “EQUITY AUDIT”

Tra i documenti programmatori e da annoverare il Piano nazionale delle Prevenzione 2014-2018 che descrive i diversi Macro Obiettivi(MO) oggetto di pianificazione del PIL 2015, in particolare:

- MO1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili.
- MO3 Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani.
- MO4 Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti
- MO5 Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
- MO6 Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti

Infine è da considerare come utile riferimento programmatico il report delle attività di performances del Dipartimento di Prevenzione Medico delle ex ASL Lecco e ASL Monza/Brianza relative all'anno 2014.

Questo report rappresenta il prodotto conclusivo del lavoro di analisi delle attività di prevenzione iniziato a fine 2014 e frutto di un significativo livello di partecipazione e condivisione con gli operatori sia nel momento di definizione degli indicatori, sia nella sperimentazione con i dati reali. L'analisi dei punti di forza e delle criticità costituisce stimolo per azioni di miglioramento.

## **1.2 RIFERIMENTI AZIENDALI**

Il Piano Integrato locale degli Interventi di Promozione della salute descrive la pianificazione integrata per il 2016 delle attività di “Promozione della salute di stili di vita sani e ambienti favorevoli alla salute “avviate e sostenute dalla ATS Brianza .

Il piano, in coerenza con i dati di contesto del proprio territorio, esplicita in maniera trasparente:

- obiettivi di salute e benessere, principalmente individuati nella programmazione regionale con particolare attenzione alle tematiche emergenti
- scala di priorità degli interventi, privilegiando i programmi di Rete regionali
- metodi e strumenti utilizzati valorizzando le buone pratiche consolidate in questi anni
- risultati attesi/raggiunti
- La pianificazione degli interventi è coerente con i criteri di indirizzo regionale quali:
- appropriatezza professionale ed organizzativa, intesa come la necessità di programmare gli interventi con le riconosciute prove di efficacia (EBP) o buone pratiche, nonché verificandone la loro sostenibilità; intesa come lo sviluppo di autonomia in grado di supportare “strutturalmente” i comportamenti di salute della popolazione;
- approccio integrato sui determinanti (es. alimentazione + attività fisica) che riconosce la multifattorialità dei problemi e supera la visione per singolo determinante;
- intersectorialità e multidisciplinarietà

In una visione moderna la promozione della salute deve essere percepita come un processo democratico, onnicomprensivo e orientato all'azione; essa necessita quindi di una rete di alleanze e collaborazioni che possano produrre vantaggi reciproci.

In tal senso nelle sedi territoriali di Monza e Lecco ora ATS si è lavorato in un'ottica sistemica, attraverso una strategia di intervento culturale, educativo, sociale e socio-sanitario che ha previsto una molteplicità di interventi in ambiti differenti: famiglia, territorio, aggregazioni informali, scuola, mondo del lavoro.

## **2. ANALISI DI CONTESTO**

### **2.1 INDICATORI EPIDEMIOLOGICI, SOCIO DEMOGRAFICI, ECONOMICO SOCIALI**

L'ATS della Brianza nasce dall'unione delle 2 ASL di Monza Brianza e Lecco con rispettivi ambiti provinciali. Nel territorio di competenza insistono 3 aziende sociosanitarie territoriali:

**ASST DI LECCO**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco

**ASST DI MONZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli ex Distretti ASL di: Monza e Desio.

**ASST DI VIMERCATE**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli ex Distretti ASL di: Carate Brianza, Seregno, Vimercate

### **IL CONTESTO DEMOGRAFICO ED EPIDEMIOLOGICO**

L'ATS si occupa di una popolazione di **1.204.80** residenti (ISTAT al 01/01/2015) così costituita

CLASSE D'ETÀ	popolazione ATS BRIANZA			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
0	5.262	5.004	<b>10.266</b>	0,9%
01-04	23.130	22.101	<b>45.231</b>	3,8%
05-14	60.379	57.389	<b>117.768</b>	9,8%
15-44	217.279	209.465	<b>426.744</b>	35,4%
45-64	173.091	175.149	<b>348.240</b>	28,9%
65-74	61.329	68.577	<b>129.906</b>	10,8%
75+	49.465	77.188	<b>126.653</b>	10,5%
<b>TOTALE</b>	<b>589.935</b>	<b>614.873</b>	<b>1.204.808</b>	<b>100%</b>

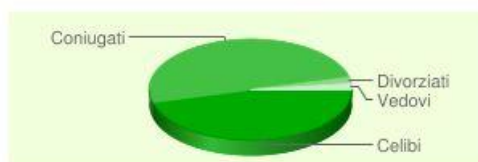
La distribuzione della popolazione non risulta omogenea con una densità abitativa di 2.132.5 abitanti per KMQ nella provincia di Monza B.za con il 22% di comuni sopra i 20.000 abitanti rispetto ai 417 abitanti per KMQ in provincia di Lecco con il 62% di comuni sotto i 5000.

	ASST Lecco		ASST Monza		ASST Vimercate		ATS BRIANZA	
0-19	64.332	5,3%	68.433	5,7%	96.003	8,0%	228.768	19,0%
20-34	52.143	4,3%	55.049	4,6%	77.035	6,4%	184.227	15,3%
35-64	149.085	12,4%	160.287	13,3%	225.882	18,7%	535.254	44,4%
65-74	37.740	3,1%	39.616	3,3%	52.550	4,4%	129.906	10,8%
75+	36.951	3,1%	39.369	3,3%	50.333	4,2%	126.653	10,5%
<b>TOTALE</b>	<b>340.251</b>	<b>28,2%</b>	<b>362.754</b>	<b>30,1%</b>	<b>501.803</b>	<b>41,7%</b>	<b>1.204.808</b>	<b>100%</b>

La tabella di seguito evidenzia lo stato civile della popolazione maschile e femminile residente nella provincia di Monza e Brianza

### Provincia di Monza

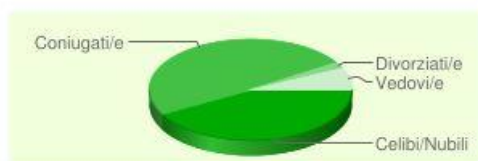
Maschi (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi	193.930	45,9%
Coniugati	210.926	49,9%
Divorziati	8.090	1,9%
Vedovi	9.794	2,3%
<b>Totale</b>	<b>422.740</b>	



Femmine (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Nubili	167.840	38,0%
Coniugate	213.844	48,4%
Divorziate	11.160	2,5%
Vedove	48.973	11,1%
<b>Totale</b>	<b>441.817</b>	



Totale (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi/Nubili	361.770	41,8%
Coniugati/e	424.770	49,1%
Divorziati/e	19.250	2,2%
Vedovi/e	58.767	6,8%
<b>Totale</b>	<b>864.557</b>	

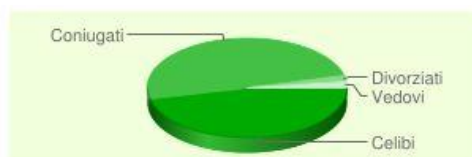


Si può osservare che il 49,1% della popolazione nella provincia di Monza e Brianza ha creato un proprio nucleo familiare, mentre il 41,8% della popolazione risulta non coniugata, è interessante notare quanto tra le percentuali di coniugati e di single non vi si rileva una differenza particolarmente significativa.

### Provincia di Lecco

La tabella di seguito evidenzia lo stato civile della popolazione maschile e femminile residente nella provincia di Lecco

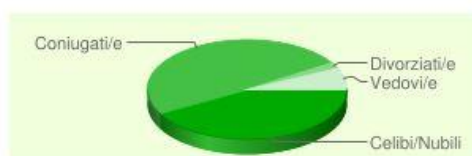
Maschi (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi	77.729	46,5%
Coniugati	82.734	49,5%
Divorziati	2.936	1,8%
Vedovi	3.796	2,3%
<b>Totale</b>	<b>167.195</b>	



Femmine (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Nubili	66.432	38,4%
Coniugate	82.854	47,9%
Divorziate	3.697	2,1%
Vedove	20.073	11,6%
<b>Totale</b>	<b>173.056</b>	



Totale (2015)		
Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi/Nubili	144.161	42,4%
Coniugati/e	165.588	48,7%
Divorziati/e	6.633	1,9%
Vedovi/e	23.869	7,0%
<b>Totale</b>	<b>340.251</b>	



Si può osservare che il 48,7% della popolazione nella provincia di Lecco ha creato un proprio nucleo familiare, mentre il 42,4% della popolazione risulta non coniugata è interessante notare quanto tra le percentuali di coniugati e di single non vi sia una distanza percentuale particolarmente significativa.

Si conferma il dato regionale di invecchiamento della popolazione anche se l'ATS della Brianza che presenta una quota di popolazione giovane leggermente più elevata di quella regionale.

Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
	<15 anni	65+ anni	80+ anni	
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>14,38%</b>	<b>21,29%</b>	<b>5,95%</b>	<b>148,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>14,17%</b>	<b>21,62%</b>	<b>6,27%</b>	<b>152,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13,79%</b>	<b>21,74%</b>	<b>6,54%</b>	<b>157,7</b>
<b>ASL Monza e Brianza</b>	<b>14,45%</b>	<b>21,04%</b>	<b>5,80%</b>	<b>145,6</b>
<b>ASL Lecco</b>	<b>14,20%</b>	<b>21,95%</b>	<b>6,30%</b>	<b>154,5</b>

	ASST LECCO (stima)	ASST MONZA	ASST VIMERCATE	ATS BRIANZA	tx per 1000
02 - Trapiantato	335	357	513	<b>1.205</b>	1,0
03 - Insufficienti Renali Cronici	1.560	1.658	2.291	<b>5.509</b>	4,6
04 - HIV e AIDS	905	964	1.393	<b>3.262</b>	2,7
05 - Neoplastici	17.241	18.342	25.524	<b>61.107</b>	50,8
06 - Diabetici	16.952	18.029	24.981	<b>59.962</b>	49,8
07 - Cardiovascolopatici	68.661	73.012	101.146	<b>242.819</b>	201,8
08 - Broncopneumopatici	9.216	9.807	13.822	<b>32.845</b>	27,3
09 - Gastroenteropatici	14.347	15.260	21.241	<b>50.848</b>	42,3
10 - Neuropatici	9.689	10.304	14.398	<b>34.391</b>	28,6
11 - Malattie Autoimmuni	4.191	4.465	6.374	<b>15.030</b>	12,5
12 - Malattie Endocrine e Metaboliche	26.784	28.505	39.912	<b>95.201</b>	79,1

Esaminando la Banca Dati Assistito, si rileva un carico di cronicità estremamente significativo.

Se si considerano i soggetti con almeno 1 patologia cronica, si individua la concentrazione di patologia nelle differenti fasce di età.

	ASST LECCO (stima)	ASST MONZA	ASST VIMERCATE	ATS BRIANZA	% su pop età specifica
0 anni	24	29	33	<b>86</b>	<b>0,8%</b>
01-14 anni	962	1.021	1.436	<b>3.419</b>	<b>2,1%</b>
15-64 anni	46.592	48.630	70.468	<b>165.690</b>	<b>21,3%</b>
65-74 anni	26.077	27.461	36.981	<b>90.519</b>	<b>69,8%</b>
75+ anni	31.521	33.018	42.762	<b>107.301</b>	<b>88,5%</b>
tot	103.443	110.159	151.680	<b>365.282</b>	<b>30,4%</b>
<b>% sul totale ATS</b>	<b>28,3%</b>	<b>30,2%</b>	<b>41,5%</b>	<b>100%</b>	

---

## **SETTING COMUNITÀ:**

### **PROMOZIONE ATTIVITÀ FISICA**

Le strategie regionali sulla promozione dell'attività fisica trovano nell'ATS la tradizione dell'area lecchese in quanto territorio di primo lancio del Piedibus in Italia (attivo da 11 anni) e dei Gruppi di Cammino (da 8), in contemporanea con Verona. Il Piedibus registra attualmente in tale territorio 147 linee in 40 su 88 comuni, utilizzate da **3364** studenti delle scuole primarie (22% della popolazione di allievi) grazie all'impegno di **1314** accompagnatori. L'adesione è favorita dalle caratteristiche del territorio costituito dal 65% di comuni sotto i 5000 abitanti e dalla sensibilità delle amministrazioni comunali. Minori adesioni si registrano nell'area montana della Valsassina.

Nel territorio monzese sono attive 46 linee in 30 su 55 comuni, utilizzate da **2432** studenti delle scuole primarie.

Tale mantenimento di attività è garantito da 855 volontari

Permane la criticità sul territorio di Monza città in quanto non si registra una adesione, tale difficoltà è ascrivibile legata a problematiche legate all'individuazione dei volontari e una ridotta sensibilizzazione dell'amministrazione locale all'iniziativa. Si registra una forte adesione dei comuni del territorio del Vimercatese 23 comuni su 30 comuni aderenti.

In entrambe le sedi territoriali la criticità più significativa per la continuità del programma è il mantenimento dei volontari che accompagnano, cui contribuiscono genitori, che sostengono il piedibus negli anni di frequenza dei figli.

Anche la Rete d'offerta dei Gruppi di Cammino è una consolidata opportunità iniziata nel lecchese nel 2007, ove si registrano **2730** adulti camminatori condotti da 148 walking leader in 58 gruppi attivi in 50 Comuni della provincia. Ci calcola che l'80,2% della popolazione ha un gruppo di cammino nel proprio comune. Un contributo significativo al successo d'iniziativa per la promozione dell'attività fisica deriva anche dal contesto naturale e paesaggistico del territorio provinciale e dalla sensibilità delle amministrazioni locali nel difenderlo e salvaguardarlo.

Nell'area monzese per quanto riguarda i gruppi di cammino il progetto si è posto in continuità con il progetto "Anziani in Cammino" avviato dalla fine del 2009 nel DSS di Carate Brianza.

Nel 2015 sono 21 i comuni con gruppi attivi organizzati in circa 2 uscite settimanali ed un numero di partecipanti medio per uscita di 22,6 per un totale stimato di circa 600 partecipanti e oltre 1.100 iscritti

Negli ultimi anni si è resa necessaria una puntuale manutenzione dei Gruppi, con azioni di empowerment sui conduttori e di sostegno nei confronti delle Amministrazioni Comunali, non sempre in ugual modo sensibili all'importanza di avere un GdC attivo nel proprio territorio, come opportunità per un healthy ageing e contenimento della spesa sociale legata alla non autosufficienza. Anche la prescrizione dell'attività fisica in pazienti con patologie croniche non trova nei MMG adeguata sensibilità, mentre il maggior contributo viene dai reparti ospedalieri di cardiologia riabilitativa.

Ogni anno viene rinnovata la proposta di Scale in Salute, per la scelta di utilizzo in sostituzione degli ascensori. Gli avvisi risultano diffusi presso tutte le sedi sanitarie e in numerose strutture della Pubblica Amministrazione.

Per superare il problema delle diseguglianze nell'accesso alla pratica motoria, si sono ideate nel 2013 le Pillole di Salute, offerte gratuite di attività sportive e ludicomotorie per le famiglie grazie ad una rete territoriale di alleanze: oltre 1600 fruitori nel primo anno di lancio, con 2464 coupon gratuiti scaricati al 2015 dal sito [www.pilloledisalute.com](http://www.pilloledisalute.com).











I **pedibus** sono attivi storicamente nel territorio ATS dal 2003. Dall'analisi della distribuzione sulla sede lecchese si registrano minori adesioni nell'area montana della Valsassina, per quanto riguarda la sede di Monza la minor adesione si registra su Monza città. Saranno attivate nel 2016 attività di sensibilizzazione sull'amministrazione locale e sui cittadini. In entrambe le sedi è comune la difficoltà di mantenimento dei genitori volontari che accompagnano i bambini.

I **gruppi di cammino** sono attivi in entrambe le sedi territoriali con una significativa rete di offerta. Si registra una difficoltà all'attivazione nella città di Monza e nella Valsassina. L'impegno principale è la manutenzione e l'attivazione nelle aree meno rispondenti (Monza città e Valsassina)

## **CORRETTA ALIMENTAZIONE**

I dati di sorveglianza nutrizionale raccolti attraverso l'osservatorio dei Bilanci di Salute (BDS) dei Pediatri di Famiglia nel periodo 2009-2015, evidenziano una prevalenza dell'eccesso di peso (soprappeso e obesità) in linea e, in alcuni casi, inferiore a quella di altre ASL Lombarde. Per quanto riguarda invece il rischio di eccesso di peso tra BDS, come in altre ASL, osserviamo un incremento dell'eccesso di peso all'aumentare dell'età fino al 9° BDS (8-10 anni), per poi ridursi nel 10° BDS (11-14 anni). Si osserva un andamento inverso per il sottopeso in cui il rischio diminuisce fino al 9° BDS (da 2 a 10 anni) per poi aumentare nel 10° BDS (fascia di età 11-14 anni).

In base ai dati dello studio di sorveglianza "OKkio alla salute" 2014, nella provincia di Lecco la prevalenza di bambini in eccesso di peso (sovrappeso e obeso) risulta pari al 21.8% e 20.9% in Provincia di Monza e Brianza versus il 23.5% dei valori regionali e il 30.7% dei valori nazionali.

Nell'ambito delle azioni coerenti col Modello "Scuole che Promuovono Salute" i pareri nutrizionali sui menu scolastici e sui capitolati (ove richiesti) rientrano tra le azioni appropriate nel setting "scuole". Parimenti, con l'avvio della Rete WHP, la promozione di corrette abitudini alimentari costituisce buona pratica del Manuale WHP da applicarsi nel setting "aziende" oltre che costituire un'opportunità indiretta per raggiungere il target "famiglie". In tali ambiti si sta sostenendo la diffusione di pane a ridotto contenuto di sale (prodotto da 32 panetterie a Lecco e 143 a Monza), il consumo di frutta e verdura, l'uso di sale iodato, spuntini salutari.

Si sono attivate iniziative sulla corretta alimentazione coinvolgendo le

Associazioni di patologia, volontariato e la Confcommercio per opportunità pratiche che favoriscano scelte salutari (preparazione alimenti, scelta frutta e verdura stagionali) e iniziative informative per la popolazione adulta/anziana.



La sensibilità delle scuole rispetto allo sviluppo di programmi curriculari sulla tematica dell'alimentazione deve trovare costante coerenza anche a livello ambientale con una corretta applicazione dei consigli nutrizionali rinforzati dall'attività di vigilanza. Analogamente si opererà per le mense aziendali. Infine sviluppare alleanze con il mondo associativo di categoria per quanto riguarda la diffusione del "pasto sano fuori casa" nella ristorazione collettiva.

## **FUMO DI TABACCO**

È stimabile intorno a 253.000 soggetti la popolazione di fumatori nelle provincie di Monza e Lecco.

Il problema va affrontato in termini preventivi cercando di sfavorire l'inizio della pratica negli adolescenti e sensibilizzando i fumatori all'opportunità di cessazione.

È sempre più precoce l'età di inizio: più della metà degli attuali fumatori italiani ha iniziato prima dei 18 anni (il 17,8% prima dei 15 anni, il 37,7% tra i 15 e i 17 anni). In questa fase della vita è determinante (60% dei casi) l'influenza di amici e compagni di scuola per iniziare all'abitudine. L'indagine di OKkio alla salute 2014 ha evidenziato il sorpasso delle

femmine nella pratica del fumo di sigaretta dai 13 ai 15 anni (27% versus 20% dei coetanei maschi) a fronte di un dato medio nazionale nella popolazione generale del 26% di fumatori maschi ed 19,6 % femmine.

Il tema viene affrontato nell'ambito della Rete SPS, pur a fronte di precise normative di divieto di fumo nell'area scolastica, attraverso percorsi di potenziamento della metodica life skill e cercando di favorire l'adozione di policy antifumo (Scuole, Aziende WHP, Amministrazioni comunali).

Dopo la lunga esperienza dello "Smoke Free Class Competition" di cui l'ASL di Lecco è stata referente regionale dal 2005 al 2013 per la rete nazionale del concorso, nonostante la provata evidenza di efficacia, secondo il principio di provata efficacia (CCM) di mantenersi in gruppo "liberi da fumo" che risulta ridurre la percentuale di giovani che, successivamente a tale percorso, decideranno di fumare, si è registrata una progressiva riduzione delle scuole aderenti. Si è proposto alternativamente per l'Anno Sportivo 2014-2015, col supporto della Delegazione CONI per il raccordo con le Federazioni Sportive, il progetto Smoke Free Team Competition esportando il modello di provata efficacia dello SFCC, modificando il setting in ambito di squadre sportive giovanili (11-16 anni). L'iniziativa che ha visto il coinvolgimento di 5 società sportive, 25 squadre, 183 atleti Dopo un discreto successo di adesione. Anche in questo campo si registra un calo d'interesse.

Il territorio è dotato di una rete di Centri Trattamento Tabagico e alcune iniziative di proposta disassuefativa in ambito ospedaliero (cardiologie, pneumologie), attualmente inseriti nell'ambito delle 3 ASST. Esiste storicamente poi un offerta disassuefativa a cura della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori-Sez. Lecco, che prevede un sostanziale supporto psicologico con attività di gruppo. Da circa 2 anni si sono attivate azioni di sensibilizzazione dei MMG sull'opportunità di attivare il minimal advice antitabagico nei confronti degli assistiti. Nel 2015 la rete si è andata integrando con la collaborazione degli specialisti ospedalieri dei reparti di Cardiologia, medicina interna e pneumologia della provincia lecchese con utilizzo di fagestrom e counselling breve in ambito ambulatoriale, riuscendo così ad intercettare oltre 1000 fumatori con BPCO o rischio cardiovascolare. Anche gli Ambulatori di Medicina dello Sport dell'ASL propongono il minimal advice antitabagico negli atleti fumatori . Si cercherà di estendere la positiva esperienza di rete all'intero territorio ATS.



Anche nel territorio dell'ATS Brianza si confermano i dati di pratica tabagica negli adolescenti per i quali è attiva l'offerta di programmi regionali Unplugged e LIFE SKILL Training , si stanno inoltre sperimentando esperienze utilizzando strumenti multimediali esocial. Per la cessazione tabagica si vanno consolidando reti di patologia tra MMG, CTT e AA.OO

## **IMMIGRAZIONE**

### **Stranieri**

Popolazione straniera residente in **prov. di Monza e della Brianza** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

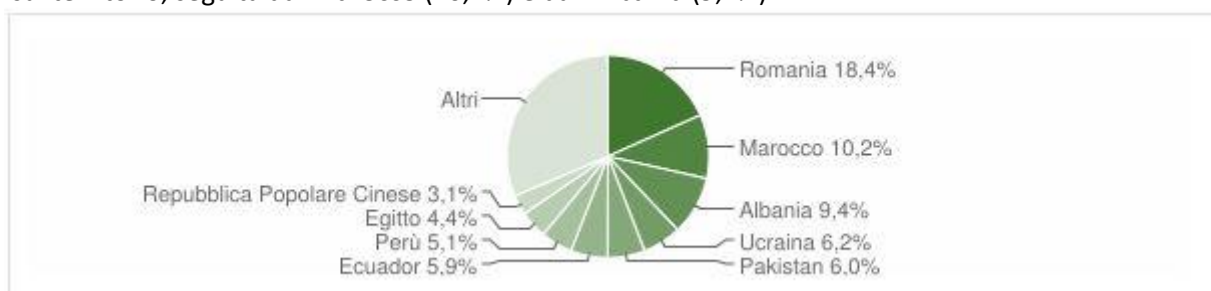


### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in prov. di Monza e della Brianza al 1° gennaio 2015 sono **74.212** e rappresentano l'8,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 18,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (10,2%) e dall'**Albania** (9,4%).

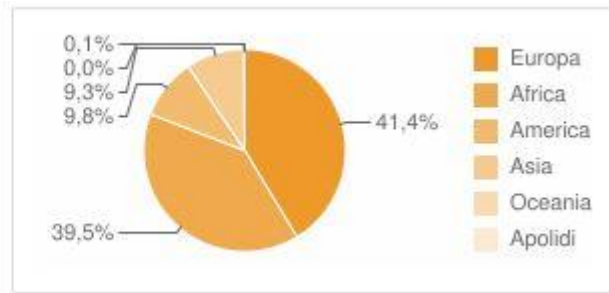
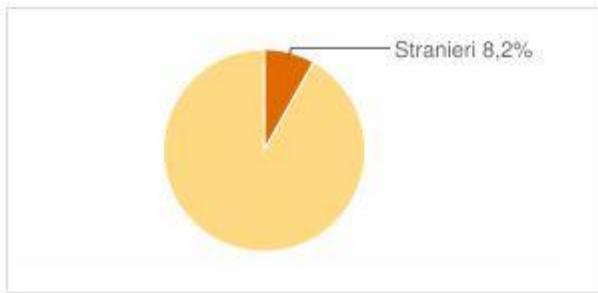


La Popolazione straniera residente in **provincia di Lecco** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

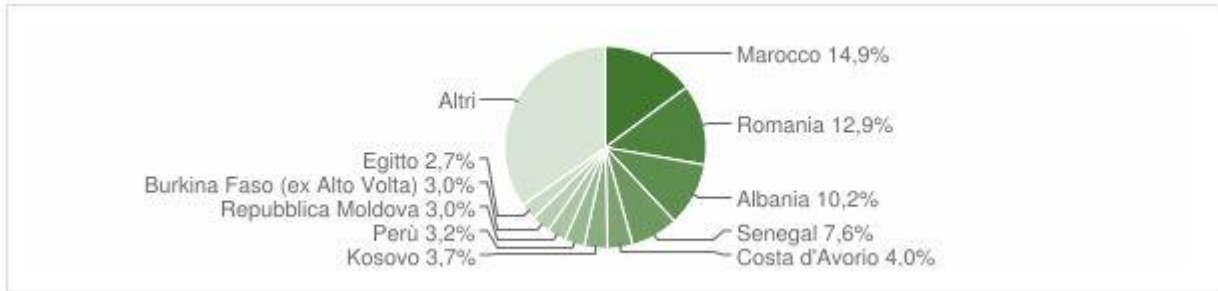


### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Lecco al 1° gennaio 2015 sono **27.910** e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 14,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (12,9%) e dall'**Albania** (10,2%).



In considerazione della realtà produttiva del territorio prima della crisi economica la maggior parte degli stranieri aveva un regolare lavoro e un conseguente accesso ai servizi sanitari e sociali. In questi ultimi anni la perdita di lavoro interessa la popolazione di più recente immigrazione con ricaduta sulle famiglie.

Anche il fenomeno migratorio presenta differenti caratteristiche territoriali

Bellano	6,0%
Lecco	8,5%
Merate	8,8%
<b>ASST LECCO</b>	<b>8,2%</b>
Desio	9,2%
Monza	11,0%
<b>ASST Monza</b>	<b>10,0%</b>
Carate Brianza	7,2%
Seregno	6,6%
Vimercate	8,7%
<b>ASST Vimercate</b>	<b>7,5%</b>
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>8,5%</b>

---

## COPERTURA



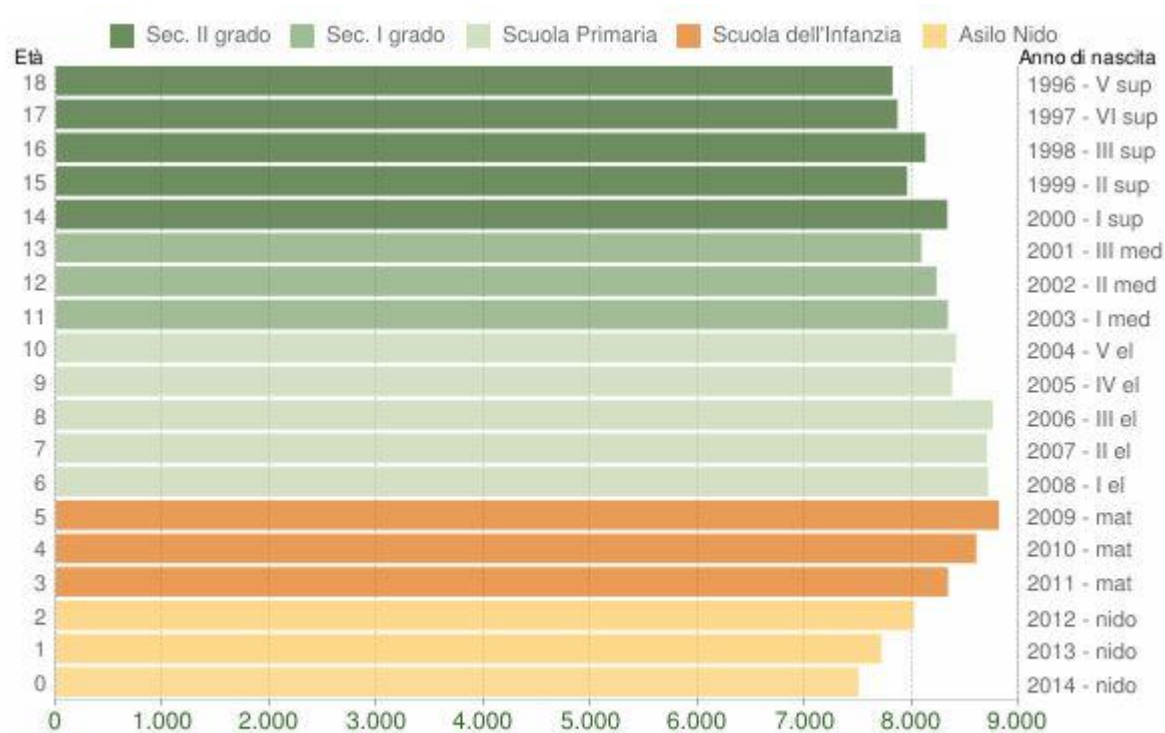
Mentre fino al 2015 era presente nel PIL un'unica azione di riduzione del danno (area dipendenze) rivolta alla popolazione straniera, attualmente sono stati presentati progetti di inclusione sociale (Azione 9.5.9. del POR FSE 2014/2020) in attesa di finanziamento e viene dedicata alle donne straniere un'azione dell'area consultoriale. occorre parimenti gestire le problematiche relative all'emergenza profughi.



## SETTING SCUOLA

Distribuzione della popolazione in **prov. di Monza e della Brianza** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2015/2016** le [scuole in prov. di Monza e della Brianza](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

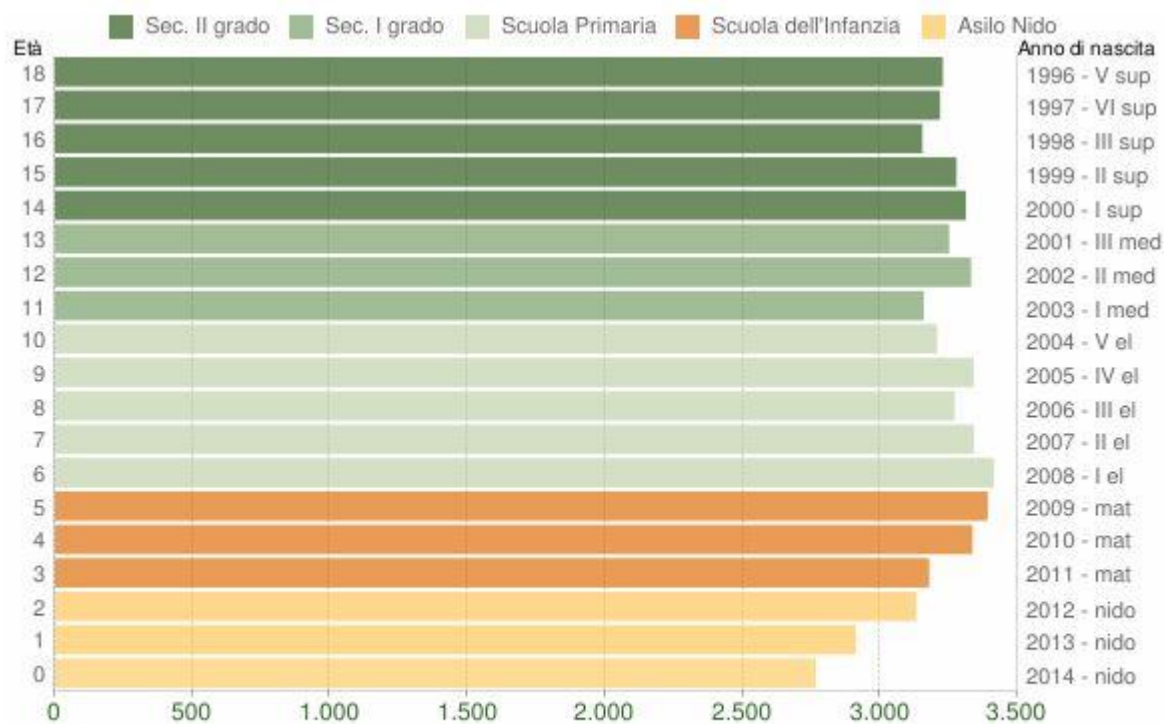


Popolazione per età scolastica - 2015

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione in **provincia di Lecco** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le [scuole in provincia di Lecco](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2015

PROVINCIA DI LECCO - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Di cui 6500 stranieri in età scolare nella Provincia di Lecco e 13321 stranieri nella provincia di Monza**

#### LE SCUOLE

##### Provincia di MONZA BRIANZA

Scuole infanzia	250
scuole primarie	185
Scuole prfimarie sec. grado	89
Scuole secondarie	106
Centri territoriali permanenti	4
<b>TOTALE</b>	<b>650</b>

##### Provincia di LECCO

Scuole infanzia	145
scuole primarie	110
Scuole primarie sec. grado	50
Scuole secondarie	43
Centri territoriali permanenti	3
<b>TOTALE</b>	<b>351</b>



## **COPERTURA**

### **Area MONZA**

#### **LIFE SKILL TRAINING**

Scuole in rete	Scuole fuori rete	Totale scuole
4	4	8 (23%)

#### **UNPLUGGED**

Scuole in rete	Scuole fuori rete	Totale scuole
nessuna	1	1 (2%)

#### **LIFE SKILL TRAINING**

Scuole in rete	Scuole fuori rete	Totale scuole
11	4	15 (28%)

### **AREA LECCO**

#### **LIFE SKILL TRAINING**

Scuole in rete	Scuole fuori rete	Totale scuole
6	0	6

#### **UNPLUGGED**

Scuole in rete	Scuole fuori rete	Totale scuole
3	6	9 (21%)

### **RETE SPS**

#### **RETE SPS Lecco**

Numero totale scuole (pubbliche-paritarie)	Scuole aderenti a rete sps
<b>Istituti Comprensivi Statali 28</b>	14 (50%)
<b>Ist. Secondari 43</b>	2

#### **RETE SPS Monza**

Numero totale scuole (pubbliche-paritarie)	Scuole aderenti a rete sps
<b>Istituti Comprensivi Statali 35</b>	20
<b>Ist. Secondari 50</b>	8

### **Area VIMERCATE**

#### **RETE SPS**

Numero totale scuole (pubbliche-paritarie)	Scuole aderenti a rete sps
<b>Istituti Comprensivi Statali 54</b>	11 (20%)
<b>Ist. Secondari 43</b>	6 (14%)





Secondo l'attuale assetto organizzativo Miur sono attive nel territorio ATS 2 reti provinciali SPS.

I dati indicano come sia utile per il 2016 concentrare le azioni per il coinvolgimento delle scuole di Monza sia nella rete SPS che nei programmi regionali LST e Unplugged Mentre per l'area di Lecco si ipotizza un maggior coinvolgimento delle scuole secondarie nella Rete SPS.

L'unione delle 2 sedi territoriali (Monza e Lecco) può consentire opportunità di condivisione di buone pratiche tra le due reti

## **SETTING “ MONDO DEL LAVORO”**

### **PROGRAMMA WHP**

Nell'ambito del Programma le ATS (Agenzie di Tutela della Salute) svolgono nei confronti alle Aziende un ruolo di orientamento metodologico e organizzativo mediante:

- supporto metodologico al gruppo di lavoro aziendale;
- restituzione dei dati emersi dai questionari aziendali commentati con dati di confronto regionali e nazionali; supporto, in fase di pianificazione, alla scelta di selezione e valorizzazione delle opportunità aziendali già in essere sulla base di criteri di efficacia, coerentemente agli obiettivi del Programma;
- offerta di informazioni sulle opportunità di accesso a Servizi sanitari e socio sanitari (ad esempio Centri per il trattamento del tabagismo, Ambulatori dietologici, Servizi per il trattamento delle dipendenze, programmi di screening, ecc.) disponibili sui diversi territori provinciali.

Nelle sede territoriale di Monza sono stati sensibilizzati e raggiunti dal programma WHP N° 14047 lavoratori afferenti a 21 aziende del territorio accreditate nel 2015 di cui 2 AAOO e una sede ASL (36%); nella sede territoriale di Lecco sono stati sensibilizzati e raggiunti 2908 lavoratori afferenti a 10 aziende del territorio accreditate nel 2015 di cui una Ao e 2 sedi ASL (3,4%):





A fronte di una buona risposta delle aziende del territorio alla proposta WHP sostenuta da Associazione di Categoria (Assolombarda, Confindustria Lecco-Sondrio, A.P.I.). Occorre stimolare la continuità progettuale e favorire l'ingresso di piccole-medie aziende per raggiungere una popolazione lavorativa ove è più probabile intercettare le diseguglianze.

## NEET

La disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni interessa il 27,7% dei lecchesi e il 31,1% dei monzesi (il dato nazionale a luglio 2015 raggiunge al 44,2%). Un evidente area di disagio, se si considera poi la quota 2014 del 14% di giovani lecchesi e il 16,1% nell'area Milano, Monza, Lodi, sempre tra i 15 e i 24 anni, che non studia, non lavora e ha rinunciato a cercare un'occupazione. I cosiddetti **NEET** (Not in Education, Employment or Training): 13 milioni e mezzo in Europa, con età compresa tra 15 e 29 anni, pagano alla crisi, o all'incapacità del sistema educativo nella qualificazione, lo scotto più alto: l'esclusione dal sistema sociale. In Europa sono aumentati dal 10,9% del 2007, al 12,4% del 2014. Dal 16,2% al 26% in Italia. Un primato, quello del nostro Paese, ottenuto con distacco: la media Ue è del 15%. Solo la Grecia fa peggio di noi: 28%, mentre la Germania è all'8% e la Francia al 13.

Recenti studi associano la condizione dei "NEET" con il loro successo scolastico: buona parte dei ragazzi che non studiano e non lavorano hanno alle spalle un passato di dispersione scolastica. Hanno cioè abbandonato, interrotto, cambiato indirizzo, accumulato incidenti sul percorso dopo la scuola media. Sono degli «early school leavers». Obiettivo europeo era quello di ridurre il numero al 10%. Ma in Italia rappresentano il 15% (17,7% maschi, 12,2% femmine), mentre Germania, Francia e Regno Unito registrano quote più basse. Se associamo poi il fenomeno della **dispersione scolastica**, i dati Miur sulle mancate iscrizioni sono addirittura più drammatici: complessivamente, dalla prima media all'ultima classe di scuola superiore, si perdono il 30% dei ragazzi, che hanno abbandonato gli studi o sono inseriti in corsi che non danno accesso all'istruzione terziaria, pur avendo rispettato l'obbligo formativo. Anche altri, certo, i fattori in gioco: la condizione economica e sociale d'origine, la situazione familiare e personale (disoccupazione di uno dei genitori, separazione, malattia), il contesto economico nazionale. Ma l'alto tasso di NEET in Italia sembra essere soprattutto conseguenza di un tasso di dispersione che è tra i più alti in Europa.



Un'azione sperimentale attivata all'interno del Progetto dell'Alleanza Locale, gestito da Offertasociale per il Piano territoriale Conciliazione famiglia lavoro di Monza, si rivolge in particolare alle famiglie con ragazzi NEET: l'intento è di sperimentare interventi personalizzati che tengano conto anche delle esigenze di conciliazione di tali famiglie, per esportare successivamente la modalità nell'ambito dei servizi gestiti a livello territoriale.



---

## SETTING FAMIGLIA

### LE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE

Le associazioni familiari del territorio di Monza e Lecco sono circa 35 (albo regionale più albo provinciale) e sono finalizzate a promuovere e salvaguardare i diritti della famiglia e produrre un sistema di azioni con il fine di ottenere beni relazionali eventualmente vantaggiosi anche per destinatari esterni. La partecipazione attiva delle famiglie è una risorsa per promuovere un welfare sussidiario e per incrementare il capitale sociale rafforzando i legami oggi indeboliti.

### **COPERTURA**



Le azioni del progetto family skill (equipe prevenzione dipendenze) in collaborazione con la sperimentazione **ATTIVAMENTE** della rete dei consulenti pubblici e privati ha creato una rete di associazioni di famiglie alle quali sono state offerte iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, trasversali su tutto il territorio e realizzate anche in luoghi non istituzionali. Sono state contattate 20 associazioni sulle 32 associazioni familiari del territorio dell'attuale ATS di Monza e di Vimercate

### VIOLENZA DI GENERE

Dai dati rilevati, possiamo fare la seguente analisi:

- Il maggior numero di donne segnalate al CADOM proviene da Monza (63), 18 da Lissone, 11 da Seregno, 11 da Brugherio, 6 da Desio, 22 dalla provincia di Milano, 8 da quella di Lecco, le altre sono distribuite sul territorio della Brianza.
- **La nazionalità** prevalente è italiana (196) con una presenza di 60 straniere, di cui 10 rumene e 11 marocchine, altre di varie nazionalità, soprattutto America Latina.
- Viene confermata **come fascia di età più consistente** quella fra 28-57 anni ed un lieve aumento sulla fascia più alta, quella oltre i 67 anni.
- **Il tipo di maltrattamento** è per il 35% psicologico, 25% fisico, 14% economico, 8% stalking, 5% violenza sessuale da parte di partner.
- **I figli coinvolti** sono stati 373, di cui 233 minorenni pari al 62,46%.
- **Le denunce** sono state 110 (pari al 42,96%) contro le 107 (35,76%) del 2013 con solo 4 ritirate.
- **I referti medici**, nonostante il minor numero di donne rivoltesi al Centro, sono passati dal 22, 56% del 2013 al 25% del 2014.
- **Il maltrattatore** è per il 78% italiano ed ha un reddito medio alto per il 50,39%.

(dati CADOM 2015).

A Lecco tra agosto 2014 e luglio 2015 i dati dei centri antiviolenza e dello sportello antistalking dicono che 274 donne sono state accolte dagli sportelli di ascolto presenti sul territorio: di queste, 238 sono state prese in carico avviando un percorso di uscita dalla situazione di maltrattamento”.

La Rete Interistituzionale Artemide ,il progetto Diade e il protocollo sottoscritto da ASL ed Associazione Telefono Donna per il Progetto “Vicino a te” per il contrasto della violenza di genere; ( ASL , AAOO e Ospedali Privati Accreditati, Ambiti Territoriali, III° Settore, Associazionismo, Prefettura UTG Monza Brianza, Procura Tribunale di Monza, Forze dell’Ordine, Provincia Monza e Brianza ) è rivolto alle ASST di Monza e Vimercate.E’ attivo di un numero telefonico dedicato, che permette alle donne residenti nel territorio di competenza di entrare in contatto con gli operatori dell’Associazione Telefono Donna, tutti i giorni e per 24 ore al giorno. La rete si è impegnata a predisporre, attraverso l’attivazione della propria rete di Consulori Familiari, l’accoglienza di donne o di persone terze che hanno segnalato problematiche correlate alla violenza su donne Il servizio copre i territori dell’ASST di Monza e Vimercate.A Leccoè attivo il Progetto STAR - il Sistema Territoriale Antiviolenza in Rete della provincia di LeccoAnche l’associazione TELEFONO DONNA LECCO ONLUS e l’Associazione L'altra Metà del Cielo di Merate partecipano attivamente alla Rete

## COPERTURA



Il territorio offre una consolidata rete di alleanze per l'emersione ed il contrasto alla violenza di genere che vede coinvolte Istituzioni, strutture sanitarie e socio-sanitarie, FFO e volontariato.

Operatori dedicati offrono possibilità di contatto tutti i giorni 24h su 24.

Occorre garantire la massima diffusione delle informazioni utili a sostegno di quante donne oggetto di violenza.

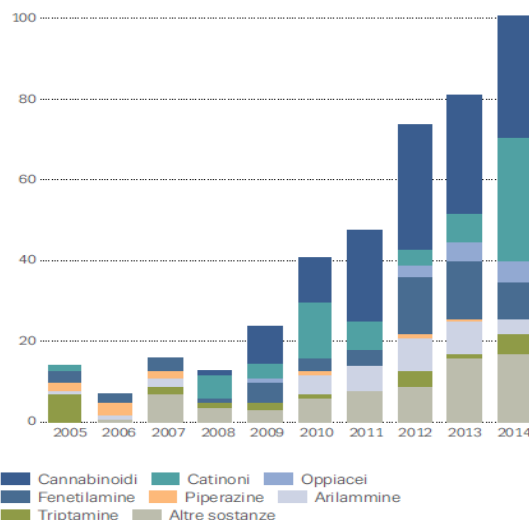
## SETTING DIPENDENZE

L’area delle dipendenze affronta settori tradizionali di intervento quali droghe e alcool, settori emergenti come il gioco d’azzardo e tutte le nuove dipendenze WEB.....

### Provincia di Monza

I trend italiani sono coerenti con quelli della maggior parte dei paesi europei, che segnalano una leggera riduzione dei consumi di droghe, anche se preoccupano gli “adattamenti” del mercato che ha reagito alla crisi economica sostanzialmente abbassando i prezzi al consumo, aumentando la purezza delle sostanze, incrementando l’offerta attraverso il web e immettendo sul mercato nuove droghe sintetiche, come gli stimolanti anfetaminosimili e i catinoni, di cui sono in Europa ultimamente aumentati i sequestri.

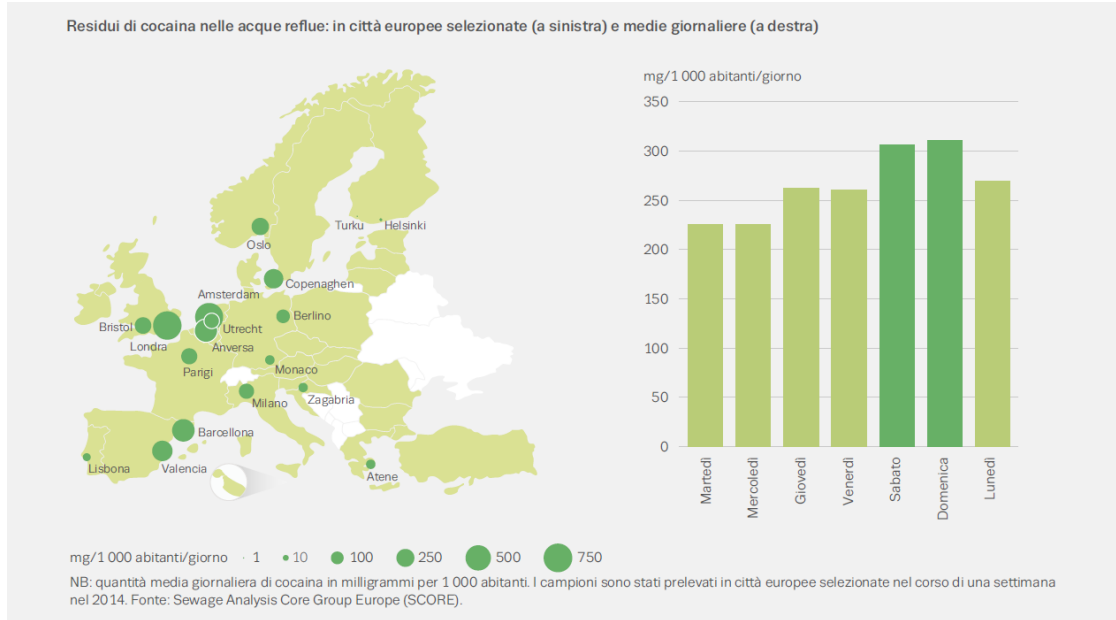
Numero e categorie delle nuove sostanze psicoattive notificate al sistema di allerta rapido dell’UE (2005-2014)



## I consumi nel territorio della ex ASL di Monza e Brianza: l'analisi delle acque reflue

Un metodo di misurare i consumi di droghe nella popolazione generale, utilizzato in modo ormai abbastanza diffuso in molti paesi europei, è quello di analizzare i metaboliti delle sostanze nelle acque reflue dei sistemi fognari.

In Italia questo studio è stato condotto dall'Istituto Mario Negri, in collaborazione con le ASL e i Dipartimenti delle Dipendenze. Nel grafico il confronto tra i dati di Milano con quelli di altre città europee.

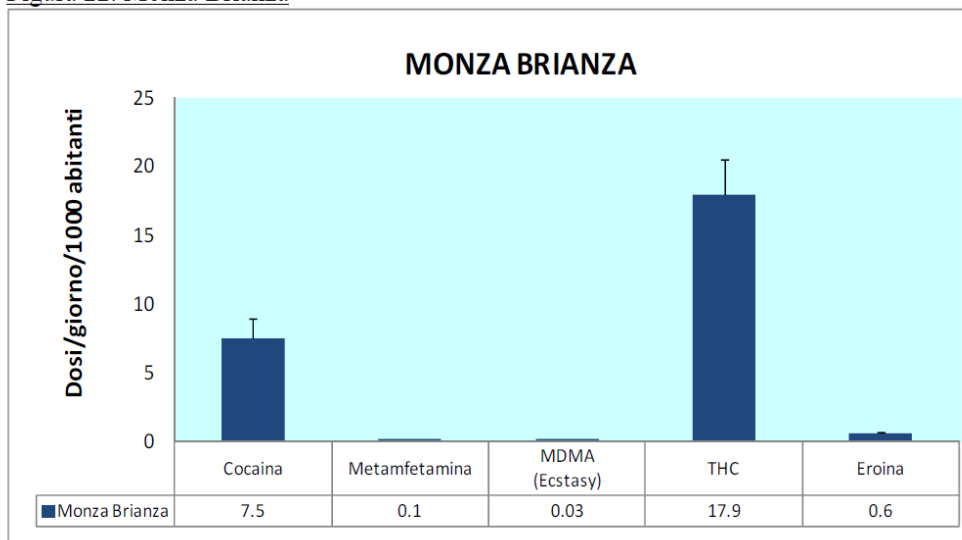


I dati nazionali dell'analisi delle acque reflue confermano il trend stabile o in riduzione dell'uso di droghe, tranne che per la cannabis.

Nella nostra ATS i depuratori campionati sono stati quelli di Monza e Vimercate, a cui afferiscono acque dei comuni limitrofi. La droga più usata nell'area di Monza è la cannabis (stima di 17,9 dosi al giorno per 10.000 abitanti) e la cocaina (stima di 7,5 dosi al giorno per 10.000 abitanti).

## 2. Provincia di Monza Brianza

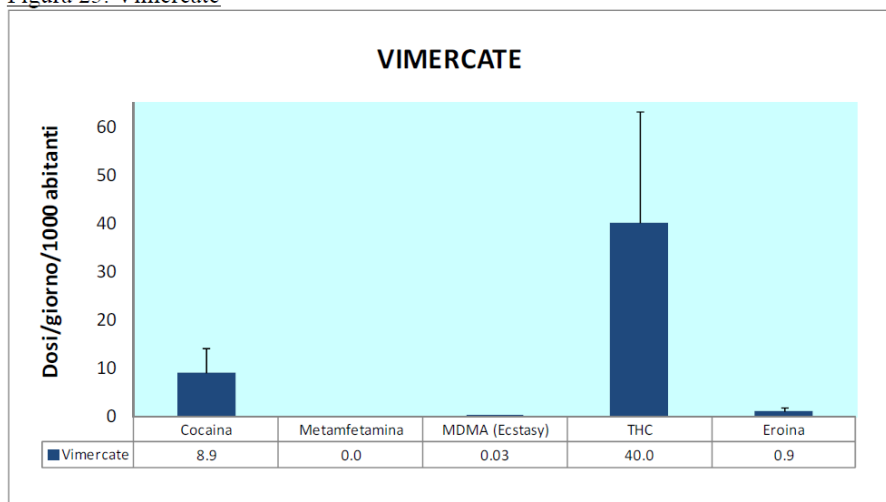
Figura 22. Monza Brianza





Stesse proporzioni sono rilevabili nel vimercatese, dove però i valori assoluti sono più che doppi per la cannabis e comunque più alti per la cocaina.

Figura 23. Vimercate

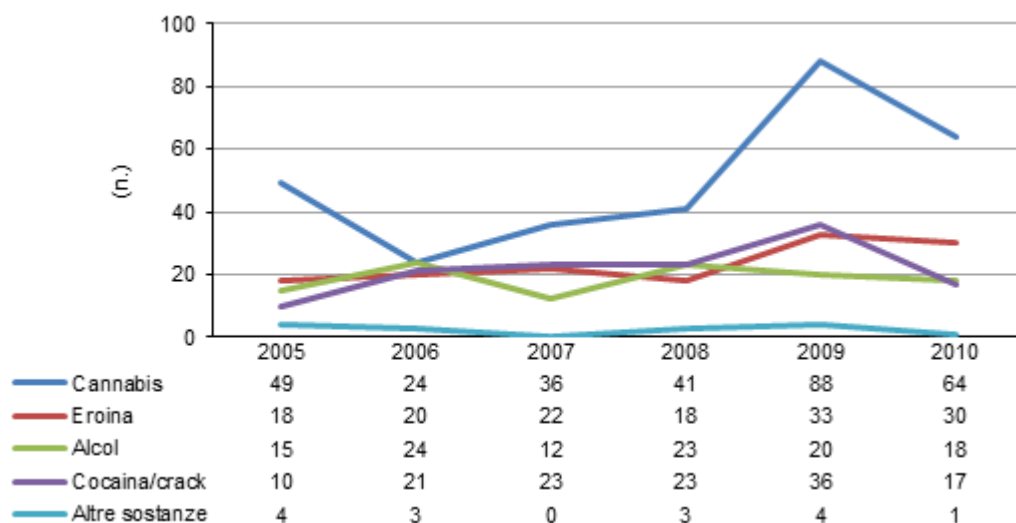


### Presenza in carico dei Servizi delle Dipendenze – dati 2015

	N°soggetti
<b>Alcol</b>	<b>1012</b>
<b>tossicodipendenti</b>	<b>1461</b>
<b>GAP</b>	<b>180</b>
<b>tabacco</b>	<b>210</b>
<b>patenti</b>	<b>533</b>

### PROVINCIA DI LECCO

Figura 3.3: Trend dell'utenza nuova U30 per sostanza primaria. Valori assoluti. Anni 2005-2010



---

La guida in stato di ebbrezza è la causa del 40% circa degli incidenti e, quindi, delle morti ad essi correlati; i costi umani, sociali ed economici sono particolarmente rilevanti e quindi riveste una particolare importanza organizzare programmi ed interventi destinate ad affrontare di questo problema, recependo in merito le indicazioni dell'OMS e di altre agenzie di salute nazionali e internazionali

#### **COPERTURA**



Gli interventi di prevenzione delle dipendenze si articolano in tutti i setting attraverso i programmi regionali Life skill training (asst monza vimercate e lecco), UNPLUGGED (asst monza e vimercate) nel setting scuola. Azioni di prevenzione alcool tabacco e droga sono inserite nel programma WHP. Le azioni di comunità si esplicano attraverso il comitato rete territoriale dipendenze e percorsi di formazione per operatori moltiplicatori e rivolti alle famiglie. Le Azioni nell'area cronicità precedono infine azioni rivolte alla prevenzione selettiva ed indicata rivolta a pazienti cronici.

#### **Gioco d'azzardo**

La situazione rispetto al Gioco D'Azzardo patologico (GAP) nel territorio della ASL Monza e Brianza si rispecchia nei dati nazionali e regionali disponibili attraverso gli studi che sono stati compiuti negli ultimi tre anni. Negli ultimi anni il problema è andato aggravandosi, come mostra il rapporto del fondo antiusura, che ha visto incrementare le richieste di accesso in sei anni (dal 2005 al 2011) di ben il 161%. Un ulteriore punto di osservazione ritenuto molto attendibile è costituito dall'andamento della spesa per i giochi, e tale rilevazione ha evidenziato che la Lombardia è la regione che in assoluto ha giocato di più rispetto ad altre regioni, per un importo che nel 2011 è stato di 14.382 milioni di euro. E' come se ogni cittadino di maggiore età avesse giocato nella nostra regione e nel 2011 ben 1.743 euro. Gli stessi dati di afferenza ai servizi di trattamento confermano il dato. Dei 4.687 soggetti che avevano chiesto aiuto su tutto il territorio nazionale nel 2011, l'82% erano maschi e 1.096 (cioè il 23,4%) vivevano in Lombardia.

#### **COPERTURA**



Le azioni sul gioco d'azzardo sono state implementate in tutte le tre ASST sia con progetti a titolarità ex ASL che con interventi finanziati dai Comuni che vedono L'ATS nel ruolo di governance.

## 2.2 COMPETENZE PROFESSIONALI; DOTAZIONE ORGANICA

### RISORSE IMPIEGATE NELLE AZIONI PER L'AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE SOCIOSANITARIA

Negli ultimi anni la Promozione alla Salute ha impiegato sempre più operatori del territorio, modificando la cultura dei servizi territoriali. Da qui la partecipazione di molti operatori ASST agli interventi rivolti alla scuola, alla comunità o dedicati alla cura dei bambini nei primi anni di vita.

Di seguito il prospetto delle ore, dove si evidenzia la dotazione organica della ATS suddivisa per le due sedi territoriali di Monza e Lecco.

In applicazione al riordino regionale a fine 2015 le Direzioni Asl hanno provveduto al trasferimento di personale nelle nuove ASST. Conseguentemente nelle ATS sono venute meno prevalentemente risorse professionali dedicate all'area socio-sanitaria (consultori, Dipendenze) storicamente formate e impegnate in attività di promozione della Salute (LSTP, UNPLUGGED, RETE SPS, WHP, Promozione Allattamento al Seno, mamme Libera dal Fumo progetti di dissuasione tabagica) secondo criteri di prevenzione indicata, a fronte di un costante impegno in programmi di rete rivolti alle scuole, alla comunità, alle famiglie all'infanzia. Ne consegue la descrizione delle attuali risorse professionali della ATS impegnate nella promozione della salute e la successiva tabella descrive le risorse allocate in ASST.

Le risorse ATS di seguito individuate tengono conto delle figure professionali storicamente impegnate nelle ASL di provenienza in attività di promozione della salute.

Pertanto ci si è basati nella stima del monte ore, sulle progettazioni 2015 rendicontate sul portale regionale BDPROSAL e sulle attività di integrazione e coordinamento locali.

Nel 2016 una quota delle risorse dovrà essere impegnata nelle attività di integrazione e condivisione di metodologie, buone pratiche, reti di coordinamento su area vasta Monza-Lecco

Personale PROMOSAL ATS BRIANZA sede territoriale Lecco		
Servizio	N. profilo	n. ore
Medicina Preventiva di Comunità	1 medico igiene	1260
Medicina Preventiva di Comunità	1 Medico dello Sport	70
Medicina Preventiva di Comunità	2 AS TP	2200
Medicina Preventiva di Comunità	1 Inf PT 75%	800
Medicina Preventiva di Comunità	1 Inf PT 50%	300
S. Igiene Alimenti e Nutrizione	1 Medico Nutrizione	400
S. Igiene Alimenti e Nutrizione	1 Medico Igienista	200
S. Igiene Alimenti e Nutrizione	1 Dietista	600
S. Prev. Sicurezza Amb. Lavoro	1 Medico lavoro	50
S. Igiene e Sanità pubblica	1 Medico igiene	20
S. Sicurezza Impiantistica	1 Ingegnere	30
S. Sanità Animale	2 Veterinario	100
Ufficio Comunicazione	1 dirigente amministrativo	50
Ufficio Comunicazione	1 collaboratore amm.vo	70
S. Prevenzione mal. Infettive	6 infermiere	90

Personale PROMOSAL ATS BRIANZA sede territoriale Monza area Socio sanitaria			
Servizio	N.	profilo	n. ore
Area Famiglia Lecco	1	psicologo	150
Area famiglia Monza	2	Assistente sociale	150
Area famiglia Monza	2	amministrativo	220
Equipe Prevenzione Monza	2	educatori	1500
U.O.MTS	1	medico	205
Equipe Prevenzione Monza	1	Responsabile promozione salute	1000
Sistemi Informativi	1	informatico	60
Ufficio Comunicazione	1	Operatore comunicazione	22

Personale PROMOSAL ATS BRIANZA sede territoriale Monza area Sanitaria			
Servizio	N.	profilo	n. ore
Direzione sanitaria Dirigente Professioni Sanitarie	1	Responsabile promozione salute	1000
Servizio PSAL	2	infermiera	100
Servizio PSAL	1	AS	100
Servizio Isp	2	TDP	150
Servizio epidemiologia	1	infermiere	300
Servizio epidemiologia	1	Inf PT 50%	300
Medicina Preventiva di Comunità	1	Medico dello Sport	70
S. Igiene Alimenti e Nutrizione	1	Medico	400
S. Igiene Alimenti e Nutrizione	1	Medico Nutrizione	400
Direzione Dipartimento di prevenzione	1	Ingegnere	20
S. Sanità Animale	1	Veterinario	100
S. Sanità Animale	1	tdp	50
Ufficio Comunicazione	1	collaboratore amm.vo	70

OPERATORE	Ore ASST	TOTALE ORE
<b>Pediatra</b>	50	<b>50</b>
<b>psicologo</b>	977	<b>1127</b>
<b>Assistente sociale</b>	264	<b>414</b>
<b>amministrativo</b>		
<b>educatori</b>	527	<b>1027</b>
<b>infermiere</b>	2549	<b>2549</b>
<b>medico</b>	100	<b>305</b>
<b>Responsabile promozione salute</b>		<b>00</b>
<b>informatico</b>		<b>60</b>
<b>Operatore comunicazione</b>		<b>22</b>
<b>ostetrica</b>	3884	<b>3884</b>
<b>Assistente sanitaria</b>	320	

---

## 2.3 BREVE DESCRIZIONE DEI PROCESSI LOCALI

### 2.3.1 RETI REGIONALI ATTIVE

#### ❖ **Rete Provinciale scuole che promuovono salute**

Il “modello lombardo delle scuole che promuovono salute” è frutto di un percorso di elaborazione comune condotto in Lombardia tra sistema scuola (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Dirigenti Scolastici, Insegnanti) e sistema sanitario e socio-sanitario (Direzione Generale Sanità Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, ASL), con la partecipazione delle Direzioni Generali (Agricoltura, Sport e Giovani, Istruzione, Formazione e Lavoro), secondo una strategia di costruzione partecipata ad un programma globale che valorizza la centralità della scuola, nell’approccio di salute integrato, curriculare individuale, ambientale, organizzativo, di comunità.

La Rete è costituita dalle scuole organizzate per ambiti provinciali.

Nel territorio dell’ASL di Monza e Brianza hanno aderito alla rete, nel primo anno di sperimentazione, otto scuole secondarie di primo grado ed una primaria di secondo grado, nel secondo anno la rete ha coinvolto anche le scuole secondarie di secondo grado e si è ampliata con l’adesione di otto nuove scuole aderenti che hanno sottoscritto un’adesione formale in cui si impegnano a sviluppare al proprio interno il “Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute”. Il Coordinamento provinciale è composto dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti per ciascun ambito provinciale, da rappresentanti dell’ATS, dal rappresentante dell’Ufficio Scolastico Territoriale. Nel 2015 la Rete ha visto la partecipazione di 27 scuole raggiungendo 97.180 tra studenti, genitori e personale della scuola.

All’interno della Rete sono state condivise buone pratiche di salute, sono stati implementati i programmi regionali LST ed Unplugged. E’ stato inoltre avviato un percorso di peer education sui temi della promozione della salute, rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Le scuole primarie di primo e di secondo grado hanno inoltre partecipato al tavolo regionale di stesura del manuale di buone pratiche, e riscritto il piano di offerta formativa, secondo i temi di salute.

Nel territorio dell’ASL di Lecco il Coordinamento provinciale è attivo dall’estate 2012.

L’attuale assetto prevede l’adesione di 14 Istituti Comprensivi Statali (14.911 studenti) e 2 ISS (2.488 studenti). Sono attivi 6 tavoli tematici (Alimentazione, attività fisica, sicurezza stradale, prevenzione tabagismo, benessere sociale, life skill con corsi formazione) per l’accompagnamento progettuale secondo buone pratiche condivise che vengono poi diffuse dall’UST a tutti gli ICS anche non della Rete dando visibilità alla stessa. Il nuovo modello è stato molto apprezzato dagli Istituti aderenti e ha fortemente fidelizzato le Referenti nell’appartenenza alla Rete.

#### ❖ **Rete WHP Lombardia:**

E’ una rete di aziende che si impegnano a realizzare buone pratiche nel campo della promozione della salute dei lavoratori, secondo un percorso predefinito la cui validità è garantita da esperti dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione. In Regione Lombardia la Rete ha ricevuto impulso da una serie di provvedimenti Regionali che hanno definito obiettivi e modalità di intervento delle ASL nel campo della promozione della salute nei contesti occupazionali. Il modello di accreditamento che caratterizza il programma WHP è stato ideato e sperimentato nella Provincia di Bergamo, grazie a una stretta collaborazione tra ASL e Confindustria Bergamo. Attualmente il coordinamento scientifico del programma è garantito da un Tavolo di Coordinamento Regionale che raccoglie esperti di diverse Province Lombarde.

Al 2015 la sede territoriale di Monza vede il coinvolgimento di 14.047 lavoratori afferenti a 21 aziende del territorio accreditate nel 2015, di cui 2 AA.OO. ed una sede ASL (36%).

Nella sede territoriale di Lecco sono stati raggiunti 2.908 lavoratori di 10 del territorio accreditate nel 2015, di cui 1 AA.OO. e 2 sedi ASL (34%).

Sono attive le collaborazioni con le associazioni di categoria: Confindustria Monza-Brianza ora confluita

---

in Assolombarda Confindustria, Lecco-Sondrio ed API.

### ❖ **Rete Conciliazione**

Con l'approvazione della prima DGR 381/2010 Regione Lombardia aveva attribuito alle ASL il compito di attivare Reti territoriali per realizzare Piani territoriali di Conciliazione da predisporre - inizialmente in 6 territori pilota (tra cui Monza e Lecco) e poi su tutto il territorio regionale – in attuazione di disposizioni europee. Sono stati quindi elaborati i primi Piani territoriali per la conciliazione - uno della provincia di Lecco e uno di Monza Brianza (2011) - con i quali si è dato avvio ad azioni volte a sostenere le persone e le famiglie nei carichi di cura per la conciliazione con gli impegni lavorativi, attraverso la sperimentazione di servizi innovativi e di welfare aziendale in attuazione di un Accordo sottoscritto da soggetti pubblici e privati (Ass. di categoria, Sindacati, Enti pubblici, Associazioni, ecc.).

Dopo questa prima sperimentazione, la Regione ha dato seguito all'attività attraverso la DGR n. X/1081 del 12.12.2013 *“Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare”* e decreto attuativo n 2058 /2014. Il nuovo Piano territoriale definito a giugno 2014 a seguito di un nuovo Accordo territoriale (uno per Lecco e uno per Monza – marzo 2014) ha quindi definito azioni di formazione e di intervento nel territorio, in particolare attraverso il finanziamento di nuove progettualità gestite da Alleanze Locali (capofila pubblico e rete di partners pubblici e privati). Il Piano si concluderà a luglio 2016 ed è prevista una successiva nuova progettazione. I sottoscrittori dell'Accordo di Lecco sono attualmente 36 e 59 quelli di Monza: enti pubblici e privati, Terzo settore, associazioni datoriali e sindacali, aziende, A.O, u.d.o, Uff.Scolastico, ecc. Tra le finalità del Piano Territoriale di Conciliazione rientrano la promozione e valorizzazione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa, nelle imprese pubbliche e private e in particolare nelle micro, piccole e medio imprese (MPMI), come azioni per favorire una miglior conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari. I Piani territoriali di conciliazione sono gestiti in integrazione con l'attività dei Piani di zona e con il Programma WHP rivolto alle imprese private. Molteplici iniziative di pubblicizzazione e di sensibilizzazione sono state realizzate nei due territori che hanno da tempo condiviso azioni quali quelle realizzate nel maggio 2015: IIIa Fiera Conciliazione a Monza (20 maggio 2015) e Convegno a Lecco (23 maggio 2015) e una comune Campagna di promozione dei congedi parentali avviata nel 2014.

Inoltre, due esperienze specifiche hanno riguardato lavoratori delle due ex ASL:

- l'ASL Monza e Brianza ha aderito nel 2015 al Programma WHP per la sede di Monza di V.le Elvezia realizzando una serie di interventi rivolti ai lavoratori e ai loro figli/nipoti con incontri di formazione e informazione
- l'Asl di Lecco (come aderente all'Alleanza Locale di Lecco) ha usufruito di una Convenzione tra Confartigianato Imprese Lecco e il Comune di Lecco per accedere a servizi salva tempo di pulitintolavanderia a prezzi calmierati.

### ❖ **Comunità amiche dei bambini per l'allattamento al seno**

I rapporti con le Aziende Ospedaliere sono stati nel tempo definiti e regolati da specifici protocolli: tra questi il PDT **“Gravidanza/puerperio/primo anno di vita del bambino”**. In comune con le AAOO è stato costituito, nel novembre 2014, il Comitato Percorso Nascita dell'ASL della Provincia di Monza e Brianza, in applicazione dei criteri dettati da Regione Lombardia i cui esiti sono stati: la stesura della Carta dei Servizi relativi a gravidanza e puerperio; la stesura del protocollo sulla gravidanza a basso rischio, che prevede la gestione da parte delle ostetriche; la formazione sull'allattamento OMS UNICEF. Nel 2015 è stato attivato il percorso di accreditamento dell'ex ASL di Monza e Brianza al modello Unicef sull'allattamento al seno, in particolare sono stati formati 60 operatori dei consultori e delle aziende ospedaliere.

Sia l'ASL Monza Brianza che Lecco hanno da tempo costituito, in comune con le AAOO, il Comitato Percorso Nascita in applicazione dei criteri dettati da Regione Lombardia i cui esiti sono stati: la stesura della Carta

---

dei Servizi relativi a gravidanza e puerperio e una serie di interventi a sostegno dell'allattamento, oltre alla realizzazione della formazione sull'allattamento OMS UNICEF rivolta a operatori territoriali ed ospedalieri. A Monza è stato inoltre definito un protocollo sulla gravidanza a basso rischio, che prevede la gestione da parte delle ostetriche.

❖ **Sperimentazioni nei Consulenti Pubblici e Privati in collaborazione con l'Equipe Prevenzione Dipendenze**

Con la delibera DGR 2123 /2011 "Determinazioni in ordine alla sperimentazione nei consulenti pubblici e privati della funzione di ascolto, orientamento e supporto psicopedagogico" e con la successiva DGR 3239/2012 e seguenti è stata avviata un'importante Sperimentazione, finalizzata all'attivazione di nuove unità di offerta in area socio-sanitaria, con l'obiettivo prioritario di favorire una maggiore apertura rispetto ai nuovi bisogni della popolazione, con modalità d'intervento innovative. La stessa sperimentazione ha dato un impulso significativo allo strutturarsi o al rinsaldarsi della collaborazione tra Consulenti, Equipe Prevenzione Dipendenze ed **Associazioni di familiari**, attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, trasversali su tutto il territorio e realizzate anche in luoghi non istituzionali.

❖ **Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico DIPO XVI**

Il DIPO costituisce opportunità per la condivisione dell'efficacia di corretti stili di vita in ambito oncologico sia in termini di prevenzione primaria, secondaria / screening) che terziaria con una migliore risposta alle cure di chi effettua scelte attive di salute anche in corso di malattia. Il tavolo riunisce anche le Associazioni di volontariato del settore che oltre a sostenere il malato, si preoccupano di iniziative sulla corretta alimentazione, sulla attività fisica, sull'opportunità della cessazione tabagica. Anche le strutture di diagnosi e cura che partecipano al DIPO condividono azioni informative sulle opportunità offerte dal territorio (vd Poster Gruppi di Cammino, materiale informativo rivolto ai pazienti ambulatoriali e in follow up.

Le opportunità sopradescritte potranno essere estese anche nel DIPO di Monza attraverso l'attiva partecipazione anche dei referenti di promozione della salute aziendali

### **2.3.2 TAVOLI DI CONFRONTO INTERSETTORIALI**

❖ **Comitato rete territoriale prevenzione delle dipendenze (DGR 10804/2009 e 1999/2011)**

Il Comitato "rete territoriale prevenzione" (articolazione locale della ex rete regionale TTRP), fa riferimento alle indicazioni contenute nelle linee guida in tema di prevenzione delle dipendenze elaborate dalla Regione, opera per consolidare i rapporti di collaborazione interistituzionale e garantisce l'attivazione di un livello formalizzato di confronto tra le istituzioni territoriali sul tema della prevenzione. Condivide e definisce, attraverso l'Ufficio Prevenzione del Dipartimento Dipendenze, le linee di indirizzo operative improntate alle evidenze di efficacia nella programmazione, verifica e progettazione di interventi di prevenzione delle dipendenze, promuove l'assunzione, da parte degli Enti rappresentati, degli indirizzi operativi condivisi in tema di prevenzione e svolge funzione di sostegno a garanzia dell'attuazione di quanto concordato. Compongono il comitato ristretto l'Ufficio Scolastico gli Uffici di Piano, il CSV, il Terzo settore, il Dipartimento ASSI. Il comitato ristretto si raccorda altresì con il Tavolo Interistituzionale Educazione alla Salute e i servizi operativi nelle azioni programmate a livello di PIL.

Oltre al Piano di Prevenzione Dipendenze che viene concordato e stilato a cadenza biennale dal comitato, il 2015 ha visto anche la stesura del Piano GAP che racchiude al suo interno azioni in capo all'ex ASL e progetti gestiti dai comuni del territorio, in stretta collaborazione tra loro. All'interno del comitato inoltre, sono state condivise azioni rivolte alla comunità (oratori, associazioni di famiglie, comuni, fondazioni, locali del divertimento). Con il terzo settore, inoltre, sono stati realizzati progetti di prevenzione selettiva e indicata rivolti ai giovani che frequentano i locali del divertimento e alla popolazione che vive in condizione di marginalità (tossicodipendenti, prostitute, stranieri con abuso di alcool).



---

### ❖ Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2015/2017

Nell'ex ASL di Monza si è fatta la scelta di fare un unico documento di programmazione tra gli ambiti territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno, Vimercate, coordinato dalla Direzione Sociale. All'interno della programmazione del Piano di Zona è stato inserito l'obiettivo "potenziare le iniziative di promozione prevenzione, finalizzate a supportare i percorsi di crescita adolescenti al fine di evitare le situazioni di disagio". In particolare i 5 ambiti hanno condiviso le linee guida della prevenzione delle dipendenze, sottoscrivendo i seguenti obiettivi:

- a) Condivisione di un quadro di riferimento a livello territoriale di linee di azione a favore dei giovani e delle loro famiglie volto a promuovere il loro benessere e a prevenire le situazioni di disagio anche attraverso l'attivazione, a livello locale di scuole ed altre agenzie educative, superando i residui di autoreferenzialità e frammentarietà presenti nei diversi servizi, ottimizzando le risorse e rendendo più efficaci gli interventi.
- b) Implementare le banche dati esistenti
- c) Avviare nei 5 ambiti territoriali in modo più coordinato e mirato, interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti con attenzione agli adulti di riferimento
- d) Monitorare e valutare gli interventi realizzati.

### ❖ Tavolo di Sistema Welfare

E' l'organo partecipatorio istituito a livello interambiti è costituito dagli Enti del terzo settore, dalle organizzazioni sindacali dal CSV dalla Fondazione Monza e Brianza, dai cinque responsabili degli uffici di piano dall'ex ASL Monza e Brianza attraverso la Direzione Sociale ed è partecipato dal presidente del consiglio di rappresentanza dei Sindaci e dalle 5 assemblee dei sindaci, dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza o dal suo delegato. Il Tavolo può essere integrato da stakeholders territoriali particolarmente significativi rispetto alle tematiche affrontate.

E' individuato quale organo partecipativo consultivo e di progettazione di eccellenza per la definizione e condivisione del patto per il welfare territoriale.

## 2.3.3 ACCORDI DI COLLABORAZIONE ATTIVI

### ❖ Oratori, Associazioni, Fondazioni

La Promozione della Salute dell'ex ASL di Monza attraverso Il comitato Rete Territoriale Prevenzione e attraverso i tavoli di promozione della salute ha consolidato negli anni una rete con gli Oratori del territorio, le associazioni Scout, le associazioni di Famiglie. La presenza al comitato della rappresentante per la Fondazione Monza e Brianza ha favorito inoltre una collaborazione attiva sulla stesura dei bandi con un orientamento sui finanziamenti, sia collaborazione stretta sui progetti ASL, Fondazione, e Terzo Settore.

E' stato attivato sul territorio di onza nel mese di dicembre 2015 un **servizio innovativo** ,di ascolto telefonico, accoglienza e orientamento per le donne maltrattate, attivo 24 ore s24 tutti i giorni ,in collaborazione con Telefono Donna Onlus. Questo nuovo servizio ha lo scopo di favorire l'accesso ai servizi consultoriali dedicati alla fragilità e in particolare alla donna e alle famiglie.

E' stato sottoscritto da parte di ASLMB un protocollo d'intesa per sperimentare il servizio. Il Protocollo prevede l'attivazione di incontri informativi/formativi tra gli operatori dei Consultori Familiari della nostra rete e gli operatori dell'Associazione Telefono Donna. Tali incontri sono finalizzati alla conoscenza reciproca ed allo scambio di metodologie relative all'accoglienza telefonica in merito alle varie forme di violenza (fisica, sessuale, economica, psicologica); altresì gli incontri sono finalizzati a diffondere le



---

conoscenze sugli interventi attivabili presso i Consultori Familiari ed i Servizi del territorio che afferiscono alla Rete Artemide – Azione Diade 2.0.

Ricordiamo infatti che esiste una Rete storica, di cui l'ASL MB fa parte, che opera in collaborazione con i Comuni e le Istituzioni del territorio, Rete Artemide - Progetto Diade, a sostegno delle donne vittime di violenza familiare, con lo scopo di promuovere e migliorare sul territorio della Brianza, il sistema interistituzionale per il riconoscimento, l'accoglienza e il sostegno delle donne vittime di violenza, mettendo in campo le risorse, le strutture e le professionalità che si occupano di questo problema, sul territorio.



#### ❖ **Comitato provinciale di coordinamento della Promozione della Salute**

Per poter garantire una governance nella promozione della salute, si è attivato dal 2014 nella provincia di Lecco un tavolo di lavoro interistituzionale, intersettoriale, multidisciplinare tra Enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni, Associazioni di categoria e Associazioni di volontariato che a vario titolo si occupano del benessere della popolazione per favorire un maggior grado di coordinamento e sinergia nelle azioni locali.

Il Comitato si propone di condividere conoscenze e fonti dati, individuare rischi emergenti, valutare bisogni e priorità del territorio, prevedere opportunità di programmazione partecipata, tutelare la salute con meccanismi di solidarietà globale e responsabilità condivisa, seguire e misurare i progressi fatti per superare gli ostacoli politici, economici, culturali e sociali responsabili delle disuguaglianze per lo sviluppo della salute, valutare l'impatto sull'equità della salute delle strategie adottate e la loro sostenibilità, favorire il rafforzamento dei meccanismi integrati esistenti ed economie di scala evitando sovrapposizioni e duplicazioni.

#### ❖ **Rete "Alimenti in salute"**

Su proposta di alcune Associazioni, interessate a incontri con la popolazione sul rapporto alimentazione e salute, in provincia di Lecco si è realizzato dal 2015 un tavolo dedicato cui partecipano associazioni di patologia (ipertensione, diabete, tumori), associazioni consumatori, Confcommercio, consulte alimentari, Istituti formazione operatori alimentari proponendo una progettualità condivisa. Le indicazioni per una alimentazione sana generano forte interesse nei consumatori; si pone poi la necessità di un accompagnamento rispetto alle scelte di quanto porre nel carrello della spesa e soprattutto di come preparare gli alimenti (preparazione legumi, modalità di cottura, utilizzo dei condimenti, salatura). Perché dalla conoscenza si passi alla diffusione di corrette pratiche alimentari, occorre integrare gli interventi anche per tali aspetti, non di stretta competenza sanitaria, volendo favorire opportunità anche nelle fasce più svantaggiate della popolazione. La rete realizzata, oltre a tradizionali percorsi di informazione utilizzando canali alternativi, propone attraverso le associazioni opportunità concrete per fare una spesa sana, non necessariamente costosa, scegliere ortofrutta secondo stagionalità e territorio, recuperare piatti tradizionali sani rivisitati, insegnare come cucinare quanto proposto.

#### ❖ **Gruppo di Lavoro Interaziendale per la disassuefazione tabagica in pazienti con rischio CCV-BPCO**

Si è avviato nel 2015 un Tavolo Interaziendale tra ASL, MMG, CTT e specialisti Medicina, Cardiologia e Pneumologia ospedaliera della provincia di Lecco per proporre il counselling antitabagico in ambito ambulatoriale e favorire invio strutture disassuefative (1 CTT, 2 ambulatori cardiologia) dei casi con maggior grado di dipendenza. Il gruppo favorisce opportunità di condivisione di metodologie (fagerstrom test motivazionale, minimal advise), materiale informativo, alleanze tra reparti per formazioni congiunte. Si è creata così una rete di collaborazioni che offre l'opportunità di intercettare pazienti cronici al fine di favorire percorsi di salute e creare un link ospedale-territorio. Le proposte sono divenute Documento di

---

Accordo tra le Direzioni Sanitarie delle Aziende del 15/12/2015, trasmesso anche a tutti MMG con newsletter dedicata.

E' ipotizzato nella progettazione 2016 l'esportazione del modello operativo su tutto il territorio ATS.

#### ❖ **Rete locale (Tavoli distrettuali di promozione della salute)**

Mentre sino al 2015 erano presenti 5 Tavoli distrettuali di promozione della salute che si interfacciavano con la comunità locale ascoltandone i bisogni e proponendo indicazioni, attualmente è in atto una contrattazione fra ATS e le tre ASST per creare gruppi di lavoro per setting che vedano la regia dell'ATS ed il coinvolgimento delle tre ASST locali. E' previsto un tavolo istituzionale ATS-ASST di programmazione che fornisce ad un gruppo di lavoro operativo le opportune indicazioni.

#### ❖ **Gruppo di lavoro Life skill Training**

L'applicazione del programma regionale LIFE SKILLS TRAINING ha coinvolto, sin dalla formazione iniziale, i tre Dipartimenti dell'Azienda. Si è costituito, sotto il coordinamento del Dipartimento Dipendenze, un'equipe tecnica sovra distrettuale che, incontrandosi periodicamente, governa il processo in corso. Ciò ha permesso ad operatori con approcci culturali differenti (sanitario/ psicologico/ sociale/ pedagogico) di confrontarsi e lavorare insieme per un obiettivo comune. Sin dal 2013 il tavolo ha esteso la filosofia delle life skill ad altri ambiti di intervento di promozione della salute quali l'intervento con le famiglie (Family skills,) e l'intervento rivolto a persone con svantaggio sociale (PRO\_SKILLS) e ha iniziato una riflessione sulla possibilità di utilizzare l'intervento sulle competenze personali nella prevenzione del burn out. L'equipe si incontrerà anche nel 2016 riprendendo i temi discussi ed elaborati nel tavolo di confronto regionale sull'allargamento del programma ad altri temi di salute.

### **2.3.4 ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE/RACCORDO**

E' attivo nella sede territoriale di monza il raccordo con i farmacisti del territorio a seguito del progetto avviato nel 2012 "Valorizzazione del ruolo del farmacista per promuovere l'adozione responsabile e sostenibile di comportamenti favorevoli alla salute".

Tale progettualità ha consentito di creare una cornice metodologica di contesto per le collaborazioni con le farmacie sul counselling motivazionale breve.

### **2.3.5 CONSUNTIVO INTERVENTI ATTUATI NEL 2015 (Monza e LECCO)**

#### **SEDE TERRITORIALE DI MONZA**

Il "Piano integrato locale degli interventi di promozione della salute della ASLMB" è stato approvato con Delibera n. 108 del 27/02/2015, inviato alla UO Governo della Prevenzione e Tutela della Salute di Regione Lombardia, con nota prot. n°16693 del 27/02/2015 e inserito nell'applicativo regionale BDPROSALUTE. E' stato pubblicato sul sito web dell'ASL al Link: [www.aslmonzabrianza.it](http://www.aslmonzabrianza.it) in data 27 febbraio 2015

Lo stesso risulta coerente con le indicazioni contenutistiche e metodologiche diffuse dalla U.O. Governo della Prevenzione e Tutela della Salute di RL e rispondenti ai criteri di appropriatezza professionale ed organizzativa, quali la necessità di programmare gli interventi con le riconosciute prove di efficacia (EBP) o buone pratiche, nonché della loro sostenibilità.

Sono stati pianificati, realizzati e rendicontati n. 23 interventi di Promozione della Salute dei quali n. 10 per l'area sanitaria e n.13 per l'area socio-sanitaria.

Per ciascun intervento sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti pari al 100%. Ogni intervento è stato rendicontato nel sistema BDPROSAL (applicativo regionale) entro la data del 29.01.2016, termine indicato

---

dalla regole di esercizio per l'anno 2015. Ogni singolo intervento è stato redatto con una specifica scheda corrispondente agli item previsti dall'applicativo regionale, con la definizione degli obiettivi generali, specifici, dei destinatari, delle azioni secondo la carta di Ottawa, degli indicatori di impatto e di risultato. Non sono state rilevate criticità per nessuno dei 23 interventi.

Intersettorialità e programmi validati nella promozione della salute è stato attivato un percorso di formazione sul campo gruppo di miglioramento. Un percorso partecipato in cui tutti gli operatori dell'ex ASL MB che si occupano di promozione della Salute hanno condiviso i programmi validati previsti nel piano regionale 2015-2018. Obiettivo del percorso partecipato è stato quello di adeguare i programmi dell'Azienda alle indicazioni Regionali- Nazionali, la creazione di linguaggi comuni di coinvolgimento della comunità nei programmi. Si è approfondito il tema della comunicazione dei temi di salute sia attraverso strumenti multimediali che la creazione di un'opuscolo rivolto agli stakeholder della comunità i "Tre Passi della Salute". Al corso sono stati invitati stakeholder della comunità coinvolti nei progetti (presidi, operatori del terzo settore, walking leaders, rappresentanti dei comuni). Hanno partecipato 25 operatori ex ASL.

Il progetto ha coinvolto i dipartimenti dipendenze, prevenzione, e servizio epidemiologica

### Area scuola

La **Rete "Scuole che promuovono salute" (SPS)** è un progetto regionale afferente alla rete Europea SHE. Prevede un accordo tra scuole che condividono azioni di promozione della salute e utilizzano buone pratiche per il benessere dei propri componenti; è affiancata dalle ex ASL che accompagnano il processo fornendo dati e indicando le buone prassi di salute. Le azioni svolte durante il 2015 sono state:

la condivisione di un piano di offerta formativa improntato sulla promozione della salute;

l'inserimento e l'accompagnamento delle scuole secondarie di secondo grado che, attraverso la rete, l'ex ASL e la fondazione Monza Brianza e un terzo settore hanno condiviso un progetto di peer education rivolto sia agli insegnanti che agli studenti, sui temi di salute. Durante il 2015 è stato realizzato inoltre un convegno con la presentazione delle buone pratiche a tutte le scuole del territorio.

La rete ha coinvolto nel 2015 **27** scuole con una popolazione raggiunta di **97180** tra studenti, genitori e personale scolastico.

Il programma **Life skills training Lombardia**, ha previsto nel 2015 la formazione di **552** docenti e sono stati coinvolti **4475** studenti

E' proseguito il programma Europeo **Unplugged** validato di prevenzione basato sulle life skill e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali per gestire l'emotività e le relazioni oltre che prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze legali (tabacco, alcool) ed illegali (droghe).

Il progetto vede coinvolti: Tavolo regionale prevenzione delle dipendenze (TTRP), gli operatori dell'area prevenzione Dipendenze, l'Ufficio scolastico regionale, i Consulenti familiari.

Nel 2015 sono stati formati **43** docenti e coinvolti **794** studenti

E proseguito il progetto **Consulenti insieme a scuola (integrazione pubblico privato)** Il progetto vuole essere il naturale sviluppo del già avviato processo di integrazione e sinergia tra Consulenti ASL e Consulenti Privati Accreditati rispetto alle competenze di promozione della salute, in particolare nell'area dell'affettività e sessualità, sempre più collegati a progetti validati e che utilizzano la metodologia Life Skills con l'accompagnamento dell'ufficio di promozione della salute.

Nel 2015 sono stati coinvolti nel gruppo di lavoro **8** operatori, mentre gli operatori che hanno erogato gli interventi sono stati

Peer Education: Il progetto ha visto due gruppi di 25 studenti e 2 docenti per ogni scuola che hanno partecipato a un training formativo residenziale (learning weekend) sul rafforzamento delle competenze comunicative nella promozione della salute. Gli studenti a loro volta stanno realizzando nelle rispettive scuole azioni di promozione della salute su temi definiti con i tutor. Il progetto vede la partecipazione di: Operatori

---

ex Asl, la Cooperativa Spazio Giovani, Lega Ambiente (che ha fornito la sede per la formazione), il coinvolgimento di tutte le scuole superiori di Rete SPS attraverso una metodologia che punta sui ragazzi come portatori di messaggi di salute. L'efficacia di Rete SPS con ex ASL e Terzo Settore ha permesso di ottenere un finanziamento da Fondazione Monza e Brianza per finanziare il progetto. Sono stati coinvolti **50** studenti e **20** docenti e **2** presidi

Life Skills education E' un programma aziendale rivolto luoghi di aggregazione informali di adolescenti e preadolescenti. Fornisce ai ragazzi un modo sistematico di imparare le abilità di vita necessarie per affrontare con successo situazioni impegnative. Coinvolge gli operatori ex equipe prevenzione dipendenze il Terzo settore, il Consorzio Desio e Brianza, Comune di Desio. Life skill education ha anticipato il percorso regionale LST e pertanto viene utilizzato soprattutto in contesti informali quali oratori, centri di aggregazione giovanile etc. Nel 2015 il progetto ha formato **25** operatori e coinvolto **462** studenti.

**La Rete Aziende che promuovono salute (WHP), La popolazione raggiunta nel 2015 è pari al 36% rispetto al dato 2014**, ampiamente superiore all'obiettivo del 5 % Sono stati sensibilizzati e raggiunti dal programma WHP N° 14047 lavoratori afferenti a 21 aziende del territorio accreditate nel 2015 di cui 2 AAO:N°10337 lavoratori sono stati raggiunti nel 2014 e N°3710 nel 2015 per un totale di 14047(Fonte del dato Banca dati regionale WHP)

L'ASL partecipa con 1 sede al programma e ha sviluppato le area tematiche della attività fisica e del benessere conciliazione..

In tema di **promozione dell'attività fisica** sono stati perseguiti i progetti :

pedibus: Il progetto è volto ad incentivare una scelta di mobilità sostenibile ed ecologica promuovendo nei bambini in età scolare un'a sana attività fisica che favorisca la socializzazione ed educi alla convivenza civile sono stati raggiunti 2432 Bambini che hanno aderito ai 46 pedibus attivi.

**"Gruppi di cammino"** ha previsto l'attivazione di 7 nuovi gruppi di cammino nei comuni di Biassono, Desio, Muggiò, Villasanta, Seregno, Ronco Briantino, Bellusco che si associano agli 11 gruppi già attivati nel triennio 2011-2013. Sono stati raggiunti con l'avvio dei nuovi gruppi di cammino n°308 soggetti di età >65. La popolazione complessiva raggiunta nel 2014 (nuovi gruppi + gruppi già avviati è pari a 500 soggetti sensibilizzati) i soggetti che hanno partecipato ai gruppi di cammino nell'anno 2015 n° 600 il 20% in più dell'anno 2014

### **Scale per la salute**

**Popolazione raggiunta nel 2015 = > 72% rispetto al dato del 2014** i dipendenti ASL MB raggiunti nel 2015 sono stati 601

Il progetto nell'anno 2015 è stato articolato in 2 sottoprogetti:

uno che ha coinvolto le 10 sedi selezionate negli anni precedenti allo scopo di mantenere la sensibilizzazione dei dipendenti a corretti stili di vita ,sono state inviate periodiche news letters su temi inerenti l'attività motoria ed è stato inviato a fine anno un questionario di rilevazione Il numero totale dei dipendenti che hanno risposto correttamente al questionario è 351 con un incremento del 4,5% rispetto al totale dello scorso anno (336 soggetti): Nel questionario è stato chiesto ai dipendenti di dichiarare se le loro abitudini motorie sono cambiate rispetto a 2 anni fa, prima dell'inizio del progetto: ben il 27% ha risposto affermativamente, segno che i messaggi a loro inviati hanno contribuito a cambiare in modo positivo lo stile di vita.

Uno che ha coinvolto la sede centrale di Viale elvezia che per la stessa finalità è stata iscritta al Programma WHP totale dipendenti raggiunti 226. Sono state realizzate 3 buone pratiche per l'area motoria che hanno previsto attivazione di gruppo di cammino aziendale, convenzioni con negozi sportivi e organizzazione di eventi sportivi interne

La **lotta al tabagismo** ha visto nel 2015 l'attivazione di un percorso formativo di 2 mezze giornate (28/05-4 /06 "tecniche di counselling motivazionale breve" per il paziente fumatore e per la promozione di sani stili di vita". Il corso è stato la prosecuzione di una attività avviata negli scorsi anni che ha permesso di coinvolgere

---

attivamente sia i Medici di Medicina generale sia i farmacisti del territorio formati nell'anno 2011. Sono stati realizzati 32 counselling motivazionali dai farmacisti con invio al CTT

Nel settore della **corretta alimentazione**, a sostegno dell'iniziativa del consumo di pane a ridotto contenuto di sale e del consumo di frutta e verdura, durante i corsi di formazione con i componenti delle commissioni mensa e nel corso degli audit nutrizionali presso le RSA e le scuole, i medici del SIAN hanno promosso, anche con l'approfondimento delle linee guida nutrizionali specifiche redatte dal Servizio SIAN, un'alimentazione a basso contenuto di sodio ed il consumo di pane a ridotto contenuto di sale.

E' stato inoltre rinforzato il messaggio dell'importanza del consumo di frutta e verdura nella prevenzione delle malattie cronico - degenerative e nel mantenimento dello stato di benessere psicofisico.

Durante gli audit nutrizionali ed i corsi di formazione è stato presentato e distribuito il materiale divulgativo prodotto quale manifesti, locandine e pieghevoli in cui sono stati revisionati gli short message contenuti.

La totalità delle mense scolastiche e delle mense delle RSA, oggetto di audit, somministrano pane a basso contenuto di sale. Ogni giorno è presente il contorno di verdure nel menù mentre la frutta è consumata anche come merenda.

Effettuazione di 4 corsi per le commissioni mensa (215 partecipanti)

Arruolamento di 2 gradi distribuzioni su 18 presenti sul territorio

In continuità con le annualità precedenti sono proseguiti i progetti:

**family skill** il progetto è rivolto ad associazioni e comitati genitori dei bambini, ha l'obiettivo di sviluppare le competenze genitoriali in chiave preventiva lavorando sui fattori di protezione individuale (life skills). Il progetto ha coinvolto nel 2015 160 genitori mentre 4 associazioni di genitori hanno attivato percorsi di family in autonomia.

**Life skill oratori:** Il progetto ha previsto la formazione degli educatori che si occupano di preadolescenti/adolescenti nelle parrocchie che hanno impostato una proposta educativa che utilizza le life skill

E' stato coordinato dall'ex Dipartimento Dipendenze e ha visto il coinvolgimento di operatori dei consultori pubblici e privati ed educatori moltiplicatori degli oratori. Punti di forza del progetto sono stati: il coinvolgimento delle parrocchie nella rete e la possibilità di raggiungere gli adolescenti in luoghi informali e diffondere la cultura delle life skills presso gli adulti.

Nel progetto sono stati formati **56** educatori e raggiunti **500** ragazzi

Per quanto riguarda gli interventi preventivi sui luoghi del divertimento sono proseguiti

**SMART:** rivolto a i giovani tra 14 e 35 anni che ha l'obiettivo di ridurre i comportamenti a rischio legati ai consumi di sostanze e alcool sono state contattate 10457 persone, sono stati effettuati 2935 counselling, sono stati inoltre somministrati 7004 questionari ed etilometri. L'attività è stata realizzata con il contributo di un'associazione temporanea di scopo cooperativa (cooperativa colce, comunità nova, aeris, consorzio exit)

In tema di lotta alle disuguaglianze è proseguito il progetto Ulisse (riduzione del danno) che ha reclutato 1026 soggetti (121 femmine e 905 maschi) per un totale di prestazioni pari a 2140.

Per quanto riguarda il **tema promozione della salute e socialmedia** sono state intraprese nel 2015 una serie di azioni: implementazione sito salute4teen (15217 visualizzazioni nel 2015) dedicato agli adolescenti, è stato predisposto un serious game for health "Beefox" che è stato testato su 50 ragazzi di età compresa tra 11 e 15 anni.

Per il **contrasto alla Ludopatia**, oltre a numerose iniziative in collaborazione con le Amministrazioni locali, si è realizzato un ampio programma di interventi di informazione e prevenzione al gioco d'azzardo **Fate il nostro gioco** rivolti al "territorio", agli adulti e ai giovani, con modalità specifiche e diversificate rispetto ai diversi soggetti da coinvolgere. Sono state sviluppate azioni di sensibilizzazione, formazione e i interventi di prevenzione tenuti, nelle scuole, nei distretti (biblioteche, studi dei medici di base, teatri). E' stata creata una APP per smartphone.

---

I cittadini coinvolti dalla sensibilizzazione sono stati **1650**

Gli studenti formati come peer educator sono stati **60**, sul tema e sugli strumenti da utilizzare, **100** Operatori dell'ex ASL, dei comuni, e del 3° settore. Il progetto è stato gestito dal Dipartimento Dipendenze.

In tema di promozione della salute perinatale sono state avviate le azioni propedeutiche per l'attivazione del modello di promozione dell'allattamento al seno secondo oms-unicef. Il progetto ha previsto inoltre l'accompagnamento alle mamme che allattano che hanno stili nutrizionali particolari (vegetariani, vegani, celiaci ecc.).

Nel programma sono stati coinvolti: promozione della salute area sociosanitaria, unità operativa medicina preventiva delle comunità, servizi igiene alimenti e nutrizione, pediatri di famiglia medici di medicina generale, distretti sociosanitari, consultori familiari, Aziende Ospedaliere.

Gli operatori coinvolti nella formazione sul modello Unicef sono **601** gruppi sulla nutrizione avviati per neomamme sono stati **3** e le neomamme coinvolte nei gruppi sulla nutrizione **30**.

Nell'ambito della **sicurezza stradale** è proseguito il monitoraggio dell'utilizzo dei sistemi di sicurezza passiva (progetto "Ulisse") che ha previsto nel 2015 34.091 osservazioni in area urbana ed extraurbana.

In tema di sicurezza stradale è stata avviata una progettazione sperimentale nei consultori.

Sono stati effettuati 5 incontri nei consultori di Monza, Brugherio, Carate e Villasanta che hanno visto la partecipazione di neomamme (totali 42) a cui sono state date informazioni circa la corretta utilizzazione dei sistemi di ritenuta per bambini.

In quest'occasione è stato distribuito materiale informativo regionale.

### **SEDE TERRITORIALE DI LECCO**

Le attività 2015 trovano coerenza nella programmazione pluriennale della ASL di Lecco che tiene conto prevalentemente delle indicazioni regionali, del PNP 2014-2018 e di buone pratiche sviluppate a livello provinciale. Sul portale regionale BDProSal sono stati rendicontati i dati relativi a 34 progetti dei 34 programmati nel PIL 2015, a conferma del rispetto della pianificazione del triennio implementata progressivamente dalle strategie regionali di Rete (SPS, WHP, LSTP) con un notevole impegno degli operatori rispetto a obiettivi d'incremento e a fenomeni emergenti quali le nuove dipendenze da Gioco d'azzardo o da Social network. Si è sempre valorizzata in questi anni la strategia intersettoriale sia tra Servizi aziendali che istituzioni locali, secondo una pianificazione orientata alle priorità di salute della popolazione e una programmazione integrata, al fine di favorire la migliore sinergia tra le componenti sanitaria e sociale. Piace registrare l'incremento di progettazioni organizzate dagli stessi stakeholders (vd 7° Raduno dei Gruppi di Cammino, Pillole di Salute Plus, Rete "Alimenti in Salute", gruppo Facebook "A pieni polmoni") a testimonianza che le politiche di empowerment sui "testimonial di salute" territoriali portano a progettazioni partecipate in cui rappresentanti stessi del target diventano protagonisti, dando così maggiori opportunità di sostenibilità progettuale

La **Rete "Scuole che promuovono salute" (SPS)** registra a fine 2015 l'adesione di 15 ICS su 28 e 2 ISS su 14, con 17.479 studenti interessati dal programma, 6 tavoli di area tematica promossi dall'ASL per lo sviluppo di proposte progettuali secondo buone pratiche, oltre all'organizzazione in autunno di un corso condiviso sulle Life skills. Anche il Dip. Veterinario ha organizzato apprezzati incontri in 2 ICS sulla corretta convivenza con gli animali, propedeutici per le regole comportamentali nella comunità.

Il programma **Life skills training Lombardia**, continua a riscuotere un notevole apprezzamento da parte dei docenti. Nel 2015 risultano formati 49 insegnanti di 7 ICS che coinvolgono 713 preadolescenti; si è provveduto a incontrare le scuole della rete SPS per implementare il programma, ottenendo l'adesione di una nuova scuola.

La **Rete Aziende che promuovono salute (WHP)**, fortemente sostenuta dal Comitato prov.le '81, è costituita da 10 aziende aderenti al programma, con 2908 lavoratori coinvolti. 6 aziende hanno completato la seconda annualità, apprestandosi a ottenere nel 2016 l'accreditamento triennale. L'ASL partecipa con 2 sedi al



---

programma e ha sviluppato documenti di policy aziendale in tema di alcol e sulla guida difensiva in ambito di sicurezza stradale.

L'ASL di Lecco è storicamente riconosciuta per la **promozione dell'attività fisica** avendo per prima attivato in Lombardia il Piedibus (2003) e i Gruppi di Cammino (2007). Nel Report annuale 2015 inviato ai Sindaci, il piedibus risulta attivo il 40 comuni su 88, vi partecipano 3364 alunni e 1356 accompagnatori. Sono 58 i gruppi di cammino attivi a fine 2015 in 47 comuni con 2730 partecipanti. L'80% della popolazione provinciale ha un GdC nel proprio comune. L'offerta si integra per le famiglie con "Pillole di salute Plus", progetto di marketing sociale con lancio di una scatoletta similfarmaco che offre ore gratuite di attività sportiva o ludico motoria, scaricabili dal sito [www.pilloledisalute.com](http://www.pilloledisalute.com) che ha consentito l'utilizzo nel 2015 di 753 coupon.

Sulla scorta delle collaborazioni in tale settore, si è presentata a 6 amministrazioni la proposta di un percorso di sensibilizzazione per l'avvio dell'esperienza "rete Città Sane" per un'alleanza tra amministratori e cittadini su obiettivi locali di salute ; 2 hanno accettato di iniziare la sperimentazione.

La **lotta al tabagismo** ha visto nel 2015 consolidarsi un "Coordinamento interaziendale per la disassuefazione tabagica" cui partecipano MMG, specialisti ospedalieri delle Cardiologie e Medicine dei presidi di Lecco e Merate dell'AO di Lecco e della Pneumologia dell'INRCA di Casatenovo, il Centro Trattamento Tabagico ASL, tutti impegnati nel minimal advise, in particolare offerto a pazienti cardiologici e con BPCO, intercettando così a fine anno 1080 fumatori. Il counselling è offerto anche nei nostri ambulatori di medicina dello sport, secondo un progetto pilota sugli stili di vita. In ambito DIPO, si condividono iniziative per la proposta di corretti stili di vita, offerta in ambito ambulatoriale ad oltre 1500 pazienti oncologici.

Per sfavorire la scelta adolescenziale del tabagismo, oltre alla proposta con il CONI di squadre sportive libere da fumo, con l'IS Grafica Moda Design di Lecco si è sviluppato un percorso sugli stili di vita, che ha portato alla produzione di 20 poster sul tabagismo (1 diffuso ai 212 MMG), 1 poster interattivo con gli altri IS per avere un'opinione sul fumo, un calendario per 3000 allievi del 5° anno sulle problematiche giovanili, il lancio del portale web [www.iDhea.eu](http://www.iDhea.eu), una piattaforma gestita dai ragazzi di dibattito tra pari (blog) per parlare del benessere con gli altri Istituti, con possibilità di spazi di counseling on line. Anche la prevenzione cardiovascolare integrata ospedale territorio costituisce una significativa alleanza con Dip. Cardiologico e Dip di Neuroscienze AO di Lecco.

Nel settore della **corretta alimentazione**, oltre alle consolidate proposte nutrizionali nella ristorazione collettiva, alla sorveglianza su obesità e sovrappeso dei bilanci di salute coi pediatri e alla promozione di pane a ridotto contenuto di sale in uso presso 239 mense scolastiche e 48 strutture sociosanitarie, si è realizzata la rete "Alimenti in salute" con 12 tra associazioni di patologia, sindacati e Confcommercio per favorire il passaggio, attraverso la formazione di opinion leader, dalle conoscenze teoriche ad esperienze pratiche come la preparazione alimenti sani o l'acquisto frutta e verdura stagionali. Anche in occasione degli screening oncologici, sono state fornite nella comunicazione di esiti negativi informazioni sulla corretta alimentazione protettiva per il tumore del colon a 28.240 adulti aderenti e si è garantita formazione a 5 associazioni che hanno sostenuto le campagne.

Per il **contrasto alla Ludopatia**, oltre a numerose iniziative in collaborazione con le Amministrazioni locali, si è realizzato un laboratorio interattivo sulla matematica del gioco d'azzardo "Fate il nostro gioco" e una rassegna teatrale con tre spettacoli sul gioco d'azzardo con il coinvolgimento di più di 2000 persone.

L'area consultoriale si è fatta garante del sostegno all'**allattamento materno**, realizzando come da raccomandazione OMS-Unicef spazi allattamento nei Consultori Familiari di Introbio, Mandello del Lario, Olginate, Casatenovo e Cernusco Lombardone. Nel corso dell'anno 2015 sono stati visti nei consultori familiari 956 neonati, seguiti in incontri settimanali e mensili madre/bambino con un'attenzione e un supporto particolare all'allattamento materno. In tale contesto si è affrontata la tematica del **fumo in gravidanza**, puntando sulla sensibilizzazione al bisogno di ambienti più idonei allo sviluppo del bambino, per favorire la decisione di smettere di fumare e di mantenersi poi astinente.

Per favorire la conoscenza del consultorio come luogo di accoglienza e ascolto per i ragazzi e le loro famiglie e



---

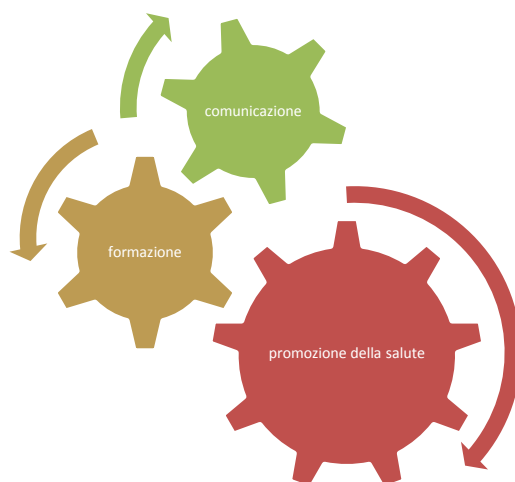
di educazione alla salute inerente l'affettività, le emozioni e la sessualità, gli operatori hanno incontrato 705 ragazzi. Si sono attivati percorsi dedicati per adolescenti critici.

Si sono offerte opportunità per le famiglie fragili con un minore al proprio interno attraverso una progettazione condivisa degli interventi e una valutazione multiprofessionale.

Nell'ambito della **sicurezza stradale** sono proseguite le collaborazioni con le Polizie Locali e la Rete SPS per mettere a punto materiali di formazione dei formatori, inserendo anche la metodologia life skill con sperimentazioni della misura del rischio. Si è sostenuta la rete associativa locale sulla sicurezza stradale, con iniziative in 15 comuni coinvolgendo 1056 persone. Si sono garantiti i gruppi informativi "Alcol e sicurezza alla Guida" per le persone fermate per infrazione dell'art. 186 C.S. inviate dalla Commissione Medica Locale Patenti.

Si è dato avvio nel 2015 ad un GdL **Incidenti domestici** intersettoriale, in collaborazione con INAIL e UOML, predisponendo materiale utilizzato per la formazione di 50 walking leader di 29 dei 58 Gruppi di Cammino, per favorire una diffusione tra pari delle conoscenze sul tale rischio.

Il progressivo sviluppo nel triennio programmatico di politiche di Rete, la necessaria intersettorialità e la proposizione di "buone pratiche" accompagnate dalla previsione di indicatori d'impatto, confermano l'opportunità di strategie di progettazione partecipata, già attive nell'ASL di Lecco, soprattutto con Istituzioni e Associazioni sulla base di comuni obiettivi di benessere e nella ricerca costante di condivisione delle risorse disponibili, favorite dall'attivazione dal 20/11/2014 del Comitato Provinciale di Coordinamento della Promozione della Salute con il quale si è condivisa nel 2015 una campagna informativa "I numeri che contano per la tua salute" (5 le porzioni di frutta e verdura ogni giorno, 30 i minuti di attività fisica, 0 le sigarette di cui hanno bisogno i tuoi polmoni) che, grazie alla potenza comunicativa della rete associativa (Confindustria, API, CGIL, CISL, Confcommercio, Ordine Medici), ha consentito di raggiungere con un poster informativo 54.702 persone e 3800 imprese. Il tavolo consente dunque strategie per la *sostenibilità* degli interventi, ricercando opportunità locali di alleanze, in particolare per il contrasto delle diseguaglianze (vd Rete SPS, Rete WHP o "Pillole di Salute"), unitamente ai progetti di empowerment della popolazione bersaglio (anche attraverso educatori intermedi come nella peer education, nella formazione dei walking leaders, nella formazione dei formatori per insegnanti, operatori della Polizia Locale, volontari delle associazioni, amministratori decisori) perché le scelte di salute non risultino opportunità temporanee, ma ambientalmente e culturalmente sostenute, lasciando all'ASL un ruolo di sistematica manutenzione progettuale (vd Gruppi di Cammino, Piedibus, Rete WHP).



## **2.4 COMUNICAZIONE**

La comunicazione è uno degli standard di “buona pratica” individuati nella revisione “*Buone pratiche cercasi*” DoRS 2011 più volte citato ed è strumento fondamentale per consentire la conoscenza e la partecipazione del target alle iniziative in corso.

Una delle prime sfide che l’ATS Brianza dovrà affrontare nel 2016 **sarà l’unificazione del portale web aziendale** e conseguentemente sviluppo dell’Area Promozione della Salute che garantisca una informazione efficace al cittadino.

In questi anni gli Uffici Comunicazione URP hanno sempre partecipato in fase progettuale ai principali interventi di promozione della salute fornendo supporto per campagne di lancio, gestione dei tavoli con i media, predisposizione di materiale informativo.

Si sono sviluppate positive esperienze di **marketing sociale** secondo tecniche in grado di suscitare un interesse crescente nella prevenzione e promozione della salute in quanto strumento utile a favorire la scelta libera e consapevole di comportamenti salutari. Elemento chiave del marketing sociale è il messaggio del vantaggio derivante dall’adesione al comportamento/idea proposti e di ridurre le barriere che ostacolano il cambiamento. Anche lo strumento della comunicazione crea attenzione e curiosità e diviene oggetto desiderabile nel target. In questi anni si sono proposti la Maglietta della Salute (T-shirt portata dai testimonial di salute), Pillole di Salute (scatoletta similfarmaco con offerte di prove gratuite di attività fisica), la Borsa della Salute (borsa per la spesa riportante gli alimenti sani e quelli di cui non eccedere), il Gioco della Buona Salute (gioco dell’oca in cui si progredisce in base a corrette scelte di salute).

Anche in ambito di formazione regionale si è sottolineata la necessità di tener conto dell’evoluzione del **web 2.0** ossia della possibilità da parte degli utenti di socializzare tra di loro e condividere e produrre contenuti propri, interagendo con le cosiddette piattaforme sociali quali i blog, i wikis, i social network (Twitter, Facebook, LinkedIn) sono, i siti di condivisione video e foto (es. youtube, instagram, flickr). Dal punto di vista della teoria della comunicazione, i media sociali hanno contribuito al passaggio da un paradigma comunicativo tradizionale “uno a molti”, top-down e centralizzato ad un modello più complesso “molti-a-molti-a-molti”. Nell’ATS della Brianza sono attive numerose esperienze che proprio grazie all’utilizzo del web, consentono facilmente la condivisione tra i 2 territori costitutivi.

L’ASL di Monza ha realizzato due siti rivolti a target differenti

- **salute 4baby** [http://www.aslmonzabrianza.it/ ASP/pediatria/salute4baby.htm](http://www.aslmonzabrianza.it/ASP/pediatria/salute4baby.htm) che tratta ipercorsi di salute e malattia dei bambini coinvolgendo, a partire dalla centralità della famiglia e del ruolo dei genitori, una pluralità di soggetti, non solo sanitari, che costituiscono sul territorio una potenziale rete in grado di sostenere la crescita del bambino e di fornire una risposta ai suoi problemi di salute.

- 
- **Salute 4teen** <http://www.salute4teen.it/it/4teen> che tratta i temi di salute sia per gli adolescenti che per le loro famiglie nonché per gli operatori che lavorano con loro (insegnanti, educatori ecc)  
Il comitato di redazione del sito ha coinvolto tutti i dipartimenti dell'ASL oltre all'ufficio comunicazione e l'ufficio servizi tecnologici. Il link è stato inserito nei siti delle scuole aderenti alla rete SPS e nei siti dei centri di aggregazione giovanile, oratori ecc.
  - E' stato creato un serious game sul bullismo rivolto ai bambini degli ultimi anni della scuola primaria e della scuola proimaria di secondo grado.**BEFOX**. L'intento è quello di affrontare il tema del bullismo con uno strumento rivolto ai nativi digitali . Il gioco è scaricabile gratuitamente sia su android che su IOS ed utilizzabile su qualsiasi smartphone.
  - **Ludy** è invece un APP sul gioco d'azzardo disponibile anch'essa gratuitamente sia su IOS che Android.  
Un laboratorio condotto da ASL e Spazio Giovani e composto anche da un gruppo di studenti, ha progettato la APP per la prevenzione del gioco d'azzardo: si tratta di uno strumento di comunicazione rivolto ai giovani (e non solo) che contiene anche informazioni generali sul gioco d'azzardo e sulle sue conseguenze e che, in caso di necessità, fornisce indicazioni su dove rivolgersi per la valutazione e per la cura dei soggetti con dipendenza patologica o per un possibile supporto ai familiari.
  - Sempre all'interno della prevenzione del gioco d'azzardo è stato prodotto inoltre un video "il mio papà" che verrà utilizzato come strumento di sensibilizzazione sul tema negli interventi rivolti alla popolazione.
  - **"A pieni polmoni - Segnali di fumo verso una vita migliore"** Dal 30/05/2014, in occasione della Giornata Mondiale contro il Fumo di Tabacco, si è lanciato un Gruppo su Facebook dedicato, che costituisce opportunità di scambio di opinioni tra fumatori e non. Di fatto il gruppo è frequentato da una popolazione adulta.  
Si rendeva pertanto necessario avvalersi di sistemi di comunicazione tramite social-network più consoni al target giovanile.
  - **"iDhea"**. Nel 2015 si è dato avvio al portale **"iDhea"** <https://progettoidea.wordpress.com> proposto dalla Rete Dipendenze in collaborazione con l'IS Grafica Moda Design di Lecco e partnership con le Scuole Secondarie di secondo grado, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il S. Consultori Familiari, il S. Medicina Preventiva di Comunità, l'Ufficio Comunicazione. Utilizzando gli strumenti in voga della comunicazione sociale, stimola il dialogo tra giovani ed adulti rispetto al Ben-essere, alle scelte che lo favoriscono, ai principali ambienti frequentati dai giovani e agli ambito dove ottenere informazioni e approfondimenti. Il sito viene gestito dagli stessi giovani delle superiori, in particolare da un comitato di redazione cui verrà offerto un percorso di peer education, per poi favorire un rapporto peer to peer. Il successo del sito è legato alla capacità di farlo proprio da parte dei giovani mentre verrà garantita una attività di sostegno tecnico-scientifico sulle tematiche che emergeranno dalle discussioni sul Blog (vedi dipendenze, attività fisica, fumo, sicurezza stradale, corretta alimentazione).
  - **Pillole di salute**. Anche per l'offerta di opportunità di attività fisica gratuita alle famiglie è stato attivato dal 2013 in collaborazione con l'Ass.ne Giretto di Bulciago un portale di gestione [www.pilloledisalute.com](http://www.pilloledisalute.com). che prevede un offerta di attività sportiva o ludico motoria gratuita da parte delle società sportive usufruibile da quanti interessati scaricando un coupon tracciato (codice univoco) per ogni attività prescelta che consente di verificare l'effettivo consumo.

Grazie alle collaborazioni con partner progettuali associativi, per consentire una maggiore diffusione, alcuni interventi vengono videoregistrati e condivisi su YouTube o trasmessi direttamente in streaming.

Anche la tecnica del flash-mob per la sensibilizzazione della popolazione target sui rischi legati o opportunità di salute sta diventando uno strumento di lavoro diffuso tra gli educatori dell'ATS. \_\_\_\_\_

---

## **2.5 FORMAZIONE**

### **FORMAZIONE 2015 PROMOZIONE SALUTE AREA SOCIOSANITARIA-SANITARIA**

#### **ATTIVITA' 2015 ASL MONZA BRIANZA**

##### **INTERSETTORIALITÀ E PROGETTI VALIDATI nella PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Per condividere la filosofia della nuova promozione della salute che vede l'integrazione tra sociosanitario e sanitario e le buone pratiche che l'azienda mette in campo, si è attivato un percorso partecipato che ha permesso agli operatori di conoscere a fondo il PIL, approfondire tutte le azioni, implementare le proprie pratiche attraverso nuovi stimoli Responsabili scientifici Dott.ssa Ornella Perego Referente Funzionale area SOCIO SANITARIA Dott.ssa Manuela Franchetti Referente area funzionale sanitaria.

Ciò ha permesso di incrementare gli standard qualitativi nella pianificazione integrata locale degli interventi di promozione della salute e affinare le capacità di governance degli interventi di comunità. Gli operatori, a turno, hanno organizzato le mattinate attraverso attivazioni di gruppo, presentazione di slides, e materiale audiovisivo.

Sono stati invitati inoltre gli stakeholder protagonisti dei progetti: (Presidi, walking leader, operatori del terzo settore, partecipanti ai gruppi attivati nei servizi, operatori esperti dell'ASL, ecc) che hanno portato la loro esperienza dando un feedback dall'esterno sull'efficacia degli interventi.

E' stata inserita inoltre una mattinata dedicata al marketing nella promozione della salute (guerrilla marketing, utilizzo messaggi sulla salute attraverso video, social media ecc).

Il clima del corso è stato sereno e partecipato. Il corso ha coinvolto nuovi operatori sia del Dipartimento di Prevenzione Medica sia dei Consulenti privati accreditati allargando così la rete dei servizi coinvolti. Ha inoltre permesso agli operatori con più esperienza di trasmettere strumenti e metodi agli operatori di più recente formazione. E' stato possibile inoltre integrare azioni di diversi programmi regionali (WHP e conciliazione Rete di Scuole che promuovono salute e peer education, ecc.). Il corso è stato organizzato dall'equipe prevenzione dipendenze.

##### **PROSKILL E NUOVI APPROCCI DI EMPOWERMENT NEI SERVIZI**

PROSKILLS è un progetto all'interno del Programma Europeo per l'Apprendimento Permanente (Lifelong Learning) denominato Grundtvig e cofinanziato dalla Commissione Europea. Pro-Skills ha permesso di elaborare un approccio formativo caratterizzato dall'uso di una metodologia attiva ed esperienziale per la promozione delle abilità personali, sociali e organizzative –life skills - negli adulti (giovani adulti in particolare) in condizioni di svantaggio e vulnerabilità sociale; queste abilità e competenze di base sono considerate come condizioni necessarie per accedere a qualsiasi ulteriore percorso di apprendimento lungo l'arco della vita.. L'approccio innovativo Pro-Skills si basa sull'ampio uso di attivazioni dinamico-relazionali che rappresentano gli strumenti per raggiungere gli obiettivi alla base della propria filosofia. Le attivazioni stimolano le persone ad approfondire i propri pensieri e a sentire le proprie esperienze e mirano a creare le condizioni nelle quali i partecipanti possono acquisire conoscenza migliorando le abilità di vita.

Sono stati formati a tale scopo operatori dei servizi consultoriali pubblici e privati, SerT, operatori di Comunità per minori, e operatori sociali del territorio.

**Responsabile scientifico** Dott.ssa Ornella Perego Referente Funzionale area SOCIO SANITARIA

##### **FAMILY SKILL E GENITORIALITÀ**

Il progetto è rivolto ad associazioni e comitati genitori del territorio ASL MB, ha l'obiettivo di sviluppare le competenze genitoriali in chiave preventiva lavorando sui fattori di protezione individuali (life skills)

**Responsabile scientifico** Dott.ssa Ornella Perego Referente Funzionale area SOCIO SANITARIA

E' coordinato dal Dipartimento Dipendenze e vede coinvolti operatori dei consultori pubblici e privati, del Terzo Settore, genitori moltiplicatori delle associazioni del territorio.

---

Durante il 2015 sono stati formati in particolare genitori attivi nella comunità che già avevano partecipato a percorsi "Family skill" e che si sono offerti come moltiplicatori per attivare gruppi in autonomia

### **CONVEGNO RETE SPS**

Si è tenuto a marzo presso l'urban center di Monza un convegno rivolto a tutte le scuole del territorio di Monza e Brianza. Sono state presentate in quell'occasione le buone pratiche di salute attivate dalla rete SPS e il POF di salute adottato dalle scuole primarie.

E' stato lanciato in quell'occasione il progetto PEER TO PLAY frutto di una collaborazione tra ASL, Fondazione Monza e Brianza, Ufficio scolastico provinciale e Rete SPS dedicato alle scuole superiori della rete.

### **FORMAZIONE GAP (FATE IL NOSTRO GIOCO)**

Il Dipartimento Dipendenze ha promosso un momento di riflessione comune sul tema che offra strumenti culturali ed operativi rivolti agli operatori. **Responsabile scientifico** Dott.ssa Ornella Prego Referente Funzionale area SOCIO SANITARIA

L'iniziativa, svoltasi tra aprile e maggio, è stata tesa a fornire le conoscenze di base sul gioco d'azzardo patologico, dare le prime informazioni per individuare i soggetti a rischio, effettuare i corretti invii e creare una rete territoriale di sostegno efficace, soprattutto per la famiglia del giocatore problematico.

In particolare si è voluto aumentare le conoscenze in merito agli aspetti storici, sociali, legislativi, epidemiologici legati al gioco d'azzardo, accrescere la consapevolezza degli operatori sulla necessità di un approccio multidisciplinare al problema, condividere buone prassi per rafforzare la rete locale. Si è voluto inoltre favorire lo sviluppo di strumenti integrati di prevenzione, identificazione, cura e monitoraggio delle situazioni problematiche, elaborare la capacità di effettuare primi colloqui di invio da parte di operatori che operano in sportelli "soglia" (comuni, patronati, sindacato, caritas, ecc.) e fornire strumenti operativi di "presa in carico" della famiglia del giocatore problematico o patologico.

Il corso si è svolto in tre giornate rivolte ad operatori dei servizi comunali, del terzo settore, di vari servizi ASL. Ha visto un centinaio di partecipanti ed ha voluto fornire un approccio da più punti di vista al gioco d'azzardo (un sociologo, uno psicoterapeuta, un regista impegnato in campagne *no slot*, un rappresentante dei carabinieri, un gestore di sale scommesse.....) oltre che a presentare la rete dei servizi presenti sul territorio ASL MB ed una specifica App, denominata *Ludy*, predisposta dalla Cooperativa Spazio Giovani, in collaborazione con gli studenti di un Istituto Superiore, e specificamente destinata alla informazione e sensibilizzazione.

### **ATTIVITA' 2015 ASL LECCO**

L'evoluzione delle metodologie d'intervento e lo sviluppo di nuovi programmi regionali rendono necessario un costante aggiornamento dei dirigenti e degli operatori del settore. Per l'anno 2015 si sono proposte le seguenti iniziative di formazione:

***La metodologia life skills nell'approccio curricolare della promozione di stili di vita sani nelle scuole.*** Docente Prof. Ennio Ripamonti. Corso di 4 ½ giornate (operatori ASL e Rete SPS)

Il corso nasce dall'esigenza di potenziare le conoscenze e le applicazioni delle life skill, abilità e competenze che consentono di affrontare in modo efficace e soddisfacente i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana, con particolare riferimento all'accompagnamento di progetti messi a punto e condotti nell'ambito della Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute (Rete SPS), trattandosi di modello d'intervento già validato nel prevenire l'uso di sostanze (Life skills training program), promuovere stili di vita salutari negli adolescenti e preadolescenti (Life skills education).

Si sono approfondite le skill maggiormente correlate alla salute fornendo in tal modo una base teorica e metodologica per programmi da sviluppare in ambito scolastico, secondo modello curricolare, avvalendoci della presenza di insegnanti che partecipavano all'evento formativo.

Si sono approfondite 3 aree convenzionalmente distinte con un inquadramento teorico ed esercitazioni di

---

gruppo:

A) Imparare a sapere - Abilità cognitive inerenti alla presa di decisioni, soluzione di problemi e pensiero critico: risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività;

B) Imparare ad essere - Abilità personali che permettono di accrescere il locus of control interno, gestire le emozioni e lo stress: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress;

C) Imparare a vivere insieme - Abilità sociali inerenti la comunicazione interpersonale, la capacità di negoziare e/o opporre un rifiuto, l'empatia, la cooperazione e il lavoro di gruppo, il dare appoggio : empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci .

Per ogni area nei lavori di gruppo si sceglieva una tematica di promozione della salute e una fascia d'età, sviluppando concrete proposte applicabili in ambito scolastico. Gli insegnanti proseguiranno la formazione nel 2016 con un corso sulle life skills promosso dalla Rete SPS, riportando in tale sede gli esiti del lavoro comune emersi dal corso ASL e diffondendoli a tutti gli Istituti partecipanti.

### ***La conduzione di gruppi per la disassuefazione dei tabagisti***

docente Dott. Biagio Tinghino 2 +1/2 g rivolto a operatori ASL, AO, MMG, Medici competenti WHP

.Responsabile scientifico DrFranco Tortorella

Il corso è la naturale prosecuzione dei Corsi sul Minimal advice tenutisi con lo stesso docente nel 2013 e 2014 con la partecipazione anche di personale ospedaliero e medici competenti della Rete WHP e MMG. Nell'ambito del percorso di formazione degli operatori impegnati nella promozione della salute, dopo aver esaminato nei precedenti anni le tecniche di counselling motivazionale breve e di minimal advice per favorire la disassuefazione tabagica, si è affrontata la tematica operativa di realizzazione dei Gruppi di Disassuefazione dei tabagisti, per poter concretizzare tale offerta innanzitutto per i dipendenti ASL in considerazione dell'area tematica di miglioramento prevista come Rete WHP cui l'azienda aderisce.

Nel corso si sono approfonditi strumenti e tecniche di conduzione dei gruppi per smettere di fumare, grazie all'esperienza consolidata sul campo del conduttore. Utilizzando role playing e simulazioni si sono sperimentate tecniche di approccio con potenziale target.

La formazione ha visto anche il coinvolgimento di medici competenti aziende rete WHP, reparti ospedalieri di cardiologia ove è attivo il minimal advice, MMG per valorizzare l'opportunità di messaggi motivazionali in ambito opportunistico. Tra i corsisti si è formato un gruppo di lavoro "Gruppo per la disassuefazione dei tabagisti" interdisciplinare (medici, psicologi, educatori, assistente sanitaria, nutrizionisti, mmg) per la predisposizione di un proposta per l'attivazione di una offerta strutturata di un gruppo per smettere di fumare in ambito WHP Aziendale.

### ***La promozione della salute secondo strategie di Rete - 5 incontri Formazione sul campo Resp. Scientifico***

Franco Tortorella

L'evoluzione del modello di Promozione della Salute vede l'integrazione tra Servizi e professionalità e l'attivazione di Reti come priorità regionali. Il gruppo di miglioramento ha consentito un costante confronto sull'evoluzione delle principali Reti nel mondo della scuola (SPS), del lavoro (WHP) e le prime proposte alle amministrazioni per la Rete Città sane. Inoltre tutte le progettazioni aziendali necessitano di azioni integrate e del coinvolgimento dei principali stakeholders provinciali sia istituzionali che associativi. Attraverso al governance esercitata nell'ambito del Coordinamento Provinciale costituito.

Nel corso del 2015 si è introdotta una Procedura di qualità per il "Coordinamento degli interventi di promozione della salute" che prevede le tre fasi di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione del PIL, con evidente complessità dei flussi e delle azioni previste tra direzioni, dipartimenti, servizi, AO e altri portatori d'interesse, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori partecipanti alla formazione sul campo. Si sono decise anche le modalità di accompagnamento per area tematica SPS, finalizzando le attività dei gruppi all'elaborazione di proposte progettuali che potessero essere esportabili nelle diverse realtà scolastiche, in modo che la Rete SPS possa essere trainante anche nei confronti di Istituti non ancora aderenti.

Per la Rete WHP, si sono sostenute le nuove aziende aderenti, offerte opportunità di approfondimento con i Referenti dei Servizi e sviluppato, alla luce del Corso sulla "Conduzione dei gruppi di disassuefazione" una



---

proposta per la disassuefazione tabagica da offrire ai dipendenti come azione WHP, policy per la gestione dell'alcol in azienda, materiale per corso di guida difensiva..

Anche le nuove Reti (Città Sane, Alimenti in Salute) sono state oggetto di confronto tra Servizi per la miglior diffusione di iniziative d'interesse (Vd Gioco d'Azzardo, Serata DIPO)

Si sono approfondite anche le criticità di risorse per azioni da porre in campo per l'estensione delle adesioni alle Reti.

### **VACCINAZIONI IN ETÀ PEDIATRICA - GUADAGNO DI SALUTE**

In questo convegno si è voluto affrontare il tema complesso delle vaccinazioni in età pediatrica e relativo guadagno di salute, anche alla luce delle recenti notizie mediatiche e degli organi preposti circa una allerta relativa a una riduzione delle coperture vaccinali, dovute a una sempre minore fiducia nei confronti delle vaccinazioni.

Il convegno ha previsto la partecipazione di operatori tecnici al fine di sensibilizzare tutti verso la consapevolezza dell'importanza di vaccinare i bambini, al fine di non abbassare i livelli di copertura e non perdere l'effetto immunità di gregge.

Il convegno è stato articolato in 2 sessioni la prima forniva informazioni di carattere generale sui vaccini relativamente a efficacia, sicurezza .

La seconda sessione affrontava nello specifico l'andamento delle vaccinazioni in ASL MB, le buone prassi adottate per incentivare le coperture vaccinali, sono stati attuati dei focus su alcune vaccinazioni morbillo e pertosse, sono stati inoltre analizzati i ruoli dei vari stakeholder che entrano nel processo vaccinale (farmacisti, operatori...) e infine sono state presentate le prospettive future in merito alle azioni intraprese per mantenere alti i livelli di copertura raggiunti.

All'inizio del convegno è stato inoltre presentato un video che ha descritto con immagini e commenti perché è importante vaccinare!

Il convegno è stato molto gradito e ha visto la partecipazione delle seguenti figure professionali

TOTALI 149

DISTINTI IN: MEDICI DIVERSE DISCIPLINE n° 40, PdF n°12, MMG n°5, MCA n°1, assistenti sanitarie n°25, infermieri n°24, dirigente prof. SANITARIE n°2, ostetriche n°7, farmacista territoriale 1, psicoterapeuta n°3, VETERINARIO n°1, STUDENTI SPECIALIZZ. 8, RUOLO AMMINISTRATIVO, TECNICO, PROFESS. 20

### **Macroprogettazioni formative 2016**

Per l'annualità 2016 si è valutato di attuare prioritariamente due corsi e un percorso di formazione sul campo integrati per la sede di Lecco e Monza con l'obiettivo di confronto e condivisione tra operatori e messa a sistema di progettazioni condivise e integrate e appropriate

- un corso della durata di 4 ore integrato con operatori sede di Lecco e Monza che si occupano di pianificare e progettare le schede intervento **“La progettazione nel campo della promozione della salute”**. L'obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze e metodi per la programmazione in promozione della salute alla luce delle evidenze e buone pratiche. Strumenti e fondi per l'analisi di contesto, individuazioni di priorità;
- un percorso di miglioramento FSC integrata Monza e Lecco **“Condivisione di buone pratiche e sviluppo di progetti integrati”** della durata di 4 incontri: con l'obiettivo di approfondire le conoscenze su specifici argomenti attraverso il confronto fra operatori di sedi territoriali differenti. Sviluppare le competenze professionali degli operatori per la messa a punto di buone pratiche, migliorare e aggiornare i protocolli. Rivolto ai componenti del gruppo operativo definito nel modello funzionale



- 
- Un corso sul tema **“Comunicare la promozione della Salute”** al fine di approfondire le conoscenze su scelte di comunicazione in base a target e setting, indicatori di verifica di efficacia e alla luce delle evidenze e buone pratiche. Il corso si terrà in una edizione di 4 ore
  - Un convegno dal titolo **“La comunità e la promozione della salute: rete città sane dalle buone pratiche all'adozione di corretti stili di vita e ambienti favorevoli alla salute”** rivolto sia agli amministratori locali che agli operatori ATS e ASST

## **2.6 OBIETTIVI DEL PIANO e MODELLO FUNZIONALE**

Negli obiettivi di sistema delle *Regole d'esercizio 2016* di cui alla DGR X/4702 del 29/12/2015 sono definite le aree tematiche da garantire: alimentazione, attività fisica, allattamento materno, genitorialità, affettività, prevenzione infezioni a trasmissione sessuale, tabagismo, alcol, dipendenze e si da indicazione nella progressione della realizzazione dei Programmi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018:

- ❖ P.1 “Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro”
- ❖ P.2 “Scuole che promuovono salute – Rete SPS/SHE Lombardia”
- ❖ P.3 “Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita”
- ❖ P.4 “Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità”
- ❖ P.6 “Prevenzione della cronicità”
- ❖ P.7 “Rete Regionale per la Prevenzione delle Dipendenze”

raccomandando criteri di appropriatezza nello sviluppo delle progettazioni, da garantirsi non solo per gli aspetti di integrazione organizzativa che di intersettorialità, sostenibilità, l'efficacia pratica (effectiveness) e capacità di rendere conto dei risultati (accountability).

Il mandato del Documento delle Regole 2016 nel Governo della Prevenzione conferma per la Promozione della Salute, in particolare per le malattie non trasmissibili, la prosecuzione del percorso parallelo secondo due piani fondamentali tra loro sinergici:

- la promozione di stili di vita attraverso scelte individuali consapevoli di salute
- la diffusione di ambienti favorevoli alla salute per la collettività

Il presente PIL è stato sviluppato secondo indicazione delle Direzioni Sanitaria e Socio sanitaria attivando un gruppo di lavoro ristretto costituito dai Referenti di Piano delle 2 ex ASL confluenti nella ATS della Brianza:

- Responsabile del l'Ufficio delle Professioni Sanitarie e della Promozione della Salute (Monza)
- Responsabile Unità Dipendenze del Dipartimento Dipendenze (Monza)
- Responsabile del Servizio Medicina Preventiva di Comunità (Lecco)

Il gruppo ritiene necessario formulare una proposta di modello organizzativo che consenta una condivisione delle positive esperienze pregresse tenendo conto della necessità di unificare progressivamente le progettazioni territoriali, valorizzando le “buone pratiche” ed estendendole su tutta la ATS.

Molti programmi di valenza regionali risultano già comuni e pertanto occorre fare sinergia e confrontarsi sulle risorse disponibili e sulle metodologie in uso.

Contestualmente alcuni referenti di programma sono passati alle 3 ASST del territorio e pertanto occorre concordare le opportune alleanze per il prosieguo di tali attività.

Il presente PIL non può certo anticipare le strategie che le Direzioni vorranno assumere per l'organizzazione della nuova ATS e nei rapporti con le ASST.

Occorre comunque rispettare il mandato delle “Regole 2016” che prevedono nel paragrafo

### **4.1 AREA PREVENZIONE - Promozione della Salute**

---

*“La messa a sistema dell’integrazione tra ambito sanitario e socio-sanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione alla luce dei criteri evolutivi della l 23/15, e del relativo percorso di attuazione, rappresenta il processo prioritario di riferimento per l’anno 2016.”... “Sarà dunque necessario che ciascuna ATS metta in atto tutte le forme atte a garantire modelli gestionali e operativi a valenza integrata tra le diverse aree coinvolte”*

Si è ritenuto dunque opportuno formulare delle ipotesi organizzative che possano tener conto delle diverse variabili in gioco, al fine di garantire la continuità della programmazione e un attento accompagnamento del Piano per verificarne l’applicazione e eventuali criticità emergenti.



Tra gli obiettivi di piano risulta fondamentale affrontare il problema della riorganizzazione intersettoriale interna al fine di definire un modello organizzativo pronto a recepire vsia i contributi delle ASST che degli altri stakeholder

Di seguito viene descritto il modello organizzativo condiviso con la Direzione Sanitaria e Socio sanitaria.

La promozione della salute, trattandosi di un processo di fondamentale integrazione, trova in ATS **riferimento strategico nelle 2 Direzioni Sanitaria e Socio-sanitaria** dell’ATS.

Le Direzioni individuano il/i **Referenti del Piano aziendale**, con compiti delegati di:

- favorire il raccordo tra gli ambiti sanitari e socio sanitari,
- progettare, pianificare e coordinare le attività di promozione della salute aziendale.
- definire la programmazione e la raccolta dati dei progetti aziendali,
- accompagnare e supervisionare gli operatori affinché le azioni concordate siano coerenti con la programmazione e vengano realizzate;
- individuare i bisogni formativi degli operatori;
- supportare l’organizzazione dei progetti di maggior complessità;
- garantire la referenza regionale
- assumere responsabilità per il coordinamento delle attività tra i principali Dipartimenti/Servizi dell’ATS e delle ASST che contribuiscono alla realizzazione del PIL.

Si rende pertanto necessario un primo tavolo aziendale, convocato dalle Direzioni Sanitaria e Sociale, cui partecipano i **Responsabili** delle rispettive strutture denominato

**“TAVOLO INTERAZIENDALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE” (Ti-APS)**, nell’ambito del quale viene presentato annualmente il Piano, si condividono le indicazioni regionali, si valutano le risorse impegnate nel settore, si consolidano opportunità di collaborazioni e sinergie tra progetti per favorire oltre all’integrazione socio-sanitaria e interaziendale (ATS-ASST), l’intersettorialità.

Al Tavolo si valutano:

- gli indirizzi di programmazione e pianificazione;
- gli indirizzi tecnico-scientifici;
- la tipologia degli interventi efficaci;
- le aree di intervento prioritarie;
- i target individuati in relazione al criterio della sostenibilità ed equità
- i determinanti di salute sui quali vanno ad agire gli interventi (predisponenti, abilitanti, rinforzanti);
- I setting “elettivi” in raccordo con le progettualità degli interlocutori locali

Ogni Responsabile di Dipartimento/Servizio nomina un proprio **Referente professionale** di area tematica per la Promozione della Salute che partecipa al

---

**“COORDINAMENTO AZIENDALE PROMOZIONE DELLA SALUTE” (CoAPS)**, un gruppo di lavoro operativo convocato dal/dai Referenti di Piano avvalendosi delle caratteristiche intersettoriali e multidisciplinari che lo caratterizzano. In tale ambito si condividono le strategie di Rete e proposte emerse dal Ti-APS, secondo l’obiettivo di migliore omogeneità dell’offerta educativa. Esamina la progressione del PIL, le criticità emergenti, valuta le “buone pratiche” e la propensione dei progetti al contrasto alle diseguaglianze. Si avvale dei contributi di sottogruppi di lavoro professionali di seguito illustrati.

Partecipano pertanto al coordinamento i referenti professionali per la promozione della salute individuati da ogni Servizio /Dipartimento per l’area tematica d’intervento (area prevenzione anti tabagica area alimentazione, attività fisica, dipendenze, area consultoriale): per l’**ATS D. Igiene e Sanità pubblica, D. Prevenzione Veterinaria, D. Dipendenze, D. Cure primarie, D. ASSI , S. Comunicazione URP**, altri Servizi aziendali che concorrono al PIL ed equivalenti referenti tematici delle **3 ASST**. Ad ogni convocazione possono partecipare anche i Responsabili di Servizio interessati.

L’obiettivo di unificazione e uniformità dei Programmi/progetti è una necessità della nuova ATS che dovrà impegnare nel corso dell’anno diverse figure professionali in un lavoro di confronto e analisi per le principali aree tematiche definite dalle Regole 2016 : alimentazione, attività fisica, allattamento materno, genitorialità, affettività, prevenzione infezioni a trasmissione sessuale tabagismo, alcol, dipendenze e trasversalmente sugli standard di qualità di effectiveness, accountability, prevenzione delle diseguaglianze di salute.

A fronte della complessità di sistema legata alla dimensione territoriale e alle pregresse differenti organizzazioni , l’avvio di gruppi di lavoro specialistici può seguire due differenti strategie:

Si è ritenuto che il **GRUPPO DI LAVORO PROFESSIONALE PER SETTING / AREA TEMATICA** possa affrontare meglio l’esigenza prevalente di unificazione progettuale, secondo condivisione delle “buone pratiche” . Si valuterà in base alla complessità delle tematiche da trattare l’opportunità di tavoli secondo setting e di sottogruppi per aree tematiche prevalenti.

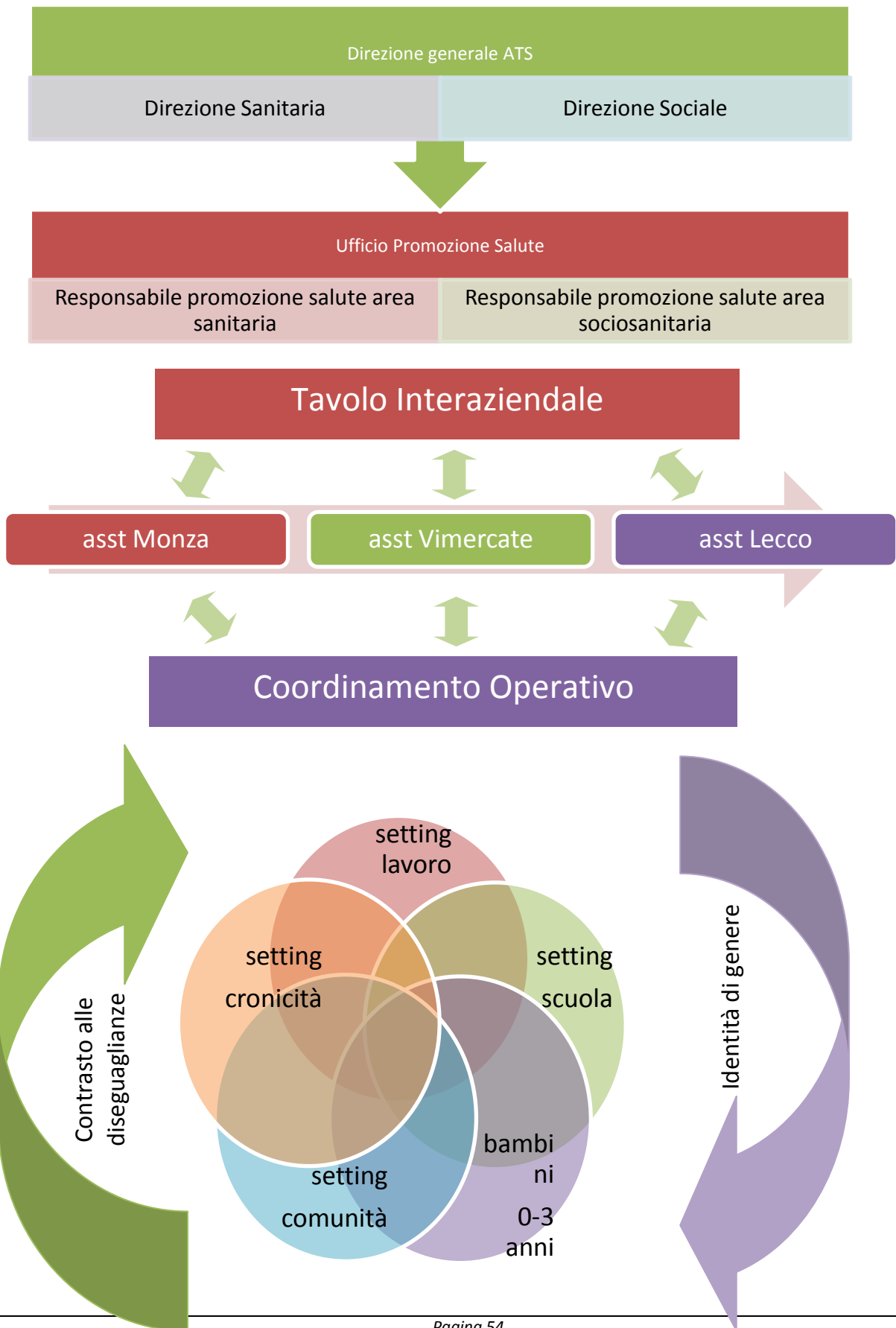
Si propongono pertanto innanzitutto i seguenti GdL professionali per setting:

- **Scuola:** Rete SPS, Life skills Training Program, Piedibus, Life skill education, bilanci di salute ecc
- **Ambienti di Lavoro:** Rete WHP, Conciliazione Famiglia Lavoro ecc.
- **Comunità :** Città sane, Gruppi di Cammino, alimentazione, allattamento materno, affettività, dipendenze, tabagismo, alcol , sicurezza stradale, incidenti domestici con eventuali **sottogruppi** per area tematica
- **Cronicità** (conselling antitabagico per assistiti patologia, disassuefazione in ambito reparti ospedalieri, prescrizione MMG attività fisica, prevenzione nei PDTA)
- **Comunicazione** (nuovo sito web aziendale, 4teen, BEFOX, IDHEA, marketing sociale)

Occorre infine considerare la necessità di costituire un tavolo di governance della promozione della salute con i principali portatori d’interesse del territorio della ATS , Enti, Istituzioni e Associazioni, Volontariato sulla base di comuni obiettivi, di progettazioni partecipate e nella ricerca costante di condivisione delle risorse disponibili, in considerazione dell’ambizioso obiettivo di *migliorare la qualità di vita della popolazione* (OMS Salute 2020, PRP 2015-18, PNP 2014-2018) attraverso le seguenti azioni:

- condividere conoscenze e fonti dati;
- individuare rischi emergenti;
- valutare bisogni e priorità;
- prevedere opportunità di programmazione partecipata;
- tutelare la salute con meccanismi di solidarietà globale e responsabilità condivisa;
- seguire e misurare i progressi fatti per superare gli ostacoli politici, economici e sociali per lo sviluppo della salute;
- valutare l’impatto sull’equità della salute delle strategie adottate e la loro sostenibilità;
- favorire il rafforzamento dei meccanismi integrati esistenti ed economie di scala evitando sovrapposizioni e duplicazioni.

**MODELLO FUNZIONALE**



---

### **3. PROGRAMMI E INTERVENTI**



In coerenza con i principi di integrazione e intersettorialità, i programmi e gli interventi vedono il coinvolgimento del personale attribuito all'ATS e delle specifiche professionalità passate dal 31/12/2015 alle 3 ASST territorialmente coincidenti, con particolare riguardo per i settori delle dipendenze e dei consultori familiari, con risorse formate in questi anni per attività di programmi di comunità.

Nell'esercizio delle funzioni di Governance la Direzione Sociosanitaria, esaminate ed integrate le proposte delle aree dipendenze delle ASST dei rispettivi piani locali di Prevenzione delle Dipendenze e Prevenzione Gioco d'Azzardo patologico e delle aree consultoriali della rete per l'assistenza della madre al neonato, ha fatto sintesi delle pratiche di maggiore efficacia per una programmazione coordinata ed omogenea sul territorio ATS.

Anche nell'ambito delle attività di competenza della Direzione Sanitaria si sono sviluppati progetti integrati tra i Servizi delle 2 Aree Territoriali, cercando di valorizzare ed esportare su tutto il territorio le migliori pratiche emerse in questi anni anche in collaborazione con strutture delle ASST (reparti ospedalieri, CTT, et.) e cercare di rendere omogenea l'offerta territoriale.

Al fine di garantire la sostenibilità economica e organizzativa dei programmi, si sono valutate le risorse necessarie per garantire la funzionalità del Piano. Il riordino del SSR, la riorganizzazione territoriale sull'area vasta della Brianza (Monza e Lecco) e gli accordi operativi con le tre ASST assorbiranno nel 2016, anno di avvio del nuovo sistema, una quota non trascurabile di attività necessaria per garantire il coinvolgimento di tutti gli stakeholders territoriali attraverso costanti contatti e l'avvio di tavoli di governance e gruppi di lavoro dedicati secondo i programmi da perseguire.

Pertanto il mantenimento nel 2016 degli obiettivi di attività e performance del PIL Promozione della Salute 2015, è obiettivo sfidante rispetto alle risorse necessarie per lo sviluppo dei nuovi modelli gestionali che per l'attuazione degli interventi programmati a garanzia degli obiettivi regionali.

<b>Programmi Locali 2016</b>   <b>PROGRAMMI Regionali PRP 2015-2018</b> 	<b>Progr. Locale N.1</b> <b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli AMBIENTI DI LAVORO</b>	<b>Progr. Locale N.2</b> <b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei CONTESTI SCOLASTICI</b>	<b>Progr. Locale N.3</b> <b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle COMUNITÀ LOCALI</b>	<b>Progr. Locale N.4</b> <b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei PRIMI 1000 GIORNI DI VITA</b>	<b>Progr. Locale N.5</b> <b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel SETTING SANITARIO in sinergia con gli erogatori</b>
<b>P.1 PROGRAMMA</b> Reti per la promozione della salute negli AMBIENTI DI LAVORO	<b>4 interventi</b>				
<b>P.2 PROGRAMMA</b> Scuole che promuovono salute – RETE SPS/SHE Lombardia		<b>12 interventi</b>			
<b>P.3 PROGRAMMA</b> Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle COMUNITÀ A			<b>15 interventi</b>		
<b>P.4 PROGRAMMA</b> Promozione della salute del BAMBINO e della MAMMA nel PERCORSO NASCIT				<b>7 interventi</b>	
<b>P.6 PROGRAMMA</b> Prevenzione della CRONICITÀ					<b>8 interventi</b>
<b>P.7 PROGRAMMA</b> Rete Regionale per la Prevenzione delle DIPENDENZE	trasversale*	trasversale *	trasversale *	trasversale*	trasversale *

---

### **3.1 PROGRAMMA LOCALE 1**

#### **SCHEDA PROGRAMMA LOCALE PIL 2016**



#### **PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

#### **OBIETTIVI**

Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.

☑☑Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute")

#### **BREVE DESCRIZIONE**

Il programma si articola principalmente nella prosecuzione delle attività della Rete regionale Aziende che Promuovono Salute (WHP), con diffusione delle buone pratiche del nuovo Manuale WHP pubblicato, avvalendosi della cooperazione multisettoriale e multidisciplinare, con il sostegno delle parti sociali del territori, e prevedendo l'impegno di tutti i soggetti chiave (datori di lavoro, lavoratori e società). Nel 2016 alcune aziende completeranno il percorso triennale di accreditamento.

Il riscontro da parte delle aziende è senz'altro positivo per il forte impatto del progetto sul clima aziendale, fattore significativo in un periodo di difficoltà del settore produttivo e forte cambiamento nelle aziende di servizi.

Occorre considerare nella valutazione dei progetti che tengono conto della tematica delle disuguaglianze che, se da una parte le pari opportunità offerte dal WHP ai lavoratori raggiungono anche famiglie in difficoltà, l'adesione al Programma ha interessato in questi primi anni le aziende più solide e con attenzione al ruolo sociale dell'imprenditoria, mentre le aziende in difficoltà o che usufruiscono maggiormente di ammortizzatori sociali non percorrono la scelta WHP con evidente mancanza di opportunità per lavoratori già in difficoltà. Nel 2016 si cercherà di intensificare gli interventi sia comportamentali che strutturali e organizzativi utili a favorire una maggiore diffusione di una corretta alimentazione nelle mense aziendali.

Il nuovo Piano territoriale definito a giugno 2014 a seguito di un nuovo Accordo territoriale (uno per Lecco e uno per Monza – marzo 2014) ha quindi definito azioni di formazione e di intervento nel territorio, in particolare attraverso il finanziamento di nuove progettualità gestite da Alleanze Locali (capofila pubblico e rete di partners pubblici e privati). Il Piano si concluderà a luglio 2016 ed è prevista una successiva nuova progettazione.

I sottoscrittori dell'Accordo di Lecco sono attualmente 36 e 59 quelli di Monza: enti pubblici e privati, Terzo settore, associazioni datoriali e sindacali, aziende, A.O, u.d.o, Uff.Scolastico, ecc.

Tra le finalità del Piano Territoriale di Conciliazione rientrano la promozione e valorizzazione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa, nelle imprese pubbliche e private e in particolare nelle micro, piccole e medio imprese (MPMI), come azioni per favorire una miglior conciliazione delle responsabilità



---

lavorative e di quelle familiari. I Piani territoriali di conciliazione sono gestiti in integrazione con l'attività dei Piani di zona e con il Programma WHP rivolto alle imprese private.

Molteplici iniziative di pubblicizzazione e di sensibilizzazione sono state realizzate nei due territori che hanno da tempo condiviso azioni quali quelle realizzate nel maggio 2015: IIIa Fiera Conciliazione a Monza (20 maggio 2015) e Convegno a Lecco (23 maggio 2015) e una comune Campagna di promozione dei congedi parentali avviata nel 2014.

Inoltre, due esperienze specifiche hanno riguardato lavoratori delle due ex ASL:

- l'ASL Monza e Brianza ha aderito nel 2015 al Programma WHP per la sede di Monza di V.le Elvezia realizzando una serie di interventi rivolti ai lavoratori e ai loro figli/nipoti con incontri di formazione e informazione
- l'Asl di Lecco (come aderente all'Alleanza Locale di Lecco) ha usufruito di una Convenzione tra Confartigianato Imprese Lecco e il Comune di Lecco per accedere a servizi salva tempo di pulitintolavanderia a prezzi calmierati.

### **ELENCO INTERVENTI**

- Programma 1
- Whp rete delle aziende che promuovono salute
- Responsabilità sociale in azienda
- Scale in salute
- Campagna Promozione consumo del pane a ridotto contenuto di sale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e ....guadagni in salute"

### **DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATS COINVOLTE**

#### **TOTALE ORE PERSONALE ATS PROGRAMMA 1 Rete delle Aziende che promuovono salute**

<b>N°</b>	<b>profilo</b>	<b>Numero ore</b>
1	Medico igiene prev	300
1	Dietista	30
2	Medico sport	80
1	Dir. Prof sanit	200
4	Infermiere	235
2	AS	210
2	Medico Cure prim	50
1	Educatore Professionale Dir.	90
1	Medico nutrizionista	200
1	Dietista	170
1	Tecnologo alimentare	30
1	Medico igiene ambiente	20
1	Psicologo	140
1	Tecnico della Prevenzione	60
1	Amministrativo	15
1	Medico del Lavoro	40

**OBIETTIVI SPECIFICI LOCALI****INDICATORI (COME DA TABELLA 2)****DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATS COINVOLTE**

<b>Scheda PIL 2016</b>																
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>															
<b><u>INTERVENTO</u></b>	PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO															
<b>TITOLO</b>	<b>RETE DELLE AZIENDE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>															
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> Dipartimento/Servizio	NOME Franco COGNOME_Tortorella_ Dipartimento PM/Servizio Medicina Preventiva di Comunità NOME Manuela COGNOME Franchetti Direzione Sanitaria Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____															
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN, SPSAL, <table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/></th> <th><b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/></th> <th><b>Organizzativo</b> <input checked="" type="checkbox"/></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SMePC/UOMPC</td> <td>SMePC/UOMPC</td> <td>SMePC/UOMPC</td> </tr> <tr> <td>SIAN</td> <td>SIAN</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SPSAL</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Direzione Sanitaria</td> <td>Direzione Sanitaria</td> <td>Direzione Sanitaria</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Organizzativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>	SMePC/UOMPC	SMePC/UOMPC	SMePC/UOMPC	SIAN	SIAN		SPSAL			Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria
<b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Organizzativo</b> <input checked="" type="checkbox"/>														
SMePC/UOMPC	SMePC/UOMPC	SMePC/UOMPC														
SIAN	SIAN															
SPSAL																
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria														
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	Prosegue l'attività di promozione e sostegno locale del programma regionale WHP per stili di vita favorevoli alla salute negli ambienti di lavoro, attivo dal 2013, con il coinvolgimento e la collaborazione anche delle strutture afferenti all'ASST (per le specificità di area tematica) e l'alleanza con gli stakeholders del mondo del lavoro aderenti al Comitato ex art. 7 D. Lgs. 81/08, con i quali si garantiscono informazioni e iniziative per favorire l'adesione al Programma. Sono previsti per ogni nuova azienda almeno 2 incontri di informazione e formazione con direzione e dipendenti sulle 6 aree tematiche (alimentazione corretta, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, sicurezza stradale e mobilità sicura e sostenibile, contrasto dipendenze alcol e sostanze, benessere e conciliazione vita-lavoro), supporto questionari, ruolo attivo di riferimento e sostegno per lo sviluppo e l'accompagnamento di buone pratiche, rendicontazione, valutazione e premiazione, come previsto dal nuovo Manuale pubblicato. E' previsto materiale di comunicazione e divulgazione.															

	Risultano aderenti e attive alla rete WHP 10 aziende dell'area lecchese(2908 lavoratori) e 21 dell'Area monzese (14.047lavoratori).												
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.</li> <li>• Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute")</li> </ul>												
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Lavoratori												
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche: attivo sulle province di Lecco e Monza Brianza												
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: A.S.S.T. Rete Dipendenze, S. Consultori Familiari Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08, API, Confindustria, Amm.ne Provinciale, Lecco, CISL, <i>Camera di Commercio</i>  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="630 1070 1430 1223"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rete Dipendenze</td> <td>Rete Dipendenze</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Consultori Familiari</td> <td>Consultori Familiari</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Comitato 81</td> <td>Comitato 81</td> <td>Comitato 81</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Rete Dipendenze	Rete Dipendenze		Consultori Familiari	Consultori Familiari		Comitato 81	Comitato 81	Comitato 81
progettazione	realizzazione	valutazione											
Rete Dipendenze	Rete Dipendenze												
Consultori Familiari	Consultori Familiari												
Comitato 81	Comitato 81	Comitato 81											
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. Aziende aderenti programma WHP 2016/ N. Aziende aderenti programma WHP 2015</li> <li>• N. lavoratori coinvolti nel programma WHP/ N. lavoratori presenti sul territorio</li> <li>• n. aziende whp 2016 con pratiche raccomandate su alimentazione/ n.aziende whp 2015 con pratiche raccomandate su alimentazione</li> <li>• n. aziende whp 2016 con pratiche raccomandate su attività fisica/ n.aziende whp 2015 con pratiche raccomandate su attività fisica</li> <li>• n. aziende whp 2016 con pratiche raccomandate su tabagismo/ n. aziende whp 2015 con pratiche raccomandate su tabagismo</li> <li>• n. aziende whp 2016 con pratiche raccomandate su alcool/ n. aziende whp 2015 con pratiche raccomandate su alcool</li> <li>• n. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato)/ n.mense aziendali del territorio</li> <li>• n. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /n. mense aziendali del territorio</li> </ul>												

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. mense aziendale con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ n. tot mense aziendali del territorio</li> </ul>																																													
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<p><b>Lecco</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico nutrizione</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Psicologo dipendenze</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico dipendenze</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Lavoro</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>infermiere</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>AS</td> <td>40</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Monza</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Dirigente Professioni sanitarie</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico nutrizione</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Lavoro</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>infermiere</td> <td>155</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>AS</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico dello Sport</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	150	1	Medico nutrizione	20	1	Psicologo dipendenze	20	1	Medico dipendenze	10	1	Medico Lavoro	20	1	infermiere	20	1	AS	40	N	profilo	Numero ore	1	Dirigente Professioni sanitarie	200	1	Medico nutrizione	20	1	Medico Lavoro	20	3	infermiere	155	1	AS	50	1	Medico dello Sport	20
N	profilo	Numero ore																																												
1	Medico igienista	150																																												
1	Medico nutrizione	20																																												
1	Psicologo dipendenze	20																																												
1	Medico dipendenze	10																																												
1	Medico Lavoro	20																																												
1	infermiere	20																																												
1	AS	40																																												
N	profilo	Numero ore																																												
1	Dirigente Professioni sanitarie	200																																												
1	Medico nutrizione	20																																												
1	Medico Lavoro	20																																												
3	infermiere	155																																												
1	AS	50																																												
1	Medico dello Sport	20																																												
<b>COSTI ***</b>	<p>Materiali premiazioni/attestazioni WHP 300</p> <p>Materiale informativo/divulgativo 200</p> <p>Convegno 1.000</p>																																													

<b>Scheda PIL 2016</b>										
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>									
<b>INTERVENTO</b>	<b>Responsabilità sociale in azienda</b>									
<b>TITOLO</b>	Percorsi di informazione e sensibilizzazione per la responsabilità sociale nelle imprese									
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME VILMA COGNOME CASTELLI Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede ATS Brianza									
<b>Servizi (Rete interna ATS) coinvolti</b>	Area Famiglia(MB+Lecco)									
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Interventi d' informazione/sensibilizzazione su: - congedi parentali,; - violenza di genere; accessibilità ai servizi del territorio (ad es. nel delicato periodo del post parto al fine di sostenere le lavoratrici madri dopo la lunga assenza dal lavoro);									
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	PROGRAMMA LOCALE 1 Sviluppo percorsi di responsabilità sociale e promozione adesione delle imprese alla rete regionale WHP									
<b>TARGET PREVALENTE</b>	LAVORATORI /TRICI – DIRIGENTI									
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: ATS Brianza – sedi Monza e Lecco									
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</th> </tr> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td><b>SOGGETTI</b> pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE – Imprese – Centri Antiviolenza (Telefono Donna Monza e Lecco - L'Altra Metà del Cielo Merate Rete Artemide Monza)</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE			progettazione	realizzazione	valutazione		<b>SOGGETTI</b> pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE – Imprese – Centri Antiviolenza (Telefono Donna Monza e Lecco - L'Altra Metà del Cielo Merate Rete Artemide Monza)	
TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE										
progettazione	realizzazione	valutazione								
	<b>SOGGETTI</b> pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE – Imprese – Centri Antiviolenza (Telefono Donna Monza e Lecco - L'Altra Metà del Cielo Merate Rete Artemide Monza)									

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	• N. Aziende aderenti programma WHP 2016/ N. Aziende aderenti programma WHP 2015												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<p>Destinatari finali: complessivamente 50 lavoratori</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AS (1) * Psicologo (1)</td> <td>120 – tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Am.vi (2)*</td> <td>100 - tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Referente RSU (2)</td> <td>15 - tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Dirigenti</td> <td>3 – realizzazione e valutazione</td> </tr> <tr> <td>Formatori</td> <td>20 - realizzazione</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Operatori area conciliazione afferenti alla Direzione Sociale</p>	Profilo	Numero ore	AS (1) * Psicologo (1)	120 – tutte le fasi	Am.vi (2)*	100 - tutte le fasi	Referente RSU (2)	15 - tutte le fasi	Dirigenti	3 – realizzazione e valutazione	Formatori	20 - realizzazione
Profilo	Numero ore												
AS (1) * Psicologo (1)	120 – tutte le fasi												
Am.vi (2)*	100 - tutte le fasi												
Referente RSU (2)	15 - tutte le fasi												
Dirigenti	3 – realizzazione e valutazione												
Formatori	20 - realizzazione												
<b>COSTI**</b>	Costo formazione: € 0,00 per convenzione con Referenti Territoriali delle sopracitate reti												

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	
<b>TITOLO</b>	<b>SCALE IN SALUTE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOMEFranco COGNOME_Tortorella Dipartimento PM/Servizio Medicina Preventiva di Comunità Nome Silvia Cognome Celada Unità operativa medicina preventiva nelle comunità e medicina dello sport Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SMPC UOMP Ufficio Comunicazione
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Barrare la casella corrispondente  Il progetto intende favorire l'opportunità di una scelta di attività fisica anche nei semplici atti quotidiani, proponendo l'uso delle scale invece che dell'ascensore. I benefici per la salute di una regolare attività fisica di moderata intensità. Per favorire tale pratica si sono predisposti tre piccoli poster, scaricabili dal sito web aziendale proposti in questi anni alle strutture pubbliche e private della provincia. Ogni anno viene inviata ai sindaci una lettera sulla diffusione dell'attività fisica sottolineando l'opportunità di esporre i post sull'uso delle scale. Si è puntato sulla sensibilizzazione delle aziende aderenti alla Rete WHP e SPS. Analogamente si sono presentata l'iniziativa al Coordinamento provinciale promozione della salute per una diffusione alle aziende tramite Confindustria e API.  Nel 2015, nella sede di Monza il progetto ha raggiunto una Popolazione = > 72% rispetto al dato del 2014 i dipendenti ASL MB raggiunti nel 2015 sono stati 601
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro. Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	lavoratori



<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche: attivo sulle province di Lecco e Monza Brianza									
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Pubbliche amministrazioni Coordinamento provinciale promo sal TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Progettazione</th> <th style="width: 33%;">Realizzazione</th> <th style="width: 33%;">valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Pubbliche Amm.ni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coordinamento provinciale promo sal</td> <td>Coordinamento provinciale promo sal</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> Inserire ogni soggetto nella fase corrispondente	Progettazione	Realizzazione	valutazione		Pubbliche Amm.ni		Coordinamento provinciale promo sal	Coordinamento provinciale promo sal	
Progettazione	Realizzazione	valutazione								
	Pubbliche Amm.ni									
Coordinamento provinciale promo sal	Coordinamento provinciale promo sal									
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. AZIENDE WHP 2015 CON PRATICHE RACCOMANDATE SU ATTIVITÀ FISICA/ N. AZIENDE WHP 2016 CON PRATICHE RACCOMANDATE SU ATTIVITÀ FISICA									
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">N</th> <th style="width: 50%;">profilo</th> <th style="width: 40%;">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igiene</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>infermiera</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igiene	30	1	infermiera	30
N	profilo	Numero ore								
1	Medico igiene	30								
1	infermiera	30								
<b>COSTI ***</b>	Riproduzione poster 200									

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Campagna Promozione consumo del pane a ridotto contenuto di sale CON MENO SALE NEL PANE C'E' PIU' GUSTO E... GUADAGNI SALUTE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<b>Sede territoriale Monza</b> NOME Nicoletta COGNOME Castelli DPM SIAN <b>Sede territoriale di Lecco</b> NOME Narciso COGNOME Cazzato DPM SIAN Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede
<b>Servizi (Rete interna ATS) coinvolti</b>	Sian ,Uff.Formazione,Direzione Sanitaria
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Con il programma "con meno sale nel pane c'è più gusto e.. guadagni in salute", in accordo con le principali associazioni di categoria, si stimola la progressiva introduzione di pane a ridotto contenuto di sale (1,7%) nelle panetterie e ristorazioni collettive.  Prosecuzione dell'azione di sensibilizzazione dei panificatori anche attraverso canali alternativi a quello dell'Associazione panificatori cercando anche canali
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<b>Sede territoriale Monza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e prospettive di incremento campagna con Associazione categoria panificatori</li> <li>• Valutazione sulla compliance dei panificatori alla campagna , attraverso il campionamento non ufficiale di pane a ridotto contenuto di sale.</li> <li>• Estensione della campagna di promozione del consumo di pane a ridotto contenuto di sale all'ambito della ristorazione pubblica, mediante incontro di informazione con le associazioni di categoria.</li> </ul> <b>Sede territoriale Lecco</b> Sviluppare sinergia con associazioni di categoria al fine di incrementare determinati di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione quali eccessivo consumo di sale.

<b>TARGET PREVALENTE</b>	Popolazione scolastica con mensa Popolazione generale																						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche:																						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Associazioni di categoria panificatori e ristorazione pubblica  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATS</td> <td>ATS Panificatori Amministrazioni comunali</td> <td>ATS</td> </tr> </tbody> </table>		progettazione	realizzazione	valutazione	ATS	ATS Panificatori Amministrazioni comunali	ATS															
progettazione	realizzazione	valutazione																					
ATS	ATS Panificatori Amministrazioni comunali	ATS																					
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<b>Sede territoriale Monza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale/ N. ristorazioni pubbliche del territorio</li> <li>- 12 campionamenti di pane a ridotto di sale tra i panificatori aderenti</li> <li>- N. istituti scolastici SPS con Mensa con Pane a basso contenuto di sale (da capitolato/n:istituti scolastici SPS con mensa</li> <li>- N.i stituti sco0lastici con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) non aderenti SPS /N. Istituti scolastici con mensa non aderenti SPS</li> </ul> <b>Sede territoriale Lecco</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. istituti scolastici SPS con Mensa con Pane a basso contenuto di sale (da capitolato/n:istituti scolastici SPS con mensa</li> </ul>																						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<b>Sede territoriale Monza</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>Dirigenti medici</td> <td>30 ore a medico</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Tecnologo alimentare</td> <td>30 ore</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Tecnici della prevenzione</td> <td>10 ore a tecnico</td> </tr> </tbody> </table> <b>Sede territoriale Lecco</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Dirigenti medici</td> <td>30 ore a medico</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>30 ore</td> </tr> </tbody> </table>		N	profilo	Numero ore	3	Dirigenti medici	30 ore a medico	1	Tecnologo alimentare	30 ore	6	Tecnici della prevenzione	10 ore a tecnico	N	profilo	Numero ore	1	Dirigenti medici	30 ore a medico	1	Dietista	30 ore
N	profilo	Numero ore																					
3	Dirigenti medici	30 ore a medico																					
1	Tecnologo alimentare	30 ore																					
6	Tecnici della prevenzione	10 ore a tecnico																					
N	profilo	Numero ore																					
1	Dirigenti medici	30 ore a medico																					
1	Dietista	30 ore																					
<b>COSTI**</b>	<b>Sede territoriale Monza</b> Costi per predisposizione materiale informativo per ristoratori 300 Euro																						

---

## **3.2 PROGRAMMA LOCALE 2**

### **SCHEDA PROGRAMMA LOCALE PIL 2016**



#### **PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI**

#### **OBIETTIVI**

Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.

Sviluppare programmi regionali di formazione degli Insegnanti · Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale SPS (quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi)

#### **BREVE DESCRIZIONE**

Il programma si articola principalmente nella prosecuzione delle attività a sostegno degli Istituti aderenti alla Rete Regionale Scuole che Promuovono Salute (SPS), con la condivisione di progettazioni curriculari, organizzative e di apertura alla comunità che, nascendo dai lavori delle scuole della Rete, trovano opportunità attraverso gli Uffici scolastici di diffusione a tutti gli altri Istituti del territorio. Questa strategia consente di superare la criticità che vede l'adesione alla Rete degli Istituti che per tradizione e percorso, sono storicamente più sensibili alla promozione della salute. Tale selezione non consentirebbe al Programma di raggiungere realtà "più difficili" ove, secondo una lettura di attenzione alle diseguaglianze, si potrebbero concentrare maggiori fattori di rischio e di isolamento sociale.

Si porrà particolare attenzione nell'intensificare gli interventi sia comportamentali che strutturali e organizzativi utili a favorire una maggiore diffusione di una corretta alimentazione nelle mense aziendali, la cui criticità emergeva nell'analisi degli indicatori di performance della prevenzione 2014.

Prosegue la positiva esperienza del Pedibus che trova nel territorio, aree di elevata adesione.

Per i Programmi Life Skill Training e Unplugged si dovranno individuare soluzioni utili a garantire la continuità in considerazione del trasferimento in ASST delle figure professionali formate in questi anni per il percorso delle dipendenze. Si collaborerà per lo sviluppo delle proposte life skill regionali per nuove aree tematiche (alimentazione, MST). Nella rete di Monza proseguirà il percorso di peer education rivolto alle scuole secondarie in collaborazione con il terzo settore e verrà estesa la buona pratica del "POF di Salute".

---

## **ELENCO INTERVENTI**

- Rete SPS-Scuole che promuovono Salute
- Piedibus
- Il consultorio familiare si presenta
- Follow Me "Peer education a scuola
- Attenti al Gap Adolescenti
- Progetto IDHEA
- LIFE SKILL TRAINING
- Unplugged
- Il pasto privo di glutine
- Valorizzazione del cibo, lotta allo spreco e recupero delle eccedenze alimentari nelle scuole
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici
- Educazione sanitaria e zoofila

## **TOTALE ORE PERSONALE ATS PROGRAMMA 2 Rete delle Aziende che promuovono salute**

<b>N</b>	<b>profilo</b>	<b>Numero ore</b>
4	Medico igienista	230
1	Medico nutrizione	120
1	Medico Lavoro	30
3	Infermiere	550
1	AS	250
1	Dietista	300
2	Medico sport	150
1	Dir Prof San	50
1	Dir Educat. Prof	240
2	Educatori	340
2	Veterinari	100
18	Tecnici prevenzione	795

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>	Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici								
<b>TITOLO</b>	<b>RETE SPS – Scuole che Promuovono Salute</b>								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	Referente RETE SPS Monza – Tommaso Andreano ICS Muggiò Referente RETE SPS Lecco – Corti Marina ICS Lecco 2 ATS Ornella Perego, Franco Tortorella Uff. Promozione della salute DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede								
<b>Servizi (Rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Informativo</b></th> <th><b>Formativo</b></th> <th><b>Organizzativo</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) e Area Promozione alla salute Sanitaria DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità (tutti i servizi dell'ex Dipartimento Prevenzione)</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) DISP/S. Medicina Preventiva di Comunità</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) + DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità, SIAN, Medicina Sportiva e PSAL</td> </tr> </tbody> </table>			<b>Informativo</b>	<b>Formativo</b>	<b>Organizzativo</b>	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) e Area Promozione alla salute Sanitaria DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità (tutti i servizi dell'ex Dipartimento Prevenzione)	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) DISP/S. Medicina Preventiva di Comunità	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) + DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità, SIAN, Medicina Sportiva e PSAL
<b>Informativo</b>	<b>Formativo</b>	<b>Organizzativo</b>							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) e Area Promozione alla salute Sanitaria DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità (tutti i servizi dell'ex Dipartimento Prevenzione)	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) DISP/S. Medicina Preventiva di Comunità	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori ed ex dipendenze) + DISP/ S. Medicina Preventiva di Comunità, SIAN, Medicina Sportiva e PSAL							
<b>Servizi (Rete interna ATS) coinvolti</b>									
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<p>L'ATS è impegnata nel promuovere la diffusione del modello "Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute", progetto regionale afferente alla rete Europea SHE, secondo una strategia di costruzione partecipata ad un programma globale che valorizza la centralità della scuola, nell'approccio di salute integrato, curriculare individuale, ambientale, organizzativo, di comunità. Il nuovo modello è stato molto apprezzato dagli Istituti aderenti e ha fortemente fidelizzato le Referenti nell'appartenenza alla Rete. Vi aderiscono scuole organizzate per ambiti provinciali.</p> <p>Nel territorio dell'ASL di Monza e Brianza hanno aderito alla rete, nel primo anno di sperimentazione, otto scuole secondarie di</p>								

	<p>primo grado ed una primaria di secondo grado, nel secondo anno la rete ha coinvolto anche le scuole secondarie di secondo grado e si è ampliata con l'adesione di otto nuove scuole aderenti che hanno sottoscritto un'adesione formale in cui si impegnano a sviluppare al proprio interno il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute". Il Coordinamento provinciale è composto dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti per ciascun ambito provinciale, da rappresentanti dell' ATS, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Nel 2015 la Rete ha visto la partecipazione di 27 scuole raggiungendo 97.180 tra studenti, genitori e personale della scuola. All'interno della Rete sono state condivise buone pratiche di salute, sono stati implementati i programmi regionali LST ed Unplugged. E' stato inoltre avviato un percorso di per education sui temi della promozione della salute, rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Le scuole primarie di primo e di secondo grado hanno inoltre partecipato al tavolo regionale di stesura del manuale di buone pratiche, e riscritto il piano di offerta formativa, secondo i temi di salute. La rete di Monza attualmente ha 26 scuole aderenti</p> <p>La Rete SPS provinciale di Lecco con istituto capofila ICS Lecco 2, è costituita da 15 ICS e 2 ISS. In ogni incontro del coordinamento si lavora in un clima estremamente sereno e produttivo, senza nascondere le criticità di risorse ma cercando di economizzare i percorsi progettuali e condividere le migliori esperienze. A Lecco sono attivi 6 gruppi di lavoro per area tematica (Alimentazione, attività fisica, sicurezza stradale, prevenzione tabagismo, benessere sociale, Life Skill con corsi formazione) per l'accompagnamento progettuale secondo buone pratiche condivise che vengono poi diffuse dall'UST a tutti gli ICS anche non della Rete dando visibilità alla stessa. È fondamentale il sostegno dei Direttori ICS ai propri referenti per il successo del programma</p>
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<p>Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla rete regionale SPS (quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi)</p> <p><input type="checkbox"/> Informativo      <input type="checkbox"/> Formativo      <input checked="" type="checkbox"/> Organizzativo</p> <p>Barrare la casella corrispondente</p>
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<p>Operatori Scolastici</p>
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<p><input type="checkbox"/> comunale      <input type="checkbox"/> Provinciale      <input checked="" type="checkbox"/> regionale</p> <p>Altro/specifiche:</p>



<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1" data-bbox="632 416 1439 777"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Ambiti Presidi delle scuole aderenti</td> <td>Ufficio Scolastico Presidi delle scuole aderenti Associazioni di famiglie Terzo settore Fondazioni ASST Monza, ASST Vimercate</td> <td>Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Presidi delle scuole aderenti</td> </tr> </tbody> </table> <p>Inserire ogni soggetto nella fase corrispondente</p>	progettazione	realizzazione	valutazione	Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Ambiti Presidi delle scuole aderenti	Ufficio Scolastico Presidi delle scuole aderenti Associazioni di famiglie Terzo settore Fondazioni ASST Monza, ASST Vimercate	Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Presidi delle scuole aderenti																					
progettazione	realizzazione	valutazione																										
Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Ambiti Presidi delle scuole aderenti	Ufficio Scolastico Presidi delle scuole aderenti Associazioni di famiglie Terzo settore Fondazioni ASST Monza, ASST Vimercate	Regione Lombardia Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale Presidi delle scuole aderenti																										
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA RETE SPS 2016-17/N. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI 2015-16																											
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="647 996 1410 1456"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico nutrizione</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Lavoro</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Infermiere</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>AS</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dir Educ Professionale</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Ass. Sociale</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	150	1	Medico nutrizione	30	1	Medico Lavoro	30	2	Infermiere	80	1	AS	50	1	Dietista	30	1	Dir Educ Professionale	100	1	Ass. Sociale	20
N	profilo	Numero ore																										
1	Medico igienista	150																										
1	Medico nutrizione	30																										
1	Medico Lavoro	30																										
2	Infermiere	80																										
1	AS	50																										
1	Dietista	30																										
1	Dir Educ Professionale	100																										
1	Ass. Sociale	20																										
<b>COSTI**</b>	Materiali per convegno regionale SPS 1.000																											

<b>PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici
<b>TITOLO</b>	<b>PEDIBUS</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Franco COGNOME_Tortorella Dipartimento/Servizio DPM . S. Medicina Preventiva di Comunità NOME Manuela COGNOME Franchetti Direzione Sanitaria U.O.Gestione Professioni Sanitarie Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede Medicina dello Sport, SIAN
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	Servizio MPC U.O.MPC Direzione Sanitaria U.O.Gestione Professioni Sanitarie
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Il progetto piedibus, iniziato nel lecchese nel 2003, è un modo sicuro e salutare per accompagnare i bambini da casa a scuola. I genitori portano i bambini alle fermate qualche minuto prima della partenza e li affidano ai volontari , i quali li conducono, lungo percorsi sicuri e segnalati da apposita cartellonistica , fino a scuola. La durata del cammino dal capolinea e di circa 30 minuti. Il piedibus è una opportunità per : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare l'attività fisico motoria dei bambini e degli volontari accompagnatori;</li> <li>• Ridurre il traffico, inquinamento ed incidenti nel quartiere, soprattutto intorno alla scuola;</li> <li>• Aumentare la socializzazione fra i partecipanti;</li> <li>• Migliorare le conoscenze di educazione civica e stradale.</li> <li>• Far camminare anche gli adulti accompagnatori</li> </ul> Nel area lecchese sono attive 147 linee in 40 comuni con 3364 scolari, 1356 accompagnatori , nell'area monzese sono attive 46 linee in 30 su 55 Comuni utilizzate da 2.432 bambini accompagnati da 855 volontari.  L'ATS promuove il progetto, si incontra con amministrazioni, scuole, genitori ; condivide i percorsi; restituisce una reportistica annuale a tutti i Comuni per stimolare nuove adesioni. La principale criticità è legata al mantenimento dei genitori volontari.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio

<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Bambini 6 – 10 anni																											
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche: attivo sulle province di Lecco e Monza Brianza																											
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Amministrazioni comunali, scuole primarie, volontari, UST TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comuni</td> <td>Comuni</td> <td>Comuni</td> </tr> <tr> <td>Scuole</td> <td>Scuole</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Volontari</td> <td></td> </tr> <tr> <td>UST</td> <td></td> <td>UST</td> </tr> </tbody> </table> Inserire ogni soggetto nella fase corrispondente	progettazione	realizzazione	valutazione	Comuni	Comuni	Comuni	Scuole	Scuole			Volontari		UST		UST												
progettazione	realizzazione	valutazione																										
Comuni	Comuni	Comuni																										
Scuole	Scuole																											
	Volontari																											
UST		UST																										
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. Plessi scuola primaria con piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio</li> <li>• N. studenti 6-10aa che partecipano al piedibus/N. totale studenti 6-10aa del territorio</li> </ul>																											
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico sport</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Inf. Prof.</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>AS</td> <td>150</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Dir.Prof Sanitarie</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico sport</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Inf. Prof.</td> <td>250</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	50	1	Medico sport	50	1	Inf. Prof.	250	1	AS	150	N	profilo	Numero ore	1	Dir.Prof Sanitarie	50	1	Medico sport	50	1	Inf. Prof.	250
N	profilo	Numero ore																										
1	Medico igienista	50																										
1	Medico sport	50																										
1	Inf. Prof.	250																										
1	AS	150																										
N	profilo	Numero ore																										
1	Dir.Prof Sanitarie	50																										
1	Medico sport	50																										
1	Inf. Prof.	250																										
<b>COSTI ***</b>	Materiale divulgativo 300																											

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici attraverso la partecipazione al programma LST e la presentazione del servizio consultoriale.						
<b>TITOLO</b>	<b>IL CONSULTORIO FAMILIARE SI PRESENTA</b>						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME MARIANGELA ORNELLA COGNOME BERETTA PEREGO Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> Indicare in caso di ASST la sede						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori)</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori)	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori)	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS (ex consultori )					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il progetto si propone il proseguimento della collaborazione all'implementazione dei programmi regionali validati (LST e UNPLUGGED) da parte dei C.F pubblici e privati accreditati del territorio di Monza e Brianza, integrato dalla presentazione del servizio consultoriale alla rete scolastica. Nell'area di Lecco non è al momento attiva la collaborazione con i Consultori Privati.						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio. Promuovere in ambito scolastico la conoscenza delle competenze socio-sanitarie del Consultorio con particolare riferimento alla dimensione affettivo-relazionale e sessuale degli adolescenti.						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori scolastici, preadolescenti (11-13 anni) ed adolescenti (14-18anni)</li> <li>• Bambini (6-10 anni)</li> </ul>						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b>						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	3+9 Consultori Privati Accreditati (COF Monza, CEAF Vlmercate, E. Stein Seregno) Istituti scolastici (secondarie di primo e secondo grado)						

	<p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="630 297 858 331">progettazione</th> <th data-bbox="858 297 1145 331">realizzazione</th> <th data-bbox="1145 297 1369 331">valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="630 331 858 477">Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.</td> <td data-bbox="858 331 1145 477">Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati; istituti scolastici.</td> <td data-bbox="1145 331 1369 477">Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.	Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati; istituti scolastici.	Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.									
progettazione	realizzazione	valutazione														
Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.	Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati; istituti scolastici.	Operatori socio-sanitari dei C.F. ASST e Privati accreditati.														
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. di studenti raggiunti dalla presentazione del servizio consultoriale nell'anno 2016/2017/ N. di studenti raggiunti nell'anno 2015/2016															
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<p>Risorse ASST Monza e ASST Vimercate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• psicologo con ruolo di Responsabile del progetto: 25 h per attività di progettazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione.</li> <li>• As. Sociali: 55 h. x 2 (LST) + 30 h.x 2 (Present. Consultorio) +</li> <li>• 2 Psicologi (di cui 1 anche responsabile del progetto) : 55 h x 1 + 67 h. x 1 (LST) + 30 h x 2 (Present. Consultorio)</li> <li>• 1 Infermiera 55 h. x LST + 30 h. (Presentazione Consultorio)</li> <li>• 5 Figure sanitarie (As. Sanitaria, Ostetrica, Infermiera) 30hx 5 (Presentazione Consultorio)</li> <li>• Risorse Consulteri Privati Accreditati :</li> <li>• psicologi su LST e Presentazione Consultorio</li> </ul> <p>Per ASST di Lecco</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="630 1305 743 1339">N</th> <th data-bbox="743 1305 1091 1339">profilo</th> <th data-bbox="1091 1305 1334 1339">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="630 1339 743 1373">15</td> <td data-bbox="743 1339 1091 1373">ostetrico</td> <td data-bbox="1091 1339 1334 1373">100</td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 1373 743 1406">8</td> <td data-bbox="743 1373 1091 1406">infermiera</td> <td data-bbox="1091 1373 1334 1406">100</td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 1406 743 1440">6</td> <td data-bbox="743 1406 1091 1440">psicologo</td> <td data-bbox="1091 1406 1334 1440">100</td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 1440 743 1473">2</td> <td data-bbox="743 1440 1091 1473">Assistente sanitario</td> <td data-bbox="1091 1440 1334 1473">100</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	15	ostetrico	100	8	infermiera	100	6	psicologo	100	2	Assistente sanitario	100
N	profilo	Numero ore														
15	ostetrico	100														
8	infermiera	100														
6	psicologo	100														
2	Assistente sanitario	100														
<b>COSTI**</b>	500 euro per materiale di cancelleria e brochure															

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	<b>"FOLLOW ME" PER EDUCATION SCUOLA</b>								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<p>Il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizza interventi di prevenzione specifica rivolte alle scuole superiori con particolare attenzione al gioco online, attraverso l'ausilio di supporti multimediali e metodologie approvate dalle linee guida regionali (life skill, peer education) in stretta collaborazione con il progetto regionale rete SPS (APP LUDI)</li> <li>• attiva gruppi peer tra gli studenti e i giovani del territorio su fattori di rischio e strumenti per proteggersi</li> </ul>								
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Adolescenti 14-18 anni								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b>								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE Titolate del progetto Terzo settore <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS Operatori e</td> <td>Terzo settore Scuole superiori della rete SPS</td> <td>RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS Operatori e	Terzo settore Scuole superiori della rete SPS	RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS
progettazione	realizzazione	valutazione							
RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS Operatori e	Terzo settore Scuole superiori della rete SPS	RSPS Ufficio scolastico territoriale Comitato di rete prevenzione Terzo settore Scuole superiori della rete SPS							

	ASST		Operatori ASST				
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. di studenti coinvolti nel progetto (formati e ricaduta) / N. totale degli studenti delle scuole coinvolte						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>operatori ATS</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>			Profilo	Numero ore	operatori ATS	30
Profilo	Numero ore						
operatori ATS	30						
<b>COSTI**</b>	Finanziamento Regionale sul gioco d'azzardo decreto DG Famiglia n. 4162 del 21/05/2015 "Determinazioni in merito all'attuazione della DGR n. 2942/2014: Ripartizione delle risorse alle ASL e suddivisione delle assegnazioni nelle quote a carico del FSR 2014 e delle risorse ex DGR 856/2013						



<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTENTI AL GAP" ADOLESCENTI</b>								
<b>TITOLO</b>	Azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza del gioco d'azzardo								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione delle dipendenze (da sostanze e non) in particolare con azioni rivolte agli adolescenti (buoni no slot e questionari scuole)								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Adolescenti 14-18								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b>								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Terzo settore Comuni</td> <td>Terzo settore Scuole</td> <td>Terzo settore Comuni - Scuole</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Terzo settore Comuni	Terzo settore Scuole	Terzo settore Comuni - Scuole
progettazione	realizzazione	valutazione							
Terzo settore Comuni	Terzo settore Scuole	Terzo settore Comuni - Scuole							
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione coinvolti nel 2016/ n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione coinvolti nel 2015								
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATS</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>			Profilo	Numero ore	ATS	20		
Profilo	Numero ore								
ATS	20								
<b>COSTI**</b>	Finanziamento Regionale "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito L.r 8 del 2013, DG territorio 5149								

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	<b>Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici</b>						
<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO IDHEA</b>						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Franco COGNOME Tortorella Nome Ornella Cognome Perego Dipartimento/Servizio: Rete Dipendenze Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> Indicare in caso di ASST la sede						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>						
<b>BREVE DESCRIZIONE</b> <b>(MAX 10 RIGHE)</b>	Il progetto di comunicazione attraverso le nuove tecnologie nei giovani consiste nella realizzazione e gestione di un portale web <a href="http://www.iDhea.eu">www.iDhea.eu</a> , rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia di Lecco. In questo spazio vengono presentate le iniziative di promozione della salute realizzate nelle scuole e sulle quali i giovani possono esprimere delle opinioni. E' un'occasione di dialogo sempre aperto, anche con il mondo adulto, sul tema del benessere giovanile e della prevenzione del disagio. In questo spazio si offrono consulenze ed informazioni on-line da parte dei servizi sanitari coinvolti						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Adolescenti 14 – 18 anni						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Barrare la casella di riferimento Altro/specifiche: LECCO						

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>DENOMINAZIONE:  ASST – S. Consultori Familiari.....  IS Grafica Moda Disegn Lecco  UST uff VII Lecco  Scuole superiori</p> <p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1" data-bbox="632 472 1257 734"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S. MePC</td> <td>S. MePC</td> <td>S.MePC</td> </tr> <tr> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> </tr> <tr> <td>IS GMD</td> <td>IS GMD</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ASST</td> <td>ASST</td> <td>ASST</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Scuole Sup</td> <td></td> </tr> <tr> <td>UST</td> <td></td> <td>UST</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	S. MePC	S. MePC	S.MePC	Consultori	Consultori	Consultori	IS GMD	IS GMD		ASST	ASST	ASST		Scuole Sup		UST		UST
progettazione	realizzazione	valutazione																				
S. MePC	S. MePC	S.MePC																				
Consultori	Consultori	Consultori																				
IS GMD	IS GMD																					
ASST	ASST	ASST																				
	Scuole Sup																					
UST		UST																				
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N° ragazzi ISS utilizzatori del portale/N° tot degli studenti ISS provincia > o = 5%																					
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="632 949 1278 1151"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico dipdz</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico prev</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Psicol Consultori</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico dipdz	50	1	Medico prev	30	1	Psicol Consultori	50									
N	profilo	Numero ore																				
1	Medico dipdz	50																				
1	Medico prev	30																				
1	Psicol Consultori	50																				
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo per le Scuole 300																					

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI						
<b>TITOLO</b>	<b>LIFE SKILL TRAINING</b>						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Ornella COGNOME_ Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> <p>LIFE SKILL TRAINING é un programma regionale triennale rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Prevede un training sulle life skill di 34 unità nel triennio condotte dagli insegnanti con la formazione e la supervisione di operatori formati. Fornisce alle persone un modo sistematico di imparare le abilita di vita necessarie per affrontare con successo situazioni impegnative, e agli insegnanti alcuni strumenti da usare con i pre-adolescenti per rafforzare quelle abilita che si sono dimostrate utili a ridurre e prevenire l'uso di alcol e droghe, comportamenti a rischio e comportamenti aggressivi.</p> <p>Il programma, di cui la Regione Lombardia ha acquisito i diritti, è stato sviluppato negli Stati Uniti dal prof. Gilbert J. Botvin della Cornell University (NY) ed è conosciuto a livello mondiale come uno dei modelli di intervento maggiormente efficaci per il target adolescenti e preadolescenti.</p>						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Operatori scolastici Pre-adolescenti 11-13 anni						

<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> extraterritoriale																																	
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><b>X</b></td> <td style="text-align: center;"><b>X</b></td> <td style="text-align: center;"><b>X</b></td> </tr> <tr> <td>Ufficio scolastico territoriale di monza e Lecco Rete SPS di monza e di lecco ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco</td> <td>Istituti scolastici comprensivi ASST Vimercate ASST Monza e Lecco Consultori privati accreditati di Monza Brianza</td> <td>Istituti scolastici comprensivi Rete SPS ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco Ufficio scolastico provinciale Consultori privati accreditati di Monza e Brianza</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	Ufficio scolastico territoriale di monza e Lecco Rete SPS di monza e di lecco ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco	Istituti scolastici comprensivi ASST Vimercate ASST Monza e Lecco Consultori privati accreditati di Monza Brianza	Istituti scolastici comprensivi Rete SPS ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco Ufficio scolastico provinciale Consultori privati accreditati di Monza e Brianza																						
progettazione	realizzazione	valutazione																																
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>																																
Ufficio scolastico territoriale di monza e Lecco Rete SPS di monza e di lecco ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco	Istituti scolastici comprensivi ASST Vimercate ASST Monza e Lecco Consultori privati accreditati di Monza Brianza	Istituti scolastici comprensivi Rete SPS ASST Vimercate ASST Monza ASST Lecco Ufficio scolastico provinciale Consultori privati accreditati di Monza e Brianza																																
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. I.C. PARTECIPANTI A.S. 2016-17/N. I.C. PARTECIPANTI A.S. 2015-16 &gt;= 1</li> <li>- N. I.C. CHE PROSEGUONO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DOPO LA CONCLUSIONE DEL PRIMO TRIENNIO / N. I.C. CHE HANNO CONCLUSO IL TRIENNIO DI SPERIMENTAZIONE NELL' A.S. 2015/16 &gt; 75%</li> <li>- N. CLASSI CHE CONCLUDONO CORRETTAMENTE LO SPECIFICO LIVELLO/N. CLASSI ADERENTI AL PROGRAMMA &gt; 90%</li> <li>- N. DOCENTI FORMATI COINVOLTI NEL PROGRAMMA NEGLI I.C. IN CUI SI REALIZZA IL PROGRAMMA / TOTALE DOCENTI DEGLI I.C. PARTECIPANTI AL PROGRAMMA &gt; 30%</li> </ul>																																	
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Ref. Promozione Salute Area Socio Sanitaria</td> <td style="text-align: center;">27</td> </tr> <tr> <td>1 Psicologo Resp. Interv.</td> <td style="text-align: center;">112</td> </tr> <tr> <td>1 Medico</td> <td style="text-align: center;">18</td> </tr> <tr> <td>3 Educatori</td> <td style="text-align: center;">180</td> </tr> <tr> <td>2 Psicologi</td> <td style="text-align: center;">122</td> </tr> <tr> <td>2 Ass. Sociali</td> <td style="text-align: center;">110</td> </tr> <tr> <td>1 Infermiera</td> <td style="text-align: center;">55</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Assistente Sociale</td> <td style="text-align: center;">120</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Psicologo</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Educatori Professionali</td> <td style="text-align: center;">150</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Infermiera</td> <td style="text-align: center;">45</td> </tr> </tbody> </table>			Profilo	Numero ore	1 Ref. Promozione Salute Area Socio Sanitaria	27	1 Psicologo Resp. Interv.	112	1 Medico	18	3 Educatori	180	2 Psicologi	122	2 Ass. Sociali	110	1 Infermiera	55	N	profilo	Numero ore	1	Assistente Sociale	120	1	Psicologo	30	4	Educatori Professionali	150	1	Infermiera	45
Profilo	Numero ore																																	
1 Ref. Promozione Salute Area Socio Sanitaria	27																																	
1 Psicologo Resp. Interv.	112																																	
1 Medico	18																																	
3 Educatori	180																																	
2 Psicologi	122																																	
2 Ass. Sociali	110																																	
1 Infermiera	55																																	
N	profilo	Numero ore																																
1	Assistente Sociale	120																																
1	Psicologo	30																																
4	Educatori Professionali	150																																
1	Infermiera	45																																
<b>COSTI**</b>																																		

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	Unplugged								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Dolores COGNOME Rizzi Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	E' un programma Europeo validato di prevenzione basato sulle life skill e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali per gestire l'emotività e le relazioni oltre che prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze legali (tabacco, alcool) ed illegali (droghe).								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<input type="checkbox"/> Informativo <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> Organizzativo Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Operatori scolastici Adolescenti 14-18 anni								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b>								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>Realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rete di Scuole che promuovono Salute, Ufficio scolastico provinciale, Istituti secondari di secondo grado, ASST.</td> <td>Istituti secondari di secondo grado, ASST.</td> <td>Scuole, ASST Ufficio scolastico provinciale</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	Realizzazione	valutazione	Rete di Scuole che promuovono Salute, Ufficio scolastico provinciale, Istituti secondari di secondo grado, ASST.	Istituti secondari di secondo grado, ASST.	Scuole, ASST Ufficio scolastico provinciale
progettazione	Realizzazione	valutazione							
Rete di Scuole che promuovono Salute, Ufficio scolastico provinciale, Istituti secondari di secondo grado, ASST.	Istituti secondari di secondo grado, ASST.	Scuole, ASST Ufficio scolastico provinciale							
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	• n. IS partecipanti anno 2016/2017 > n. IS partecipanti 2015-2016								

<b>(vedi tabella 2 nota regionale)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. IS che proseguono nell'attuazione del programma nell'anno 2016/2017 / n. IS che hanno realizzato il programma nell'anno scolastico 2015-2016</li> <li>• n. di classi che concludono correttamente il programma / n. di classi che aderiscono al programma</li> <li>• n. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma / totale docenti degli istituti che partecipano al programma</li> </ul>										
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>  <b>Indicare per ciascun operatore coinvolto il profilo e il numero di ore</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Profilo</th> <th style="text-align: center;">ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Educatore/coordinamento ATS</td> <td style="text-align: center;">60</td> </tr> <tr> <td>Educatore ATS</td> <td style="text-align: center;">40</td> </tr> <tr> <td>Educatore ASST</td> <td style="text-align: center;">40</td> </tr> <tr> <td>Infermiere ATS</td> <td style="text-align: center;">40</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	ore	Educatore/coordinamento ATS	60	Educatore ATS	40	Educatore ASST	40	Infermiere ATS	40
Profilo	ore										
Educatore/coordinamento ATS	60										
Educatore ATS	40										
Educatore ASST	40										
Infermiere ATS	40										
<b>COSTI**</b>	Fondi regionali per manuali docenti e quaderni degli studenti										



<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>IL PASTO PRIVO DI GLUTINE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<p><b>Sede territoriale Monza</b> NOME NICOLETTA COGNOME CASTELLI DPM SIAN</p> <p><b>Sede Territoriale di Lecco</b> NOME ANGELO COGNOME FERRAROLI DPM SIAN</p> <p>Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b>    <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____</p>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN-DIREZIONE SANITARIA
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b>      <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b>      <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b></p> <p>Barrare la casella corrispondente</p> <p>Progetto biennale.</p> <p><b>Sede territoriale Monza</b></p> <p>A seguito del D. Reg. 7310 del 31/07/2013, si intende sottoporre ad ispezione gli OSA che producono, somministrano e vendono alimenti non confezionati, preparati con prodotti senza glutine, per valutarne l'operatività e la consapevolezza relativa alla patologia. Si prevede l'effettuazione di un corso di formazione diretta agli OSA stessi.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambiente scolastico, si darà l'appoggio al progetto "Non solo glutine" dell'AIC su due scuole che avevano già confermato disponibilità al precedente progetto AIC " In Fuga dal Glutine".</p> <p>Presentazione Progetto in fuga dal glutine alle scuole SPS.</p> <p><b>Sede Territoriale di Lecco</b></p> <p>Verrà attivato il percorso sperimentale finalizzato a sostenere conoscenze e cambiamenti per migliorare benessere e qualità di vita di bambini celiaci nel contesto scolastico" proposto da AIC per la ristorazione scolastica.</p>
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Aumentare conoscenze e competenze per intraprendere scelte oculate nell'organizzazione di servizi destinati alle persone affette da celiachia (mense scolastiche, aziendali e ristorazioni pubbliche che offrono pasti privi di glutine)

<b>TARGET PREVALENTE</b>	operatori scolastici altri professionisti del Settore Privato (OSA)														
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Provinciale	<input type="checkbox"/> extraterritoriale												
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	Gestori mense scolastiche e/o aziendali Associazione Italiana Celiachia (AIC) TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="630 495 1259 607"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AIC (parte scolastica)</td> <td>Gestori Mense</td> <td>AIC (parte scolastica)</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	AIC (parte scolastica)	Gestori Mense	AIC (parte scolastica)						
progettazione	realizzazione	valutazione													
AIC (parte scolastica)	Gestori Mense	AIC (parte scolastica)													
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<p><b>Sede territoriale Monza</b></p> <p>N° di OSA che produce pasti senza glutine/ n° di OSA totali</p> <p>N° di OSA che opera correttamente/ N° di OSA che produce pasti senza glutine</p> <p>N° di OSA che partecipa al corso di formazione/N° di OSA che produce pasti senza glutine</p> <p>N° di docenti che partecipa al corso di formazione/N° di docenti presenti nella scuola</p> <p>N° di classi che partecipa al progetto/ N° di classi presenti nella scuola</p> <p><b>Sede Territoriale di Lecco</b></p> <p>N° Dirigenti scolastici partecipanti / N° Dirigenti scolastici delle scuole aderenti</p> <p>N° Insegnanti partecipanti / N° totale Insegnanti delle scuole aderenti</p> <p>N° Operatori del servizio di ristorazione partecipanti / N° totale Operatori del servizio di ristorazione nelle scuole aderenti</p>														
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<p><b>Sede territoriale Monza</b></p> <table border="1" data-bbox="630 1556 1259 1713"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>Medici</td> <td>30x3</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>dietista</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>17</td> <td>tecnici prevenzione</td> <td>15x17</td> </tr> </tbody> </table>			N	profilo	Numero ore	3	Medici	30x3	1	dietista	30	17	tecnici prevenzione	15x17
N	profilo	Numero ore													
3	Medici	30x3													
1	dietista	30													
17	tecnici prevenzione	15x17													
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo, carta fotocopie 300 €														

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEL CIBO, LOTTA ALLO SPRECO E RECUPERO DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI NELLE SCUOLE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b>	<p><b>Sede territoriale Monza</b>  NOME NICOLETTA  COGNOME CASTELLI</p> <p>DPM SIAN</p> <p><b>Sede Territoriale di Lecco</b>  NOME ANGELO  COGNOME FERRAROLI  DPM SIAN</p> <p>Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b>    <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____</p>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN-Referente rete SPS MONZA E LECCO, DIREZIONE SANITARIA
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Barrare la casella corrispondente Progetto biennale. Effettuazione di un'indagine, mediante questionario, su scuole pubbliche e paritarie/private, aderenti o meno alla rete SPS; volta ad identificare se e quali metodologie vengono attuate per la rilevazione degli scarti in mensa e per la loro eventuale ricollocazione. I risultati di tale indagine verranno presentati ai Sindaci. Verranno poi selezionate una scuola pubblica ed una privata in due Comuni sulle quali verrà effettuata una rilevazione, sia visiva che quantitativa sul peso dell'intero pasto, dell'entità dello spreco., rappresentativa di almeno 5 giorni diversi del menù scolastico con diverse tipologie di alimenti e preparazioni. La rilevazione visiva e quantitativa verrà suggerita, come metodo operativo, alle commissioni mensa di altri comuni dell'ATS e valutati i risultati sulla riduzione degli sprechi.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere dei cambiamenti organizzativi nelle mense scolastiche al fine di migliorare l'accettabilità dei pasti e ridurre lo spreco alimentare
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Operatori scolastici, altri professionisti del settore pubblico e privato Target indiretto: bambini 3-10 anni

<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale														
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DITTE DI RISTORAZIONE REFERENTI COMUNALI REFEZIONE SCOLASTICA OPERATORI SCOLASTICI TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="630 443 1393 591"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ditte di ristorazione Comuni</td> <td>Ditte di ristorazione Operatori scolastici</td> <td>Ditte di ristorazione Commissioni mensa</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Ditte di ristorazione Comuni	Ditte di ristorazione Operatori scolastici	Ditte di ristorazione Commissioni mensa						
progettazione	realizzazione	valutazione													
Ditte di ristorazione Comuni	Ditte di ristorazione Operatori scolastici	Ditte di ristorazione Commissioni mensa													
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N° di scuole con riduzione sprechi/n° scuole aderenti al progetto > 10% <b>GLI INDICATORI SARANNO RIFERITI A SCUOLE SPS E SCUOLE NON SPS</b>														
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="630 891 1278 1075"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4</td> <td>Medici</td> <td>40 x 4</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Tecnologo alimentare</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>			N	profilo	Numero ore	4	Medici	40 x 4	1	Dietista	40	1	Tecnologo alimentare	20
N	profilo	Numero ore													
4	Medici	40 x 4													
1	Dietista	40													
1	Tecnologo alimentare	20													
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo, convegno 500 € Convegno 1.000 €														

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<b>Sede territoriale Monza</b> NOME Nicoletta COGNOME Castelli DPM SIAN <b>Sede territoriale Lecco</b> NOME Angelo COGNOME Ferraroli DPM SIAN Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN, Referenti Rete SPS MONZA E LECCO
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Richiesta ai Comuni e alle scuole private del territorio dell'ATS della Brianza dei Capitolati d'Appalto adottati nella Ristorazione scolastica per le scuole primarie e secondarie e acquisizione di informazioni specifiche su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo pane a ridotto contenuto di sale</li> <li>• utilizzo sale iodato</li> <li>• distribuiti di spuntini salutari</li> <li>• presenza di vending orientato a scelte salutari</li> <li>• menù scolastici orientati a scelte salutari</li> </ul> Aggiornamento del censimento sulla ristorazione scolastica con richiesta di dati relativi ai sopraccitati elementi prioritari. Disponibilità del SIAN alla valutazione dei Capitolati d'Appalto Nutrizionali su richiesta dei Comuni e delle scuole private Informazione/formazione ai Componenti delle Commissione Mensa tramite Corsi
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere l'adozione di Capitolati d'Appalto Nutrizionali e menù nella Ristorazione Scolastica, orientati a una corretta alimentazione.
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -Referenti Comunali per la ristorazione scolastica (Professionisti del Settore pubblico)</li> <li>• -Referenti/dirigenti delle scuole private per la ristorazione scolastica (Professionisti del Settore pubblico)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -Operatori scolastici , genitori e addetti alla ristorazione</li> </ul>									
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche: Tutto il territorio dell'ATS della Brianza									
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: -Referenti comunali per la ristorazione scolastica -Referenti/dirigenti delle scuole private primarie e secondarie di 1° grado per la ristorazione scolastica  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <tr> <td>progettazione</td> <td>realizzazione</td> <td>valutazione</td> </tr> <tr> <td></td> <td>X</td> <td></td> </tr> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		X				
progettazione	realizzazione	valutazione								
	X									
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° Comuni + scuole private/paritarie con Capitolato e menù orientato a scelte salutari / N° TOTALE Comuni + scuole private/paritarie con mensa del territorio ATS della Brianza</li> <li>• N° Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) con Pane a basso sale / N° TOTALE Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) con mensa del territorio ATS della Brianza</li> <li>• N° Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) con Sale iodato / N° TOTALE Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) con mensa del territorio ATS della Brianza</li> <li>• N° Scuole primarie (pubbliche + scuole private/paritarie) che propongono stabilmente Spuntino salutare / N° TOTALE Scuole primarie (pubbliche + scuole private/paritarie) del territorio ATS della Brianza</li> <li>• N° Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) con capitolato vending orientato a scelte salutari / N° TOTALE Scuole (pubbliche + scuole private/paritarie) dotate di vending del territorio ATS della Brianza</li> <li>• n°3 corsi Commissione Mensa programmati /n° corsi effettuati=&gt; 1</li> <li>• <b>GLI INDICATORI SARANNO RIFERITI A SCUOLE SPS E SCUOLE NON SPS</b></li> </ul>									
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>Medici SIAN</td> <td>200x3</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>200</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	3	Medici SIAN	200x3	1	Dietista	200
N	profilo	Numero ore								
3	Medici SIAN	200x3								
1	Dietista	200								
<b>COSTI**</b>	Non sono previsti costi aggiuntivi									

<b>Scheda PIL 2016</b>										
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>									
<b>INTERVENTO</b>										
<b>TITOLO</b>	EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILO									
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Fabrizio COGNOME__Galbiati Dipartimento/Servizio: DPV- S.Sanità Animale Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ S. Igiene Alimenti Origine Animale S. Igiene e Produzioni Zootecniche									
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SANITA' ANIMALE                      Referenti rete SPS MONZA E LECCO									
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Attivazione di percorsi che possano favorire l'educazione alla cittadinanza per una corretta convivenza con gli animali, l'educazione alla relazione uomo-animali, al rispetto dei diritti degli animali proposti. Gli interventi sono organizzati in accordo con le Scuole Primarie degli ICS aderenti alla Rete SPS, con formazione dei formatori per dare continuità curriculare al progetto.									
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Sviluppare programmi regionali di formazione degli Insegnanti Crescita del benessere sociale collegato alla convivenza con gli animali, attraverso la promozione di pratiche individuali e sociali finalizzate all'arricchimento culturale, al consolidamento di comportamenti positivi, anche attraverso la conoscenza dei doveri che il possesso di un animale comporta									
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Bambini 6 – 10 anni Operatori scolastici									
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Altro/specifiche:									
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Rete Scuole che Promuovono Salute Educatori Cinofili TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Scuole</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Educatori Cinofili</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		Scuole			Educatori Cinofili	
progettazione	realizzazione	valutazione								
	Scuole									
	Educatori Cinofili									



<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. Classi oggetto di intervento/ N. Classi Richiedenti N. Insegnanti formati/ N. Classi oggetto d'intervento								
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>Veterinari</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>			N	profilo	Numero ore	2	Veterinari	100
N	profilo	Numero ore							
2	Veterinari	100							
<b>COSTI**</b>	Finanziamento regionale								

---

### **3.3 PROGRAMMA LOCALE 3)**

#### **SCHEDA PROGRAMMA LOCALE PIL 2016**



#### **PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITÀ LOCALI**

#### **OBIETTIVI**

Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione

Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

#### **BREVE DESCRIZIONE**

Il programma locale vede l'impegno dell'ATS in differenti ambiti d'intervento. La manutenzione dei Gruppi di Cammino, particolarmente diffusi in alcune aree territoriali offre l'opportunità di estensione di buone pratiche di healthy ageing e di azioni combinate. Anche per le famiglie si offriranno opportunità di attività fisica gratuita in rete con le società sportive. Le azioni a sostegno di offerta ambientale di una corretta alimentazione, sollecitate dalle valutazioni regionali di performance, vedono oltre ad un maggior impegno dei servizi ATS dedicati, il coinvolgimento di una Rete di associazioni per la diffusione di concrete opportunità di acquisto e preparazioni e l'alleanza con la ristorazione pubblica per un'offerta organizzata di alimenti salutari. L'alleanza con i portatori d'interesse è la chiave per il sostegno di campagne di promozione della salute condivise. L'alleanza con gli amministratori è posta in campo in numerose iniziative per il contrasto del GAP, ma diviene anche proposta più ampia di titolarità della salute nella comunità attraverso una prima sperimentazione di "città sane".

Lavorare sulla comunità significa inoltre attivare gruppi di popolazione che acquisiscano competenze per migliorare il proprio benessere: da qui gli interventi rivolti alle famiglie agli operatori (moltiplicatori) e diffondere informazioni e competenze che aiutino le fasce più deboli a proteggersi dai rischi per la propria salute psicofisica: da qui l'azione dei consultori sulle donne straniere.

---

## **ELENCO INTERVENTI**

- Gruppi di cammino
- www.salute4teen:sito adolescenti
- Empowerment genitoriale
- Gap formazione gestori sale slot
- Attenti al “gap” comunità
- Gap Prevenzione selettiva gioco d’azzardo
- Non giochiamoci il futuro
- Ovunque donna
- Rete delle città sane
- Testimonial di salute
- Alimenti in salute: una rete con le associazioni
- Promozione sana alimentazione nella terza età
- Pillole di salute plus
- Prevenzione del tumore al colon attraverso una dieta corretta
- Pausa Pranzo in salute

## **DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATS COINVOLTE**

### **TOTALE ORE PERSONALE ATS PROGRAMMA 3 COMUNITA’**

N	profilo	Numero ore
1	Medico igiene prev	730
2	Medico sport	220
1	Dir. Prof sanit	200
4	Infermiere	690
2	AS	250
2	Medico Cure prim	50
1	Educatore Professionale Dir.	90
1	Medico nutrizionista	200
1	Dietista	170
1	Tecnologo alimentare	20
1	Medico igiene ambiente	20
1	Psicologo	40

<b>Scheda PIL 2016</b>																			
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>																		
<b><u>INTERVENTO</u></b>	Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali																		
<b>TITOLO</b>	<b>MANUTENZIONE GRUPPI DI CAMMINO</b>																		
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Franco COGNOME__Tortorella Manuela Franchetti Dipartimento/Servizio: DPM/ S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____																		
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN, SISP, Dip. Cure Primarie, Uff. Comunicazione <table border="1"> <thead> <tr> <th><input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b></th> <th><input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b></th> <th><input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SMePC</td> <td>SMePC</td> <td>SMePC</td> </tr> <tr> <td>SIAN</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>SISP</td> </tr> <tr> <td>Dip. Cure Prim.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Uff. Comunicaz</td> <td></td> <td>Uff. Comunicazione</td> </tr> </tbody> </table>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>	SMePC	SMePC	SMePC	SIAN					SISP	Dip. Cure Prim.			Uff. Comunicaz		Uff. Comunicazione
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>																	
SMePC	SMePC	SMePC																	
SIAN																			
		SISP																	
Dip. Cure Prim.																			
Uff. Comunicaz		Uff. Comunicazione																	
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	Nell'ambito delle politiche di invecchiamento attivo, lo sviluppo di una rete di offerta per la pratica dell'attività fisica attraverso i Gruppi di Cammino (GdC) è stata la scelta strategica del territorio iniziata nel lecchese da ormai 8 anni consentendo il consolidamento delle metodologie di avvio, la messa a punto di soluzioni di accompagnamento e manutenzione, favorendo il diffondersi del cammino in modo organizzato sui numerosi percorsi ciclo-pedonali e non del territorio, favoriti dai PGT. La rete dei 58 GdC con 2730 camminatori(Lecco) e GdC(Monza B.za) consente di offrire una regolare attività fisica di grado moderato a chi da solo non si organizzerebbe, senza alcun onere per chi partecipa. La diffusione della rete garantisce opportunità per la maggioranza della popolazione che trova nel proprio comune o in quello limitrofo un Gruppo attivo. I Gruppi sono accompagnati dai walking leaders(WL), volontari motivati che ogni giorno si rendono disponibili per la comunità conducendo i gruppi secondo gli standard concordati, sui quali l'ATS investe in termini fidelizzazione ed di empowerment su tematiche di salute, a garanzia della sostenibilità. Le criticità sono legate al born out dei WL, al non costante sostegno delle amministrazioni(cui si invia un report annuale), alla difficoltà nell'invio di pz cronici ai GdC da parte dei MMG. Nel 2016 si organizzerà il 8° raduno provinciale dei GdC aperto alle 2 province.																		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione</li> <li>• Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e</li> </ul>																		

	capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili diazioni/politiche																		
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione</li> <li>• Realizzazione</li> <li>• Sponsor</li> <li>• Valutazione</li> </ul>																		
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche: I GdC sono attivi nelle 2 province di Lecco e Monza Brianza.....																		
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: ASST UO Cardiologia Riabilitativa..... Amministrazioni Volontari MMG TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">progettazione</th> <th style="width: 33%;">realizzazione</th> <th style="width: 33%;">valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Amministrazioni</td> <td></td> <td>Amministrazioni</td> </tr> <tr> <td>Volontari</td> <td>Volontari</td> <td>Volontari</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Cardiologia</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>MMG</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Amministrazioni		Amministrazioni	Volontari	Volontari	Volontari		Cardiologia			MMG				
progettazione	realizzazione	valutazione																	
Amministrazioni		Amministrazioni																	
Volontari	Volontari	Volontari																	
	Cardiologia																		
	MMG																		
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. COMUNI CON ATTIVI GRUPPI DI CAMMINO/N.TOTALE COMUNI DEL TERRITORIO</li> <li>• N. GRUPPI DI CAMMINO 2016/N. GRUPPI DI CAMMINO 2014</li> <li>• PARTECIPANTI A GRUPPI DI CAMMINO DI ETÀ &gt;65AA/POPOLAZIONE RESIDENTE &gt; 65 AA</li> <li>• -Σ RESIDENTI COMUNI CON GDC/TOT RESIDENTI ATS</li> </ul>																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">N</th> <th style="width: 60%;">profilo</th> <th style="width: 30%;">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico sport</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Infermiere</td> <td>400</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>AS</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Cure prim</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	70	1	Medico sport	50	1	Infermiere	400	2	AS	250	1	Medico Cure prim	30
N	profilo	Numero ore																	
1	Medico igienista	70																	
1	Medico sport	50																	
1	Infermiere	400																	
2	AS	250																	
1	Medico Cure prim	30																	
<b>COSTI ***</b>	Materiale divulgativo/informativo; contapassi 500 Raduno Provinciale 1000 (gadgets partecipanti)																		

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	<b>1</b> <input type="checkbox"/>	<b>2</b> <input type="checkbox"/>	<b>3</b> <input checked="" type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	www.salute4teen: sito adolescenti								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<b>NOME_ Giovanni Alberto</b> <b>COGNOME Fioni</b> Dipartimento/Servizio <b>Promozione alla salute</b> Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ <b>ATS-Brianza</b>								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>progettazione</b></th> <th><b>realizzazione</b></th> <th><b>valutazione</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			<b>progettazione</b>	<b>realizzazione</b>	<b>valutazione</b>	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
<b>progettazione</b>	<b>realizzazione</b>	<b>valutazione</b>							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> A fronte dei cambiamenti operati dalla riforma sanitaria regionale e alla volontà di mantenere attivo il sito adolescenti della ex ASL Monza e Brianza si ritiene necessario l'aggiornamento del sito "salute4teen" e la sua revisione alla luce dei contributi dei colleghi e delle nuove realtà territoriali attraverso i seguenti passaggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ri-formalizzazione del comitato di redazione che includa anche operatori della ex ASL Lecco</li> <li>• creazione delle modalità operative per la collaborazione con gli operatori delle tre ASST (Monza, Vimercate e Lecco)</li> <li>• condivisione dei contenuti esistenti</li> <li>• completamento dei contenuti rivolti agli adulti che si confrontano con gli adolescenti</li> </ul>								
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Sostenere processi di empowerment in tema di salute di altri soggetti, genitori ed educatori								
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Adolescenti, operatori che lavorano con adolescenti e genitori Adolescenti 14-18 Operatori scolastici Famiglie								

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	Progettazione Realizzazione Sponsor Valutazione						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche: <b>territorio ATS Brianza</b>						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Operatori Consultori Operatori SerD TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASST</td> <td>ASST</td> <td>ASST</td> </tr> </tbody> </table> Inserire ogni soggetto nella fase corrispondente	progettazione	realizzazione	valutazione	ASST	ASST	ASST
progettazione	realizzazione	valutazione					
ASST	ASST	ASST					
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N° di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione coinvolti nel 2015 (accessi al sito)/ N° di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione coinvolti nel 2015 >=1						
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 comitato di redazione ristretto ogni 3 mesi (3 ore per 6 operatori)</li> <li>• 1 comitato allargato ogni 6 mesi (3 ore per 12 operatori)</li> <li>• 2 operatori per 4 ore ogni 6 mesi per consultorio, sert, noa, uomts, WHP, sian, m sport, CED,</li> <li>• 2 operatori per 4 ore ogni tre mesi per supervisione centrale</li> </ul>						
<b>COSTI ***</b>							

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>	Empowerment di comunità (le life skill per gli operatori)								
<b>TITOLO</b>	Empowerment di comunità (le life skill per gli operatori)								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Lidia COGNOME Fratallone Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	Il progetto prevede la formazione di operatori ed educatori di oratori, di cag ecc che si occupano di preadolescenti/adolescenti n che hanno impostato una proposta educativa che utilizza le life skill. La formazione si baserà sul programma aziendale LSE e/o il programma europeo Proskill.								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Operatori socio-assistenziali								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Altro/specifiche:								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASST</td> <td>ASST Oratori, Consultorio Privato Accreditato</td> <td>ASST</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	ASST	ASST Oratori, Consultorio Privato Accreditato	ASST
progettazione	realizzazione	valutazione							
ASST	ASST Oratori, Consultorio Privato Accreditato	ASST							
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	Destinatari finali interventi di formazione coinvolti nel 2016/destinatari finali coinvolti nel 2015 >=1								
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2 educatori profess. ATS e ASST</td> <td>30x2 = 60 ore per singolo percorso formativo</td> </tr> </tbody> </table>			Profilo	Numero ore	2 educatori profess. ATS e ASST	30x2 = 60 ore per singolo percorso formativo		
Profilo	Numero ore								
2 educatori profess. ATS e ASST	30x2 = 60 ore per singolo percorso formativo								
<b>COSTI**</b>	100 euro cancelleria								



<b>Scheda PIL 2016</b>																		
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>																	
<b>INTERVENTO</b>	Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio nelle comunità locali attraverso il potenziamento delle competenze genitoriali.																	
<b>TITOLO</b>	<b>EMPOWERMENT GENITORIALE</b>																	
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> Dipartimento/Servizio	NOME: Alessia COGNOME: Ferrario Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST																	
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS									
progettazione	realizzazione	valutazione																
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS																
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<p>Progetto rivolto ad Associazioni e Comitati Genitori del territorio dell'ATS Brianza, con l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali (life skills) attraverso l'utilizzo della metodologia attiva. Il progetto si articola in almeno 4 corsi "Family Skills".</p> <p><input type="checkbox"/> Informativo <input checked="" type="checkbox"/> Formativo <input type="checkbox"/> Organizzativo</p> <p>Barrare la casella corrispondente</p>																	
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<p>Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.</p> <p>Sviluppare competenze genitoriali in chiave preventiva, agendo sui fattori di protezione individuali, con metodologia attiva</p> <p>Promuovere competenze relazionali, emotive e cognitive</p>																	
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Famiglia																	
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche:																	
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASST Monza ASST Vimercate</td> <td>ASST Monza ASST Vimercate</td> <td>ASST Monza ASST Vimercate</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Consultori Familiari Privati Accreditati</td> <td>Consultori Familiari Privati Accreditati</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Associazioni Genitori</td> <td>Associazioni Genitori</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Comuni</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	ASST Monza ASST Vimercate	ASST Monza ASST Vimercate	ASST Monza ASST Vimercate		Consultori Familiari Privati Accreditati	Consultori Familiari Privati Accreditati		Associazioni Genitori	Associazioni Genitori		Comuni	
progettazione	realizzazione	valutazione																
ASST Monza ASST Vimercate	ASST Monza ASST Vimercate	ASST Monza ASST Vimercate																
	Consultori Familiari Privati Accreditati	Consultori Familiari Privati Accreditati																
	Associazioni Genitori	Associazioni Genitori																
	Comuni																	
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	• N° di destinatari finali di intervento di formazione coinvolti nel																	

	<p>2016/ N° di destinatari finali di intervento di formazione coinvolti nel 2015</p> <p>• N° di Associazioni Familiari coinvolte nel 2016/ N° di Associazioni Familiari coinvolte nel 2015 &gt;=1</p>														
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Operatori ATS</b></td> <td><b>38 ore</b> operatori per ciascun corso Family Skills - <b>Ore totali per i 4 corsi: 152</b></td> </tr> <tr> <td><b>Figure professionali ASST:</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assistente Sociale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Educatore</td> <td><b>20 ore</b> operatori per la cura della Rete</td> </tr> <tr> <td>Infermiera</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Psicologo</td> <td><b>Tot. ore operatori previste: 172</b></td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	Numero ore	<b>Operatori ATS</b>	<b>38 ore</b> operatori per ciascun corso Family Skills - <b>Ore totali per i 4 corsi: 152</b>	<b>Figure professionali ASST:</b>		Assistente Sociale		Educatore	<b>20 ore</b> operatori per la cura della Rete	Infermiera		Psicologo	<b>Tot. ore operatori previste: 172</b>
Profilo	Numero ore														
<b>Operatori ATS</b>	<b>38 ore</b> operatori per ciascun corso Family Skills - <b>Ore totali per i 4 corsi: 152</b>														
<b>Figure professionali ASST:</b>															
Assistente Sociale															
Educatore	<b>20 ore</b> operatori per la cura della Rete														
Infermiera															
Psicologo	<b>Tot. ore operatori previste: 172</b>														
<b>COSTI**</b>	<b>300 Euro</b> per materiale informativo / manuali / cancelleria / materiali previsti dalla metodologia .														

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	<b>GAP FORMAZIONE GESTORI SALE SLOT</b> Azioni di formazione sul gioco d'azzardo								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Interventi di formazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo in collaborazione con le associazioni di commercianti in particolare con azioni rivolte ai gestori delle sale slot del territorio								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO(vedi programma di riferimento tab2 nota regionale)</b>	Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc).								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Altri professionisti del settore privato (titolari sale gioco)								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Altro/specifiche:								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Consulenti elenco formatori Operatori ASST</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione		Consulenti elenco formatori Operatori ASST	
progettazione	realizzazione	valutazione							
	Consulenti elenco formatori Operatori ASST								

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2016/ n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2015						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="632 383 1086 562"> <thead> <tr> <th data-bbox="632 383 879 427">Profilo</th> <th data-bbox="879 383 1086 427">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="632 427 879 472">ATS</td> <td data-bbox="879 427 1086 472">10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 472 879 562">ASST</td> <td data-bbox="879 472 1086 562">Da definire</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	Numero ore	ATS	10	ASST	Da definire
Profilo	Numero ore						
ATS	10						
ASST	Da definire						
<b>COSTI**</b>							

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>							
<b>TITOLO</b>	<b>ATTENTI AL GAP" COMUNITA'</b> Azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza del gioco d'azzardo						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS</td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Intervento di sviluppo e consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza del gioco d'azzardo in particolare con azioni rivolte alla comunità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mostra itinerante, mappatura sale gioco, interventi tributari</li> <li>• azioni formative rivolte agli anziani</li> <li>• azioni di qualificazione degli assistenti sociali dei Comuni</li> </ul>						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	popolazione Comune (oltre 100001 residenti) anziani 65-74 e anziani oltre 74 operatori socio-assistenziali						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Altro/specifiche:						

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b>						
	<b>progettazione</b>	<b>realizzazione</b>	<b>valutazione</b>				
	Terzo settore Comuni Operatori ASST	Terzo settore Comuni	Terzo settore Comuni Operatori ASST				
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. DESTINATARI FINALI DI INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE GAP COINVOLTI NEL 2016/ N. DESTINATARI FINALI INTERVENTI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE GAP COINVOLTI NEL 2015						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <tr> <td>Profilo</td> <td>Numero ore</td> </tr> <tr> <td>ATS, ASST</td> <td>90</td> </tr> </table>			Profilo	Numero ore	ATS, ASST	90
Profilo	Numero ore						
ATS, ASST	90						
<b>COSTI**</b>	Finanziamento Regionale "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito L.r 8 del 2013. DG territorio 5149.						

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	<b>GAP: PREVENZIONE SELETTIVA GIOCO D'AZZARDO</b> sportello di consulenza sul gioco d'azzardo rivolto ai familiari dei giocatori.								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Interventi di consulenza sulla prevenzione del gioco d'azzardo								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc).								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	famiglie								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>extraterritoriale</b> Altro/specifiche: <b>ambito di Vimercate</b>								
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ambito vimercate ASST</td> <td>Ambito Terzo Settore</td> <td>Ambito Terzo settore</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Ambito vimercate ASST	Ambito Terzo Settore	Ambito Terzo settore
progettazione	realizzazione	valutazione							
Ambito vimercate ASST	Ambito Terzo Settore	Ambito Terzo settore							

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2016/ n. di destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2015				
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="630 383 1086 607"> <thead> <tr> <th data-bbox="630 383 877 432">Profilo</th> <th data-bbox="877 383 1086 432">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="630 432 877 607">Medico</td> <td data-bbox="877 432 1086 607">20</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	Numero ore	Medico	20
Profilo	Numero ore				
Medico	20				
<b>COSTI**</b>	Finanziamento Regionale "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito L.r 8 del 2013 DG 5149				



<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Intervento di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.r. 8/2013 proposto da Ambito distrettuale di Lecco – Comune di Lecco Ente Capofila (prov. LC)						
<b>TITOLO</b>	NON GIOCHIAMOCI IL FUTURO						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ruggero COGNOME Plebani Funzionario/Coordinatore Ufficio di Piano Per questo progetto il Servizio Prevenzione e Cura Nuove Dipendenze dell'ASST di Lecco partecipa come partner di progetto. Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST Lecco						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-Sanitaria ATS e Ufficio Dipendenze					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> L'impianto progettuale si regge su 3 pilastri: 1) Istituzionale: raccolta sul territorio dei regolamenti dei Comuni sul tema al fine di uniformare il modo di regolamentare il gioco d'azzardo a livello provinciale e arrivare a una convergenza di lavoro di contrasto dei Comuni che disincentivi i giocatori a rischio 2) Coinvolgimento del territorio attraverso i partner del progetto a partire dalla loro specializzazione nel proprio settore d'intervento. Ogni attore del progetto è infatti in grado di fare da "agente moltiplicatore" rispetto al tema: le proprie reti di contatti e di lavoro e i contesti tipici in cui ciascuno è presente con la sua operatività saranno essi stessi luoghi di sensibilizzazione. Obiettivo fondamentale è infatti quello di raggiungere e sensibilizzare il numero più ampio di persone e di raccogliere significativi elementi di valutazione del fenomeno. 3) Formativa: azioni formative rivolte a target specifici che consentano anche di raccogliere dati e rimandi sulla natura del fenomeno nel territorio, al fine di ipotizzare future azioni mirate e incisive.						

<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione · Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche															
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Popolazione Comuni della provincia di Lecco (oltre 100.001 residenti)															
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche:															
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Comune di Lecco Ambito Distrettuale di lecco Servizio Prevenzione e Cura Nuove Dipendenze (PCND) – ASST Lecco Associazioni Territoriali  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comune di Lecco</td> <td>Comune di Lecco</td> <td>Comune di Lecco</td> </tr> <tr> <td>Ambito Distrettuale</td> <td>Ambito Distrettuale</td> <td>Ambito Distrettuale</td> </tr> <tr> <td>PCND</td> <td>PCND</td> <td>PCND</td> </tr> <tr> <td>Associazioni territoriali</td> <td>Associazioni territoriali</td> <td>Associazioni territoriali</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Comune di Lecco	Comune di Lecco	Comune di Lecco	Ambito Distrettuale	Ambito Distrettuale	Ambito Distrettuale	PCND	PCND	PCND	Associazioni territoriali	Associazioni territoriali	Associazioni territoriali
progettazione	realizzazione	valutazione														
Comune di Lecco	Comune di Lecco	Comune di Lecco														
Ambito Distrettuale	Ambito Distrettuale	Ambito Distrettuale														
PCND	PCND	PCND														
Associazioni territoriali	Associazioni territoriali	Associazioni territoriali														
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. Destinatari finali di interventi di Sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2015/ n.Destinatari finali interventi sensibilizzazione, Informazione, formazione e prevenzione Gap coinvolti nel 2016															
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Psicologo –responsabile del Servizio</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Educatori Professionali</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Psicologo</td> <td>40</td> </tr> </tbody> </table> (ore degli operatori del PCND)	N	Profilo	Numero ore	1	Psicologo –responsabile del Servizio	40	2	Educatori Professionali	80	1	Psicologo	40			
N	Profilo	Numero ore														
1	Psicologo –responsabile del Servizio	40														
2	Educatori Professionali	80														
1	Psicologo	40														
<b>COSTI**</b>	Progetto finanziato da R.L. con contributo di 50.000 euro pari al 74,07% del costo complessivo ammontante a 67.500.000 euro															

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Ovunque Donna</b> - incontri con donne straniere in Consultorio familiare
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__ Gabriella COGNOME__ Bellini Dipartimento/Servizio Servizio Consultori Familiari _____ Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST Lecco Indicare in caso di ASST la sede
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> Informativo <input checked="" type="checkbox"/> Formativo <input checked="" type="checkbox"/> Organizzativo Barrare la casella corrispondente Considerando che negli anni vi è stata una grossa affluenza di donne straniere ai C.F. per il monitoraggio della gravidanza, per le IVG, per i progetti regionali in particolare Nasko Cresco, Sostengo, si ritiene imprescindibile una progettazione che tenga conto di queste fasce di popolazione portatrici di esperienze e disagi connotati in maniera diversa E'importante affiancare le donne straniere nell'elaborazione degli aspetti culturali della loro storia, fornendo delle informazioni utili e stimolandole a riflettere sulle ragioni affettive delle loro scelte . Il progetto si articola in tre incontri e sarà sviluppato attraverso modalità di lavoro che faciliteranno la partecipazione attiva in "prima persona" delle donne con costante riferimento alla loro esperienza di vita.
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Favorire l'elaborazione della esperienza migratoria e di integrazione, riconoscere e valorizzare le differenze culturali e linguistiche nell'espressione di bisogni, emozioni ed aspettative. Favorire la conoscenza della fertilità e la consapevolezza delle possibilità procreative, per prevenire le gravidanze indesiderate e il ricorso all'aborto volontario. Riflettere sulle proprie risorse interne ed esterne valutando le figure o i servizi ai quali potersi rivolgere nei momenti di difficoltà.
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Donne straniere
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche: A Lecco

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Associazioni territoriali Servizi Territoriali  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="632 349 1385 499"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Associazioni territoriali</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Servizi Territoriali</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Consultori	Consultori	Consultori		Associazioni territoriali			Servizi Territoriali	
progettazione	realizzazione	valutazione											
Consultori	Consultori	Consultori											
	Associazioni territoriali												
	Servizi Territoriali												
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N donne straniere partecipanti / N. donne straniere segnalate												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="632 701 1353 837"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>Assistente sociale</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>ostetrica</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	2	Assistente sociale	50	2	ostetrica	50			
N	profilo	Numero ore											
2	Assistente sociale	50											
2	ostetrica	50											
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo 300 € Consulenza mediatore culturale 300 €												

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>RETE delle CITTÀ SANE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__ Franco COGNOME__ Tortorella NOME__ Manuela COGNOME__ Franchetti Dipartimento/Servizio: DPM/ S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SIAN, SISP
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Health 2020 individua tra gli elementi prioritari la creazione di comunità resilienti, con capacità di adattamento e di risposta individuale o collettiva a circostanze avverse quali crisi economica, stress psicologico, traumi, minacce e altre fonti di stress. Occorre avviare un percorso che veda la restituzione della centralità delle Amministrazioni locali per un riorientamento condiviso rispetto all'obiettivo di benessere dei cittadini, secondo la strategia della Rete delle Città Sane, valorizzando una priorità politica di creare e sviluppare comunità sane e sostenibili. Partendo da quanto già presente nei Comuni (piedibus, ristorazione scolastica, gruppi di cammino, PGT, reti sociali, controllo ambiente e mobilità) occorre sviluppare un'alleanza tra amministratori e cittadini per comuni obiettivi di salute (corretta alimentazione degli adulti, politiche sul divieto di fumo in aree pubbliche, applicazione di policy antifumo, politiche sulla sicurezza stradale Polizia Locale/Scuole, contrasto GAP ecc) lasciando spazio e autonomia alle stesse Amministrazioni rispetto ad iniziative locali coerenti con il modello. Occorre utilizzare le occasioni di incontro con amministratori per presentare la proposta, formare i decisori per sensibilizzare rispetto al ruolo di promozione della salute nella propria comunità
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione</li> <li>• Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche</li> </ul>
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Altri professionisti del Settore Pubblico Popolazione Comuni

<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> extraterritoriale Altro/specifiche: Territorio ATS															
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: ATS Area Dipendenze e Consulitori Conferenza dei Sindaci Amministrazioni comunali TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Dipend</td> <td>Area Dipend</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Conf. Sindaci</td> <td>Conf. Sindaci</td> <td>Conf. Sindaci</td> </tr> <tr> <td>Amministrazioni</td> <td>Amministrazioni</td> <td>Amministrazioni</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Dipend	Area Dipend		Consultori	Consultori		Conf. Sindaci	Conf. Sindaci	Conf. Sindaci	Amministrazioni	Amministrazioni	Amministrazioni
progettazione	realizzazione	valutazione														
Area Dipend	Area Dipend															
Consultori	Consultori															
Conf. Sindaci	Conf. Sindaci	Conf. Sindaci														
Amministrazioni	Amministrazioni	Amministrazioni														
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. comuni con amministratori formati/ n. totale Comuni ATS (almeno 5 comuni)</li> <li>• n. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2015/ n. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2016</li> </ul>															
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igiene</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Nutriz</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico igiene ambiente</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Inf prof</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igiene	70	1	Medico Nutriz	30	1	Medico igiene ambiente	20	1	Inf prof	30
N	profilo	Numero ore														
1	Medico igiene	70														
1	Medico Nutriz	30														
1	Medico igiene ambiente	20														
1	Inf prof	30														
<b>COSTI**</b>	Convegno "Rete Città sane" rivolto agli Amministratori Vetrofanie 1.000 €															

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>TESTIMONIAL DI SALUTE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME_Franco COGNOME__Tortorella Dipartimento/Servizio: DPM/S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____ Indicare in caso di ASST la sede  Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Prevenzione Medica, S. Igiene Alimenti e Nutrizione, Ufficio Comunicazione URP
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Al fine dei consolidare le alleanze con i portatori d'interesse istituzionali ed associativi che collaborano nei programmi di promozione della salute e sviluppare strumenti di sensibilizzazione della comunità da veicolare attraverso questi testimonial di salute, si è realizzato un <b>Comitato Provinciale di Coordinamento della Promozione della Salute</b> , tavolo di governance tra istituzioni e associazionismo cui partecipano 26 tra i principali stakeholder del territorio, fidelizzati attraverso azioni di empowerment e coinvolgimento nelle principali progettazioni perché proseguano nel loro impegno quotidiano, l'azione di sostegno del benessere nella Comunità con attenzione alle diseguaglianze. Nel 2015 si è realizzata una campagna informativa "I numeri che contano per la tua salute" che grazie alla rete di comunicazione, manifestazioni ed eventi a sostegno ha raggiunto il 38% delle famiglie, il mondo del lavoro, le scuole, i medici. Nel 2016 il Comitato condividerà nuove aree tematiche da sostenere.
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazioni partecipate per opportunità di informazione sugli stili di vita per la popolazione</li> <li>• Sviluppare sinergia con i Enti, Istituzioni Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.</li> <li>• Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Parti sociali, ecc.)</li> </ul>

<b>TARGET PREVALENTE</b>	Altri professionisti del Settore Pubblico Altri professionisti del Settore Privato															
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche:															
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>DENOMINAZIONE: ATS Rete Dipendenze, S.Consultori Familiari Coord. Provinciale PromoSal: Coordinamento Provinciale Promozione della Salute di Lecco: Provincia di Lecco, Prefettura, Azienda Ospedaliera, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Federfarma, Camera di Commercio, Confindustria, API, Confcommercio, Confesercenti, INAIL, CGIL, CISL, UIL, Ufficio Scolastico Regionale-Ufficio VII , Rete Scuole che Promuovono Salute, CONI Point Lecco, CittadinanzAttiva, AGD, Gruppi di Cammino, Giretto, AVIS, Movimento Consumatori,SOLEVOL, AUSER, LILT, ANDOS, ALI, ADA</p> <p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rete Dipend.</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>S.Consultori</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coord. Prov</td> <td>Coord. Prov</td> <td>Coord. Prov</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Rete Dipend.			S.Consultori			Coord. Prov	Coord. Prov	Coord. Prov			
progettazione	realizzazione	valutazione														
Rete Dipend.																
S.Consultori																
Coord. Prov	Coord. Prov	Coord. Prov														
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. stakeholder con azioni a sostegno di progetto/ N. totale stakeholder aderenti al coordinamento= > 20%															
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico Igienista</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico nutrizione</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Dipendenze</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Psicologo Consultori</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico Igienista	50	1	Medico nutrizione	20	1	Medico Dipendenze	20	1	Psicologo Consultori	20
N	profilo	Numero ore														
1	Medico Igienista	50														
1	Medico nutrizione	20														
1	Medico Dipendenze	20														
1	Psicologo Consultori	20														
<b>COSTI**</b>	Produzione materiale informativo 500 euro															



<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>ALIMENTI IN SALUTE: UNA RETE CON LE ASSOCIAZIONI</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b>	NOME__ Franco COGNOME__ Tortorella NOME__ Manuela COGNOME__ Franchetti DPM/ Medicina Preventiva di Comunità _____ Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<b>SIAN</b>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Per favorire il passaggio dalle conoscenze su una alimentazione sana alla diffusione di corrette pratiche alimentari si è realizzata una Rete "Alimenti in salute" di alleanza tra Associazioni di patologia LILT, ANDOS, Consumatori, OOSS, CFP "A. Moro" che prepara esperti della ristorazione, esperti della Confcommercio offrendo formazione degli opinion leader associati, per raggiungere con esperienze pratiche un target più ampio di comunità, secondo alleanze su concreti obiettivi comuni: diffusione delle conoscenze e consapevolezza del rischio, saper fare una spesa sana (borsa della salute, carrello della salute), gruppi di acquisto (frutta e verdura stagionale), saper cucinare sano, ma con gusto, spacciatori di merendine (nonni consapevoli), tv, divano, snack e bibite (lotta alla sedentarietà), squali sempre in movimento (promozione di healthy aging). Nel 2016 si avvierà un processo per favorire la diffusione di "piatti della salute" o "alimenti sani" anche nelle ristorazioni, bar, rivendite alimentari con adesione alla rete "Alimenti in salute".
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare</li> <li>• determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione</li> <li>• Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti</li> <li>• organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, ecc.)</li> <li>• Diffusione delle conoscenze e buone pratiche per una alimentazione sana attraverso testimonial associativi</li> </ul>

<b>TARGET PREVALENTE</b>	Altri professionisti del Settore Privato Opinion leader associativi												
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche: Attiva Lecco, estendibile Monza.....												
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Ass..Lecchese Ipertesi, CittadinanzAttiva, Ass. Giovani Diabetici Lecco, CFP "A.Moro" Valmadrera, Consulta dell'Alimentazione Valmadrera, ConfCommercio Lecco, Lega Italiana Lotta Tumori Lecco, SPI CGIL Lecco, FNP CISL, Ass. Diritti Anziani, Associazione Nazionale Donne Operate al Seno Lecco, AVIS sez. Lecco, Polisportiva Monte Marenzo, AUSER Lecco, Movimento Consumatori  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le associazioni</td> <td>Tutte le associazioni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Confcommercio</td> <td>Confcommercio</td> <td>Confcommercio</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Tutte le associazioni	Tutte le associazioni		Confcommercio	Confcommercio	Confcommercio			
progettazione	realizzazione	valutazione											
Tutte le associazioni	Tutte le associazioni												
Confcommercio	Confcommercio	Confcommercio											
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. RISTORAZIONI PUBBLICHE CON PANE A BASSO CONTENUTO DI SALE (DOCUMENTATO)/</li> <li>• N. RISTORAZIONI PUBBLICHE DEL TERRITORIO</li> <li>• N. RISTORAZIONI PUBBLICHE CON SALE IODATO (IN SOSTITUZIONE) / N. RISTORAZIONI PUBBLICHE DEL TERRITORIO</li> <li>• N. RISTORAZIONI PUBBLICHE CON PROPOSTE (VALIDATE) DI MENÙ ORIENTATO A SCELTE SALUTARI/ N. TOT MENSE AZIENDALI DEL TERRITORIO</li> </ul>												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>300</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico nutrizione</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>70</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	300	1	Medico nutrizione	100	1	Dietista	70
N	profilo	Numero ore											
1	Medico igienista	300											
1	Medico nutrizione	100											
1	Dietista	70											
<b>COSTI**</b>	Materiale esplicativo rapporto alimenti e salute 300 Simulazioni pratiche di preparazioni (500) Vetrofanie "Esercizio che aderisce a Alimenti in salute" 500												

<b>Scheda PIL 2016</b>													
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>												
<b>INTERVENTO</b>													
<b>TITOLO</b>	<b>PROMOZIONE SANA ALIMENTAZIONE NELLA TERZA ETÀ</b>												
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> Dipartimento/Servizio	NOME Narciso COGNOME Cazzato Dipartimento/Servizio SIAN Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____												
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>													
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Gli anziani sono una categoria ad elevato rischio di malnutrizione ma sono anche una categoria che dispone spesso del tempo per informarsi e per accedere ad iniziative di formazione. Poiché spesso fungono funzione vicariante dei genitori nei confronti dei nipoti possono essere una strada per raggiungere anche i soggetti in età scolare (scuole dell'infanzia ed elementari).												
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Migliorare la consapevolezza e le scelte alimentari nella popolazione anziana.												
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Anziani 65-74 anni Anziani over 74 anni Famiglia												
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:												
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Università della terza età (Open University) di Barzanò Sindacato Pensionati Italiani SPI CGIL provincia di Lecco TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATS</td> <td>ATS</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Open University</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SPI CGIL</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	ATS	ATS		Open University			SPI CGIL		
progettazione	realizzazione	valutazione											
ATS	ATS												
Open University													
SPI CGIL													

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N° interventi effettuati / N° interventi programmati => 80 %											
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>			N	profilo	Numero ore	1	Medico	50	1	Dietista	50
N	profilo	Numero ore										
1	Medico	50										
1	Dietista	50										
<b>COSTI**</b>												

<b>Scheda PIL 2016</b>										
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>									
<b>INTERVENTO</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITÀ LOCALI</b>									
<b>TITOLO</b>	<b>PILLOLE DI SALUTE PLUS</b>									
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__ Franco COGNOME__Tortorella NOME__ Manuela COGNOME__Franchetti Dipartimento/Servizio: DPM/ S. MePC Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____									
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	Ufficio Comunicazione Medicina dello Sport									
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>INFORMATIVO</b></th> <th><b>Formativo</b></th> <th><b>Organizzativo</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ufficio Comunicazione</td> <td></td> <td>Ufficio Comunicazione</td> </tr> <tr> <td>Med Sport</td> <td>Med Sport</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	<b>INFORMATIVO</b>	<b>Formativo</b>	<b>Organizzativo</b>	Ufficio Comunicazione		Ufficio Comunicazione	Med Sport	Med Sport	
<b>INFORMATIVO</b>	<b>Formativo</b>	<b>Organizzativo</b>								
Ufficio Comunicazione		Ufficio Comunicazione								
Med Sport	Med Sport									
	<p>Il progetto nasce dalla necessità di completare l'offerta di attività fisica (piedibus, gruppi di cammino) rivolgendosi alle famiglie (adulti e bambini) con opportunità di pratica gratuita di prove di attività sportiva o ludico-motoria, offerte da società sportive e ludico-motorie. Per pubblicizzare l'offerta si è sfruttata la tecnica di marketing sociale realizzando nel 2012 una scatoletta similfarmaco distribuita nelle farmacie contenente bugiardino sul farmaco "attività fisica" con offerta di coupon gratuite per prove di sport. L'offerta prosegue su un portale dedicato <a href="http://www.pilloledisalute.com">www.pilloledisalute.com</a> che pubblicizza le società sportive/associazioni che offrono e consente agli utenti registrati di scaricare un coupon di attività fisica tracciato che consente la valutazione dell'adesione. L'Associazione Giretto organizza eventi di pubblicizzazione del progetto e ricerca attivamente partner d'offerta. Nel 2016 si intende estendere l'offerta anche nel territorio monzese ricercando società disponibili, pubblicizzando le opportunità e utilizzando il portale già attivo.</p>									
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare</li> <li>• determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione</li> <li>• Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti</li> </ul>									

	<ul style="list-style-type: none"> <li>organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)</li> </ul>																		
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Famiglie																		
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Altro/specifiche: provincia Lecco con estensione Monza.....																		
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Ass.ne Giretto Bulciago Federfarma Coni Point Comuni Soc Sportive  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ass.ne Giretto</td> <td>Ass.ne Giretto</td> <td>Ass.ne Giretto</td> </tr> <tr> <td>Federfarma</td> <td>Federfarma</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coni Point</td> <td>Coni Point</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Comuni</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Soc Sportive</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Ass.ne Giretto	Ass.ne Giretto	Ass.ne Giretto	Federfarma	Federfarma		Coni Point	Coni Point			Comuni			Soc Sportive	
progettazione	realizzazione	valutazione																	
Ass.ne Giretto	Ass.ne Giretto	Ass.ne Giretto																	
Federfarma	Federfarma																		
Coni Point	Coni Point																		
	Comuni																		
	Soc Sportive																		
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	n. di persone che hanno scaricato coupon di attività fisica dal sito 2016 / n. persone che hanno effettuato 1 accesso al sito 2016= o> 30%																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igiene</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Med Sport</td> <td>150</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igiene	200	2	Med Sport	150									
N	profilo	Numero ore																	
1	Medico igiene	200																	
2	Med Sport	150																	
<b>COSTI**</b>	Eventi di pubblicizzazione Materiale pubblicitario (300) Campagna pubblicitaria su Monza (1000)																		

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE DEL TUMORE AL COLON ATTRAVERSO UNA DIETA CORRETTA</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME___Franco COGNOME__Tortorella Dipartimento/Servizio: DPM/ S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	S. Igiene Alimenti e Nutrizione
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Per favorire una maggiore conoscenza dei comportamenti nutrizionali protettivi rispetto al rischio tumorale, alla popolazione aderente allo screening del colon retto in fase di consegna del campione in sede distrettuale viene offerto un questionario conoscitivo sui fattori di rischio "2 minuti per la tua salute" accompagnato da counselling sugli stili di vita effettuato da operatori sanitari addestrati. Quanti risultati negativi al test con la lettera di comunicazione degli esiti ricevono informazioni sul regime alimentare protettivo dall'insorgenza del tumore e sui benefici dell'attività fisica. Il potenziale numero di soggetti raggiungibili nella provincia di Lecco è di 25.000 aderenti di età tra i 50 e 69 anni ogni anno. Si prevedono inoltre interventi di empowerment sugli stili di vita organizzati con le associazioni che sostengono localmente la campagna di screening offerto ai loro volontari, aperto anche alla popolazione interessata.
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	.PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSSI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Adulti dai 50 e 69 anni
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: Attivo a Lecco, estendibile all'intera ATS

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Ass.ni di Volontariato DIPO TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="651 349 1369 479"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Volontariato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DIPO</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		Volontariato		DIPO		
progettazione	realizzazione	valutazione								
	Volontariato									
DIPO										
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. DI CONSULTORI, CENTRI VACCINALI, CHE EROGANO COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE A PERSONE CON FATTORI DI RISCHIO PER MCNT /N. TOTALE CONSULTORI, CENTRI VACCINALI									
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="632 752 1241 904"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igiene</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Infermiere</td> <td>60</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igiene	40	3	Infermiere	60
N	profilo	Numero ore								
1	Medico igiene	40								
3	Infermiere	60								
<b>COSTI**</b>	Stampa consigli nutrizionali lettera esito negativo test (per intera area ATS)									



<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>PAUSA PRANZO in SALUTE</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<b>Sede territoriale Monza</b> NOME NICOLETTA COGNOME CASTELLI DPM SIAN <b>Sede Territoriale di Lecco</b> NOME ANGELO COGNOME FERRAROLI Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il progetto, di durata biennale, si propone di coinvolgere, attraverso degli incontri, le Associazioni Commercianti affinché si attivino a creare una rete di esercizi commerciali (bar, ristoranti, trattorie) che si impegnino a fornire pasti sani, gustosi e tradizionali. <b>Primo Anno:</b> sensibilizzazione e stesura di Linee guida per l'elaborazione di piatti salutari, utilizzo di pane con meno sale, utilizzo di sale iodato. Secondo Anno: inserimento nell'offerta di piatti salutari, pubblicizzazione secondo modalità condivise con associazioni di categoria. Elaborazione di materiale informativo, corsi formazione
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Operare in sinergia con le Associazioni di categoria al fine di incrementare il numero di esercizi commerciali che offrano alimenti salutari nel pasto fuori casa e ridurre il rischio derivante da una scorretta alimentazione
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Target diretto: altri operatori del settore privato Target indiretto: adulti
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Associazioni di categoria  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="630 309 1257 421"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Associazione di categoria</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		Associazione di categoria							
progettazione	realizzazione	valutazione											
	Associazione di categoria												
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° di ristorazioni pubbliche aderenti con pane a ridotto contenuto di sale/ n° di ristorazioni pubbliche aderenti &gt; 30%</li> <li>• N° di ristorazioni pubbliche aderenti con sale iodato in sostituzione / n° di ristorazioni pubbliche aderenti &gt; 30%</li> <li>• N° di ristorazioni pubbliche aderenti con menù orientato a scelte salutari / n° di ristorazioni pubbliche aderenti &gt; 50%</li> </ul>												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="630 824 1257 1093"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>Medici</td> <td>50x5</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Dietista</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Tecnologo alimentare</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	5	Medici	50x5	1	Dietista	50	1	Tecnologo alimentare	20
N	profilo	Numero ore											
5	Medici	50x5											
1	Dietista	50											
1	Tecnologo alimentare	20											
<b>COSTI**</b>	Costi derivanti dalla stampa di materiale informativo (brochure, opuscoli, locandine, vetrofanie). 300 €												

---

### **3.4 PROGRAMMA LOCALE 4)**

#### **SCHEDA PROGRAMMA LOCALE PIL 2016**



#### **PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA**

#### **OBIETTIVI**

Obiettivi incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita). Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari

#### **BREVE DESCRIZIONE**

Nei consultori familiari sono da sempre previsti momenti dedicati all'informazione e al sostegno dell'allattamento al seno che rientrano nell'offerta fatta alle mamme ed ai loro bambini dalla gravidanza al primo anno di vita. L'allattamento al seno è un comportamento di salute con conseguenze a lungo termine che va promosso e sostenuto dagli operatori sanitari. Il sostegno all'allattamento al seno avviene già nei consultori sia durante i corsi di accompagnamento alla nascita, sia durante i colloqui di counselling sulla nutrizione e l'allattamento e dopo la nascita del bambino negli spazi allattamento e negli "incontri mamma bambino". I dati mostrano che, perché l'allattamento al seno inizi e sia attuato con successo, le madri hanno bisogno di informazioni e sostegno appropriati da parte dei professionisti della salute. Per questo è importante iniziare a dare informazioni sull'allattamento al seno già durante le prime fasi della gravidanza

In relazione all'indicazione di garantire l'allattamento al seno anche dopo la prima vaccinazione e per tutto il primo anno di vita, si evidenzia l'importanza di continuare ad attuare interventi di sostegno specifici a favore della donna da parte degli operatori che la incontrano sul territorio: punti nascita aziende ospedaliere, pediatri di famiglia, gli operatori degli ambulatori vaccinali e dei consultori pubblici e privati accreditati.

Le attività dell'ATS saranno orientate a promuovere le competenze per la salute dei genitori al fine di potenziare i fattori di protezione dei bambini attraverso l'implementazione del sito salute 4baby con la partecipazione di operatori delle sedi di Lecco nel comitato di redazione.

Si sperimenterà l'attivazione dell'intervento leggi per me in collaborazione con i pediatri al fine di fornire supporti e spazi individuali e/o di gruppo alle mamme /papa dei bambini 0-3anni per aumentare la pratica della lettura ad alta voce.

Saranno avviate iniziative informative attraverso il settore della conciliazione per i lavoratori dell'ATS al fine di fornire informazioni sulle opportunità esistenti sul territorio e previste dalla normativa a favore dei lavoratori con carichi familiari.

In continuità con le progettualità iniziate negli scorsi anni proseguiranno gli interventi "mamme libere dal fumo" con estensione anche alla sede di Monza, saranno promossi incontri in consultori sulla sicurezza dei bambini in auto e sulla prevenzione degli incidenti domestici.

---

## **ELENCO INTERVENTI**

- Allattamento materno ..... un alimento a KM0 Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita
- Conciliazione famiglia lavoro
- Salute 4baby
- Leggi per me
- Mamme libere dal fumo
- Incidenti domestici
- Bambini sicuri

## **DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATS COINVOLTE**

TOTALE ORE PERSONALE ATS PROGRAMMA 1 Rete delle Aziende che promuovono salute

<b>N°</b>	<b>profilo</b>	<b>Numero ore</b>
2	Medico igiene prev	107
1	Assistente Sociale	50
10	Infermiere	60
1	AS	90
1	Psicologo	100
1	Amministrativo (uff. comunicazione)	16
4	Amministrativi	170
2	Referenti CUG	25
2	Referenti RSU	25
3	Dirigenti Medici	80
1	Ingegnere	20

<b>Scheda PIL 2016</b>											
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	<b>1</b> <input type="checkbox"/>	<b>2</b> <input type="checkbox"/>	<b>3</b> <input type="checkbox"/>	<b>4</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>5</b> <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Promozione della salute della mamma e del bambino nel Percorso Nascita (sostegno all'allattamento al seno esclusivo nei primi mesi di vita del bambino)										
<b>TITOLO</b>	<b>ALLATTAMENTO MATERNO...UN ALIMENTO A KM 0- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita</b>										
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<p><b>LECCO:</b>  NOME IVANA COGNOME BASSANI  Dipartimento/Servizio  Servizio Consultori Familiari  Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST _____</p> <p><b>MONZA:</b>  NOME PATRIZIA COGNOME ZANOTTI  Resp. CF Monza  Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST _____</p> <p>Sedi consultoriali: in tot. 27  <b>LECCO</b> - n. 9 sedi:  Lecco-Calolziocorte-Olginate-Oggiono-Cernusco Lombardone - Casatenovo-Mandello del Lario-Bellano-Introbio  <b>MONZA</b> –sedi nei Distretti Socio Sanitario di Monza e Distretto Socio Sanitario di Vimercate  N. 18 sedi : Monza De Amicis – Monza Via Boito – Brugherio – Villasanta; Desio – Nova – Limbiate – Cesano – Bovisio; Vimercate-Arcore – Concorezzo; Meda – Giussano – Seveso – Seregno; Carate – Lissone</p>										
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia</td> </tr> </tbody> </table>					progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia		Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia
progettazione	realizzazione	valutazione									
Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia		Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia									

<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> <b>Premessa:</b> L'allattamento al seno nel primo anno di vita è uno dei determinanti più importanti e precoci per la salute del bambino , vantaggioso e di sicura efficacia, come sostenuto dall' OMS. Il supporto del personale ostetrico e infermieristico dei consultori familiari può essere una risorsa per sostenere l'allattamento al seno attraverso specifici <b>Interventi</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri sull'allattamento materno rivolto alle neomamme e alle gestanti all'interno degli spazi allattamento esistenti nei consultori familiari.</li> <li>• consulenze individuali alle mamme, padri e alle figure parentali nei primi sei mesi di vita del bambino</li> </ul> Tale offerta viene erogata dal personale ostetrico e infermieristico formato secondo le linee guida OMS-UNICEF.									
<b>OBIETTIVOSPECIFICO(</b>	Incrementare e sostenere l'allattamento al seno fino al sesto mese di vita del bambino									
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Famiglie: mamme/padri e altre figure parentali con bambini fino al primo anno di vita									
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: Lecco e Monza									
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	Sedi consultoriali del Servizio Consultori Familiari della ASST di Lecco e di Monza/Desio e ASST di Vimercate <b>LECCO:</b> Consultori Familiari ASST; associazioni ALMA ALBA e LA LECHE LEAGUE <b>MONZA:</b> Consultori Familiari ASST ; Punti Nascita afferenti alle Azienda Ospedaliera Di Vimercate e Fondazione Mamma Bambino di Monza , Consultori Privati Accreditati TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="651 1482 1391 1594"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Asst Consultori</td> <td>Asst Consultori</td> <td>Asst Consultori</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Associazioni</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <b>LECCO:</b> Gli interventi sono stati realizzati dagli operatori del Servizio Consultori Familiari ASST Lecco e dai volontari delle Associazioni citate. Gli aspetti inerenti la programmazione, la formazione e il raccordo con gli Enti sono gestiti dal Servizio Consultori Familiari. <b>MONZA:</b> Gli aspetti inerenti la programmazione, la formazione e il raccordo tra gli Enti sono gestiti all'interno del Comitato Percorso Nascita Locale	progettazione	realizzazione	valutazione	Asst Consultori	Asst Consultori	Asst Consultori		Associazioni	
progettazione	realizzazione	valutazione								
Asst Consultori	Asst Consultori	Asst Consultori								
	Associazioni									

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<p><b>LECCO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività informative e formative rivolte ai genitori: consulenze individuali e di gruppo offerte alle mamme e ai padri nei corsi pre parto, nel dopo parto e nel primo anno di vita</li> <li>• Spazio allattamento (baby pit stop): strutturazione di spazi nei consultori familiari ASST</li> <li>• Incontri con volontari Associazioni ALMA ALBA (Robbiate), LA LECHE LEGUE</li> </ul> <p><b>MONZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività informative e formative rivolte ai genitori : consulenze individuali e di gruppo offerte alle mamme nel dopo parto e nel primo anno di vita del bambino</li> <li>• Monitoraggio del Percorso Formativo svolto (un incontro con referenti consultoriali e dei Punti Nascita e valutazione degli step successivi per il programma Comunità Amica del Bambino a livello locale )</li> <li>• Baby Pit Stop: definizione protocollo di intesa con le associazioni competenti in merito e realizzazione brochure</li> <li>• Raccordo con il Progetto “ Nati per leggere “ (promozione e sensibilizzazione) realizzato dai Pediatri di famiglia-scheda progetto ATS</li> <li>• Raccordo con Progetto dell 'UOMPC “ Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini “ -Scheda ATS</li> </ul>																								
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="630 1153 1391 1579"> <thead> <tr> <th>L=Lecco; M= Monza</th> <th>profilo</th> <th colspan="2">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L 15 + M 14</td> <td>Ostetrico/a</td> <td>L 2100 + M 1584</td> <td>Tot. 3684</td> </tr> <tr> <td>L 8 + M 5</td> <td>infermiere</td> <td>L 1520 + M 924</td> <td>Tot. 2444</td> </tr> <tr> <td>L 2</td> <td>Ass.san.</td> <td>L 320</td> <td>Tot. 320</td> </tr> <tr> <td>M*</td> <td>Operatori</td> <td>M 50</td> <td>Tot. 50</td> </tr> <tr> <td>L + M</td> <td>Coordinamento /progettazione</td> <td>L 150 + M 200</td> <td>Tot. 350</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si prevedono n.50 ore operatori per la progettazione brochure/poster per il progetto Baby Pit Stop</p>	L=Lecco; M= Monza	profilo	Numero ore		L 15 + M 14	Ostetrico/a	L 2100 + M 1584	Tot. 3684	L 8 + M 5	infermiere	L 1520 + M 924	Tot. 2444	L 2	Ass.san.	L 320	Tot. 320	M*	Operatori	M 50	Tot. 50	L + M	Coordinamento /progettazione	L 150 + M 200	Tot. 350
L=Lecco; M= Monza	profilo	Numero ore																							
L 15 + M 14	Ostetrico/a	L 2100 + M 1584	Tot. 3684																						
L 8 + M 5	infermiere	L 1520 + M 924	Tot. 2444																						
L 2	Ass.san.	L 320	Tot. 320																						
M*	Operatori	M 50	Tot. 50																						
L + M	Coordinamento /progettazione	L 150 + M 200	Tot. 350																						
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo, brochure e locandine 500 €																								

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>								
<b>INTERVENTO</b>	<b><u>Conciliazione famiglia lavoro</u></b>								
<b>TITOLO</b>	Conciliazione famiglia lavoro –programma a favore dei lavoratori ATS								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME: VILMA COGNOME: CASTELLI NOME : CLARA COGNOME: CAMERIN Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST _____ <b>ATS Brianza</b>								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia</td> <td>Area famiglia</td> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia	Area famiglia	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia	Area famiglia	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il programma interviene nell'area BENESSERE PERSONALE E SOCIALE E CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO prevedendo iniziative rivolte ai lavoratori ATS di informazione/formazione e sensibilizzazione nell'ottica di 1) migliorare il clima di lavoro 2) promuovere attività che favoriscano la socialità tra i dipendenti, avvicinando l'ambito lavorativo alla vita della famiglia 3) fornire informazioni sulle opportunità esistenti nel territorio e previste dalla normativa a favore dei lavoratori con carichi familiari In sinergia con il Piano Territoriale Conciliazione verrà realizzato 1 incontro genitori/figli, 1 incontro di formazione aperto anche al territorio e verrà promosso un servizio salvatempo da definire. In collaborazione con CUG e RSU.								
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	PROGRAMMA LOCALE 1 Sviluppo percorsi di responsabilità sociale e promozione adesione delle imprese alla rete regionale WHP								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	LAVORATORI E FAMIGLIA FIGLI/NIPOTI DI LAVORATORI (bambini 3-10 ANNI; preadolescenti 11-13 ANNI, adolescenti 14-18 anni, giovani 19-24 anni)								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: Lecco e Monza								



<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	Imprese aderenti alla rete WHP o interessate ad aderirvi oltre ai soggetti pubblici e privati aderenti alle Reti territoriali di conciliazione  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="632 331 1442 510"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>SOGGETTI pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE</td> <td>Comitato di Valutazione delle due reti provinciali</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		SOGGETTI pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE	Comitato di Valutazione delle due reti provinciali												
progettazione	realizzazione	valutazione																	
	SOGGETTI pubblici e privati RETI TERRITORIALI CONCILIAZIONE	Comitato di Valutazione delle due reti provinciali																	
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	Destinatari finali: complessivamente 20% dei dipendenti ATS																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI:</b>	<table border="1" data-bbox="632 712 1430 1124"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AS (1) * Psicologo (1)</td> <td>90 ciascuno – tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Uff. Comunicazione</td> <td>16 h – tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Am.vi (3)*</td> <td>120 - tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Referenti CUG (2)</td> <td>25 - tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Referenti RSU (2)</td> <td>25 - tutte le fasi</td> </tr> <tr> <td>Altri lavoratori coinvolti</td> <td>30 - realizzazione</td> </tr> <tr> <td>Dirigenti</td> <td>20 – realizzazione e valutazione</td> </tr> <tr> <td>Formatore</td> <td>04- realizzazione</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Operatori area conciliazione afferenti alla Direzione Sociale</p>	Profilo	Numero ore	AS (1) * Psicologo (1)	90 ciascuno – tutte le fasi	Uff. Comunicazione	16 h – tutte le fasi	Am.vi (3)*	120 - tutte le fasi	Referenti CUG (2)	25 - tutte le fasi	Referenti RSU (2)	25 - tutte le fasi	Altri lavoratori coinvolti	30 - realizzazione	Dirigenti	20 – realizzazione e valutazione	Formatore	04- realizzazione
Profilo	Numero ore																		
AS (1) * Psicologo (1)	90 ciascuno – tutte le fasi																		
Uff. Comunicazione	16 h – tutte le fasi																		
Am.vi (3)*	120 - tutte le fasi																		
Referenti CUG (2)	25 - tutte le fasi																		
Referenti RSU (2)	25 - tutte le fasi																		
Altri lavoratori coinvolti	30 - realizzazione																		
Dirigenti	20 – realizzazione e valutazione																		
Formatore	04- realizzazione																		
<b>COSTI**</b>	Costo formazione: € 520,00 Fondo Formazione Piano Territoriale Conciliazione Lecco Costo incontro genitori/figli –materiale: € 200,00 Fondo Formazione Piano Territoriale Conciliazione Monza e Brianza																		

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b><u>INTERVENTO</u></b>	Implementazione del sito pediatrico Salute4 Baby						
<b>TITOLO</b>	Salute4 Baby						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME____Maurizio COGNOME____Dionigi NOME__Manuela COGNOME__Franchetti Dipartimento/Servizio Dip Cure Primarie Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST co</b>						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	Servizio Cure Primarie, Direzione Sanitaria						
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> il portale <a href="#">Salute4baby</a> destinato ai genitori e ai professionisti che si occupano della salute del bambino. Il portale, che è stato per la prima volta attivato nel 2102 con il nome di Rete Pediatrica, sarà oggetto di una nuova revisione dei contenuti e della grafica mantenendo la finalità di dare al cittadino un rapido accesso alle informazioni utili a promuovere la salute del bambino e la comprensione dei problemi di salute della età pediatrica. In particolare verrà ampliata la sezione dedicata agli stili di vita.						
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di “competenze per la salute” nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini 0-2, bambini 3-5, bambini 6-10.</li> <li>• Giovani e Adulti (genitori dai 25 ai 54 aa)</li> <li>• Operatori sanitari (Pediatri di famiglia, pediatri ospedalieri, personale consultori)</li> </ul>						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b>						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Specialisti Pediatri ospedalieri delle ASST, personale consultori ASST, TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	X	X	X
progettazione	realizzazione	valutazione					
X	X	X					

<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESENZA ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI PEDIATRI</li> <li>• ATTIVITÀ FORMATIVA PER/CON PEDIATRI</li> <li>• ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEI GENITORI</li> <li>• PRESENZA ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE/ASSOCIAZIONI PER BABY PIT STOP E “NATI PER LEGGERE”</li> </ul>												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:</b>	<table border="1" data-bbox="632 506 1316 707"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>Dirigenti medici ATS</td> <td>60 ore TOT</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Ass. amm.vo</td> <td>50 ore</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Dirigenti medici ASST</td> <td>60 ORE TOT</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	2	Dirigenti medici ATS	60 ore TOT	1	Ass. amm.vo	50 ore	3	Dirigenti medici ASST	60 ORE TOT
N	profilo	Numero ore											
2	Dirigenti medici ATS	60 ore TOT											
1	Ass. amm.vo	50 ore											
3	Dirigenti medici ASST	60 ORE TOT											
<b>COSTI ***</b>													

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Promozione della salute del bambino attraverso la lettura ad alta voce da parte dei genitori sviluppata all'interno del Percorso Nascita e degli ambulatori Pediatrici						
<b>TITOLO</b>	<b>Leggi per me</b>						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b>	NOME Ferdinando COGNOME Ragazzon Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST Monza						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie</td> <td>Area famiglia, Cure primarie</td> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie	Area famiglia, Cure primarie	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie	Area famiglia, Cure primarie	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, Cure primarie					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> Informativo <input checked="" type="checkbox"/> Formativo <input type="checkbox"/> Organizzativo <b>Premessa</b> Numerose ricerche internazionali dimostrano come la lettura ad alta voce, abituale, da parte dei genitori di bambini molto piccoli migliori in maniera significativa le abilità linguistiche e matematiche (Sullivan and Brown, 2013). Inoltre i bimbi che hanno usufruito di questo tipo di opportunità è molto probabile che non cadano da adulti in situazioni di povertà (Blanden 2006). Anche le difficoltà socio-emozionali sono ridotte (Yvonne Kelly, 2011) <b>Intervento.</b> Fornire supporti e spazi individuali e/o di gruppo alle mamme/papà dei bambini piccoli, per aumentare la pratica della lettura ad alta voce.						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA</li> <li>• SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITÀ LOCALI</li> </ul>						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori scolastici</li> <li>• Bambini 0-3 anni</li> </ul>						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale						

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b> <table border="1" data-bbox="632 259 1430 407"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>Realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pediatri di famiglia</td> <td>Pediatri di famiglia</td> <td>Pediatri di famiglia</td> </tr> <tr> <td>ASST di monza e Vimercate</td> <td>ASST di monza e Vimercate</td> <td>ASST di monza e Vimercate</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	Realizzazione	valutazione	Pediatri di famiglia	Pediatri di famiglia	Pediatri di famiglia	ASST di monza e Vimercate	ASST di monza e Vimercate	ASST di monza e Vimercate
progettazione	Realizzazione	valutazione								
Pediatri di famiglia	Pediatri di famiglia	Pediatri di famiglia								
ASST di monza e Vimercate	ASST di monza e Vimercate	ASST di monza e Vimercate								
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESENZA ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE/ASSOCIAZIONI PER BABY PIT STOP E “NATI PER LEGGERE”</li> <li>• PRESENZA ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI PEDIATRI</li> <li>• PRESENZA ACCORDI CON EROGATORI PER SVILUPPO PROGRAMMI PROMOZIONE ALLATTAMENTO AL SENO</li> </ul>									
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="632 864 983 972"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pediatra</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Psicologo</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	ore	Pediatra	50	Psicologo	10			
Profilo	ore									
Pediatra	50									
Psicologo	10									
<b>COSTI**</b>										

<b>Scheda PIL 2016</b>									
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input checked="" type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>				
<b>INTERVENTO</b>									
<b>TITOLO</b>	<b>Mamme libere dal fumo</b>								
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Carla COGNOME__Ruffini Dipartimento/Servizio Servizio Consultori Familiari Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST Lecco								
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia</td> <td>Area famiglia, medicina di comunità</td> <td>Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, medicina di comunità</td> </tr> </tbody> </table>			progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia	Area famiglia, medicina di comunità	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, medicina di comunità
progettazione	realizzazione	valutazione							
Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia	Area famiglia, medicina di comunità	Area Promozione Salute Sanitaria e Socio-sanitaria ATS, Area famiglia, medicina di comunità							
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il progetto vede l'ostetrica vicino alla donna in un'attività di sostegno alla decisione di smettere di fumare e di mantenersi astinente con lo specifico obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre il numero delle donne che fuma durante la gravidanza (&lt;5%)</li> <li>• evitare la ricaduta dopo il parto (&lt;50%)</li> </ul> Attraverso questo progetto si vogliono rendere le donne protagoniste della propria salute. Gli ostetrici dei consultori familiari offrono varie occasioni di incontro per proporre un sostegno antitabagico durante il periodo pre-concezionale, in gravidanza e nel dopo								
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Ridurre il numero delle donne fumatrici in gravidanza e la ricaduta post parto								
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Donne in gravidanza che accedono ai consultori								
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: Lecco								

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Operatori Consulteri Familiari ASST  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="632 309 1257 421"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> <td>Consultori</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Consultori	Consultori	Consultori			
progettazione	realizzazione	valutazione								
Consultori	Consultori	Consultori								
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. donne che hanno smesso di fumare / N. donne fumatrici in gravidanza</li> <li>• N. donne che riprendono a fumare dopo il parto/ N. donne che hanno smesso di fumare in gravidanza</li> <li>• N° di consultori, centri vaccinali, che erogano counselling motivazionale breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N° totale consultori, centri vaccinali</li> </ul>									
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1" data-bbox="647 875 1220 987"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>15</td> <td>Ostetrico/a</td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>ginecologo</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	15	Ostetrico/a		3	ginecologo	
N	profilo	Numero ore								
15	Ostetrico/a									
3	ginecologo									
<b>COSTI**</b>	Materiale informativo 500 €									

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	
<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME___Franco COGNOME_Tortorella NOME__Giuseppe COGNOME__Monaco Dipartimento/Servizio: DPM- S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> ATS <input type="checkbox"/> ASST
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	S.Igiene e Sanità Pubblica S. Sicurezza Impiantistica Centri vaccinali
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Secondo il SINIACA-IDB (Sistema Informativo nazionale sugli incidenti in Ambienti di Civile Abitazione - Injury Database 2013) sono 8.137 casi di infortunio domestico ogni 100 mila abitanti/anno che interessano i bambini sotto ai 5 anni d'età. Sotto l'anno di vita la prima causa rilevata in pronto soccorso è la caduta(65%), seguita da ustione, urto, ferita, avvelenamento/intossicazione. È evidente che in tale età l'incidente è fortemente correlato alla vigilanza degli adulti e alla sicurezza dell'ambiente di vita. Tra i presidi della prevenzione sono riconosciute campagne di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza domestica. Dal 2015 è attivo un GdL che ha elaborato materiale corsuale, proposto alla popolazione anziana dei Gruppi di Cammino. Si intende proporre una campagna di informazione a mezzo stampati da distribuire in ambito consultoriale e vaccinale che responsabilizzi il genitore nella protezione dell'infante dai principali rischi d'incidente(stradale, caduta, ustione, avvelenamento, annegamento) con supporto degli operatori formati.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Bambini 0-2 anni
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS</b>	DENOMINAZIONE:



<b>COINVOLTI</b>	ASST - S. Consultori Familiari INAIL TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="630 302 1385 421"> <thead> <tr> <th data-bbox="630 302 842 340">progettazione</th> <th data-bbox="842 302 1118 340">realizzazione</th> <th data-bbox="1118 302 1385 340">valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="630 340 842 378"></td> <td data-bbox="842 340 1118 378">Consultori Familiari</td> <td data-bbox="1118 340 1385 378"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 378 842 421">INAIL</td> <td data-bbox="842 378 1118 421"></td> <td data-bbox="1118 378 1385 421"></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		Consultori Familiari		INAIL					
progettazione	realizzazione	valutazione											
	Consultori Familiari												
INAIL													
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. DI CONSULTORI, CENTRI VACCINALI, CHE EROGANO COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE A PERSONE CON FATTORI DI RISCHIO PER MCNT /N. TOTALE CONSULTORI, CENTRI VACCINALI												
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" data-bbox="630 696 1391 898"> <thead> <tr> <th data-bbox="630 696 721 745">N</th> <th data-bbox="721 696 975 745">profilo</th> <th data-bbox="975 696 1391 745">Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="630 745 721 795">2</td> <td data-bbox="721 745 975 795">Medico igiene</td> <td data-bbox="975 745 1391 795">50</td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 795 721 844">1</td> <td data-bbox="721 795 975 844">Ingegnere</td> <td data-bbox="975 795 1391 844">20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="630 844 721 893">10</td> <td data-bbox="721 844 975 893">infermiere</td> <td data-bbox="975 844 1391 893">60</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	2	Medico igiene	50	1	Ingegnere	20	10	infermiere	60
N	profilo	Numero ore											
2	Medico igiene	50											
1	Ingegnere	20											
10	infermiere	60											
<b>COSTI ***</b>	Produzione materiale informativo 500 euro												

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari						
<b>TITOLO</b>	<b>BAMBINO SICURO</b>						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME GIUSEPPE COGNOME _____ MONACO Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> Sedi consultoriali Distretti socio sanitario di Monza Distretto Socio Sanitario di Vimercate N. 18 sedi: Monza De Amicis – Monza Via Boito – Brugherio – Villasanta Desio – Nova – Limbiate – Cesano – Bovisio Vimercate- Arcore – Concorezzo Meda – Giussano – Seveso – Seregno Carate – Lissone						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Sanitaria ATS</td> <td>Servizio di Medicina di Comunità ATS</td> <td>Area Promozione Salute Sanitaria ATS</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Sanitaria ATS	Servizio di Medicina di Comunità ATS	Area Promozione Salute Sanitaria ATS
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Sanitaria ATS	Servizio di Medicina di Comunità ATS	Area Promozione Salute Sanitaria ATS					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> <b>Premessa</b> Con l'entrata in vigore, dal 14 aprile 2006, del Decreto Legislativo 13 marzo 2006 n. 150, è stato modificato l'art. 172 del Codice della Strada: "Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini". <ul style="list-style-type: none"> <li>• In generale è possibile riassumere i cambiamenti introdotti dalla nuova norma applicando questa semplice regola: ogni volta che si occupa un posto a sedere su un veicolo dotato di cinture di sicurezza, è obbligatorio per tutti, conducente e passeggeri, utilizzarle e nel caso di trasporto di bambini di adottare i sistemi di ritenuta idonei (seggiolini o adattatori).</li> <li>• I seggiolini Dovrebbero essere usati fin dai primi giorni di vita, seguendo attentamente le istruzioni riportate nel manuale e la scelta deve essere fatta in base al peso del bimbo.</li> </ul>						

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione mai mettere il bambino sul sedile anteriore se la macchina è provvista di airbag, a meno che non possa essere disattivato. Il posto più adatto è il sedile posteriore, al centro, che protegge anche da eventuali urti laterali.</li> </ul> <p><b>Intervento</b> Formazione alle mamme nel primo anno di vita del bambino all'interno dei servizi consultoriali . Tale offerta viene erogata dal personale dell'UOMPC che ha già effettuato una fase pilota con successo nel 2015</p>						
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Incrementare la pratica dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita )						
<b>TARGET PREVALENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglia : mamme con bambini sino al primo anno di vita</li> <li>• Mamme con bambini sino al primo anno di vita .</li> <li>• Bambini o-2 anni</li> </ul>						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale Servizi consultoriali delle ASST di Monza / Desio e di Vimercate						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p><b>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli interventi sono realizzati mediante l'accettazione degli operatori dei Servizi Consultoriali delle ASST Monza Desio e Vimercate .</p> <p>Gli aspetti inerenti la programmazione, la formazione e il raccordo tra gli Enti sono gestiti all'interno del Comitato Percorso Nascita Aziendale</p>	progettazione	realizzazione	valutazione		x	
progettazione	realizzazione	valutazione					
	x						
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEI GENITORI</li> <li>• Attività formative rivolte ai genitori (mamme) in gruppo nel primo anno di vita del bambino</li> <li>• Monitoraggio ricaduta attività formativa (Progetto Ulisse: verifica dell'utilizzo del seggiolino per i bambini trasportati in auto) .</li> </ul>						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Medico</b></td> <td>57</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo	Numero ore	<b>Medico</b>	57		
Profilo	Numero ore						
<b>Medico</b>	57						
<b>COSTI**</b>	Material Informativo 500 €						

---

### **3.5 PROGRAMMA LOCALE 5)**

#### **SCHEDA PROGRAMMA LOCALE PIL 2016**



#### **PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSSI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI**

#### **OBIETTIVI**

Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori

#### **BREVE DESCRIZIONE**

Il SETTING SANITARIO costituisce opportunità di alleanza tra ATS e ASST secondo i rispettivi ruoli attribuiti dalla L.r. 23/2015 di governance e di prevenzione indicata, rivolta alla persona. Pertanto gli interventi programmati prevedono lo sviluppo di accordi nei diversi ambiti ove è possibile promuovere azioni di sensibilizzazione sui fattori di rischio comportamentali nella fase di presa in carico individuale di pazienti cronici; è il caso del minimal advice antitabagico negli ambulatori ospedalieri pneumologici, diabetologici e cardiovascolari o nell'offerta pubblica di medicina dello sport, della proposta di attività fisica in occasione dei contatti con gli assistiti MMG nell'iter diagnostico periodico dei pazienti cronici in Creg, ma anche in occasione degli accessi consultoriali. Spetta all'ATS il compito di realizzare opportunità di confronto tra professionisti e orientamento verso buone pratiche.

#### **ELENCO INTERVENTI**

- In cammino per cambiare il diabete
- Gestione del rischio MTS tra uomini che fanno sesso con Uomini(MSM)
- Una rete di offerta territoriale per la dissuasione tabagica
- Cronici in cammino promozione dell'attività fisica nei pazienti cronici
- Promozione di stili di vita in ambito ospedaliero
- Gruppi alcool e guida
- Per sentieri
- Counselling motivazionale breve: la governance dalla formazione all'erogazione nei setting sanitari

---

**DESCRIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE RISORSE PROFESSIONALI E TECNICHE ATS COINVOLTE**

TOTALE ORE PERSONALE ATS PROGRAMMA 1 Rete delle Aziende che promuovono salute

<b>N°</b>	<b>profilo</b>	<b>Numero ore</b>
1	Medico igiene prev	100
1	Medico sport	95
2	Infermiere	195
1	AS	30
1	Dirigente Medico Cure primarie	215
1	Psicologo	50
1	Amministrativo	20
1	Dirigente Infermieristico Formazione	25
1	Assistente Sociale	50
1	Educatore	40
1	Dirigente delle Professioni Sanitarie	50

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	<b>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/></b>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	Promozione dell'attività fisica nel paziente diabetico e nei familiari
<b>TITOLO</b>	"In cammino per cambiare il diabete"
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	<b>Silvia Celada – Maurizio Dionigi</b> Dipartimento/Servizio Dipartimento di Prevenzione – Dipartimento Cure Primarie Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<b>DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE-DIPS-U.OMPC</b>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Lo studio DAWN2 (Diabetes attitudes wishes and needs) ha raccolto il punto di vista di oltre 15.000 intervistati fra persone con diabete, familiari e operatori sanitari mettendo in evidenza l'impatto della patologia sui target considerati. Dai risultati del progetto emerge la necessità di potenziare l'empowerment individuale tramite percorsi di autogestione ed educazione terapeutica e di ridurre tramite opportuni interventi la percezione di discriminazione e mancanza di supporto. Il progetto si propone di coagulare attorno ai centri diabetologici una serie di iniziative di promozione dell'attività fisica, amplificate tramite la collaborazione dei MMG, destinate ai pazienti e ai loro familiari tramite azioni di informative, formative e organizzative (gruppi di cammino) definite nell'ambito di un tavolo interaziendale con MMG e diabetologi.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Patologie specifiche (pazienti diabetici) Famiglia (familiari pazienti diabetici) Operatori sanitari
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>DENOMINAZIONE: MMG, Centri diabetologici/ambulatori diabetologia ASST, Associazione diabetici</p> <p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1" data-bbox="612 340 1240 416"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutti i soggetti in tutte le fasi</p>	progettazione	realizzazione	valutazione	x	x	x									
progettazione	realizzazione	valutazione														
x	x	x														
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. EROGATORI COINVOLTI PER ASST/ TOTALE EROGATORI PER ASST</li> <li>• ATTIVITÀ FORMATIVA CONDIVISA CON EROGATORI</li> <li>• N. MMG COINVOLTI/N. MMG DEL TERRITORIO</li> </ul>															
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" data-bbox="612 710 1359 934"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore/anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Dirigenti medici ATS</td> <td>50 ORE TOT</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Infermieri professionali</td> <td>25 ore tot</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Assistente amm.vo</td> <td>20 ore</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Dirig inf. del sett. formazione</td> <td>25 ore</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore/anno	2	Dirigenti medici ATS	50 ORE TOT	2	Infermieri professionali	25 ore tot	1	Assistente amm.vo	20 ore	1	Dirig inf. del sett. formazione	25 ore
N	profilo	Numero ore/anno														
2	Dirigenti medici ATS	50 ORE TOT														
2	Infermieri professionali	25 ore tot														
1	Assistente amm.vo	20 ore														
1	Dirig inf. del sett. formazione	25 ore														
<b>COSTI ***</b>	Materiale informativo e 1 evento formativo Euro 5.000															

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>						
<b><u>INTERVENTO</u></b>							
<b>TITOLO</b>	Gestione del rischio MTS tra uomini che fanno sesso con uomini (MSM)						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME <b>Giovanni Alberto</b> COGNOME <b>Fioni</b> Dipartimento/Servizio <b>Cure Primarie – Servizio Assistenza Sanitaria Primaria</b> Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b> <b>ATS-Brianza</b>						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	Direzione Sanitaria-Dipartimento Cure primarie						
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il progetto prosegue l'esperienza degli scorsi anni (2013-2015) capitalizzando il know how acquisito attraverso la gestione del gruppo Peer4MSM (Facebook: Cupido&Co), gli incontri con gruppi LGBT, la somministrazione di un questionario tra gli utenti gay del servizio. Si propone un nuovo questionario sull'uso delle apps per incontri sessuali gestito sulla pagina facebook Cupido & Co gestito dal gruppo dei pari "Peer4MSM" da cui ricavare ulteriori informazioni utilizzabili per la strutturazione, entro il primo semestre, di colloqui a tema (2/3) da offrire a MSM ad alto rischio che frequentano il servizio. Si ipotizza di proporre, nel secondo semestre 2016, agli MSM con comportamenti ad alto rischio, colloqui semistrutturati mirati ad implementare le competenze individuali, attendendosi l'adesione di circa 40 soggetti..						
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>							
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	<b>Genere</b> : Uomini che fanno sesso con uomini ad alta promiscuità sessuale che afferiscono al servizio UOMTS						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Unità operativa Malattie a Trasmissione Sessuale TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <tr> <td><b>progettazione</b></td> <td><b>realizzazione</b></td> <td><b>valutazione</b></td> </tr> <tr> <td><b>ATS</b></td> <td><b>ATS</b></td> <td><b>ATS</b></td> </tr> </table>	<b>progettazione</b>	<b>realizzazione</b>	<b>valutazione</b>	<b>ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>ATS</b>
<b>progettazione</b>	<b>realizzazione</b>	<b>valutazione</b>					
<b>ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>ATS</b>					



<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N°40 MSM che aderiscono al progetto formativo/ n° 150 MSM che contattano il servizio nel II semestre		
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	Necessitano 120 ore di colloqui + progettazione/verifica		
	N	profilo	Numero ore
	2	Dirigenti medici	100
	1	Psicologa consulente	50
	1	Infermiere professionale	20
	1	Assistente sociale	50
	1	Responsabile UO	60
<b>COSTI ***</b>			

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	
<b>TITOLO</b>	<b>UNA RETE DI OFFERTA TERRITORIALE PER LA DISASSUEFAZIONE TABAGICA</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME_Franco COGNOME Tortorella Dipartimento/Servizio DPM Medicina Preventiva di Comunità _____ Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	SMPC
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Si è avviato nel 2015 un Tavolo Interaziendale tra ASL/ MMG/CTT e specialisti Medicine, Cardiologie e Pneumologia ospedaliere per proporre il counselling antitabagico in ambito ambulatoriale e invio strutture disassuefative (1 CTT, 2 ambulatori cardiologie). Si è concordato l'introduzione del test di Fagerstrom autocompilato sia in sala d'attesa in ambito ambulatoriale che in fase di ricovero (opzionale un test motivazionale); uso di minimal advice semplici, veloci non colpevolizzanti facendo comprendere che ci si sta occupando, esposizione del poster di sensibilizzazione " <i>Cambia d'abito: smetti di fumare</i> " in tutte le sedi della rete; ove opportuno dimissione con esiti del Fagerstrom nella relazione al curante per creare un link ospedale-territorio,.Le proposte sono divenute Documento di Accordo tra le Direzioni Sanitarie delle Aziende del 15/12/2015, trasmesso anche a tutti MMG con newsletter dedicata. Si intende proseguire la positiva esperienza che ha intercettato oltre 1000 fumatori. Nel 2016 si proporrà l'estensione del progetto coinvolgendo gli attori territoriali ed ospedalieri delle 3 ASST.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori Incrementare la rete di offerta di counselling antitabagico per pazienti rischio CCV-Cerebrocardiovascolare / BPCO- Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Pazienti fumatori pazienti rischio CCV-Cerebrocardiovascolare / BPCO-Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: 2 Provincie (Lecco e Monza Brianza)

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>DENOMINAZIONE: Dipartimento cure primarie, MMG, ATS LECCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.Prevenzione e cura tossicodipendenze,</li> <li>- AO Lecco, AO Lecco SC Cardiologia e Medicina Presidio Merate, AO Lecco SC Cardiologia e Medicina Presidio Lecco,</li> <li>- IRCCS INRCA Casatenovo SC Pneumologia,</li> <li>- Lega Italiana Lotta ai Tumori – sez. Lecco,</li> <li>- Ist. Sup. Moda Grafica Design di Lecco.</li> <li>- ATS Monza e Vimercate: 3 AA.OO. e 1 CTT</li> </ul> <p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1" data-bbox="630 629 1374 1037"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DCP</td> <td>DCP</td> <td>DCP</td> </tr> <tr> <td>MMG</td> <td>MMG</td> <td>MMG</td> </tr> <tr> <td>ASST Dip Dipendenze</td> <td>ASST Dip Dipendenze</td> <td>ASST Dip Dipendenze</td> </tr> <tr> <td>AO LECCO</td> <td>AO LECCO</td> <td>AO LECCO</td> </tr> <tr> <td>INRCA</td> <td>INRCA</td> <td>INRCA</td> </tr> <tr> <td></td> <td>LILT</td> <td></td> </tr> <tr> <td>ISMGD</td> <td>ISMGD</td> <td></td> </tr> <tr> <td>AAOO ATS Monza e Vimercate</td> <td>AAOO ATS Monza e Vimercate</td> <td>AAOO ATS Monza e Vimercate</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	DCP	DCP	DCP	MMG	MMG	MMG	ASST Dip Dipendenze	ASST Dip Dipendenze	ASST Dip Dipendenze	AO LECCO	AO LECCO	AO LECCO	INRCA	INRCA	INRCA		LILT		ISMGD	ISMGD		AAOO ATS Monza e Vimercate	AAOO ATS Monza e Vimercate	AAOO ATS Monza e Vimercate
progettazione	realizzazione	valutazione																										
DCP	DCP	DCP																										
MMG	MMG	MMG																										
ASST Dip Dipendenze	ASST Dip Dipendenze	ASST Dip Dipendenze																										
AO LECCO	AO LECCO	AO LECCO																										
INRCA	INRCA	INRCA																										
	LILT																											
ISMGD	ISMGD																											
AAOO ATS Monza e Vimercate	AAOO ATS Monza e Vimercate	AAOO ATS Monza e Vimercate																										
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. RADIOLOGIE DI SCREENING, UO PNEUMOLOGIA, MEDICINA INTERNA, CARDIOLOGIA CHE EROGANO COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE/N. TOTALE RADIOLOGIE DI SCREENING, UO PNEUMOLOGIA, MEDICINA INTERNA, CARDIOLOGIA</li> <li>• N. MMG COINVOLTI/N. MMG DEL TERRITORIO</li> </ul>																											
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" data-bbox="630 1391 1394 1653"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2 +3</td> <td>ASST Medici internisti-i</td> <td>70 + 120</td> </tr> <tr> <td>1 + 2</td> <td>INRCA pneumologo</td> <td>50 + 100</td> </tr> <tr> <td>2 + 3</td> <td>ASST Medici cardiologi</td> <td>90 + 120</td> </tr> <tr> <td>2 + 2</td> <td>Medici prevenzione e sport</td> <td>40 + 40</td> </tr> <tr> <td>2 + 2</td> <td>Medici CTT dipendenze</td> <td>60 + 60</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Infermieri</td> <td>50 + 150</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	2 +3	ASST Medici internisti-i	70 + 120	1 + 2	INRCA pneumologo	50 + 100	2 + 3	ASST Medici cardiologi	90 + 120	2 + 2	Medici prevenzione e sport	40 + 40	2 + 2	Medici CTT dipendenze	60 + 60	2	Infermieri	50 + 150						
N	profilo	Numero ore																										
2 +3	ASST Medici internisti-i	70 + 120																										
1 + 2	INRCA pneumologo	50 + 100																										
2 + 3	ASST Medici cardiologi	90 + 120																										
2 + 2	Medici prevenzione e sport	40 + 40																										
2 + 2	Medici CTT dipendenze	60 + 60																										
2	Infermieri	50 + 150																										
<b>COSTI ***</b>	Materiale informativo condiviso 300 euro																											

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	
<b>TITOLO</b>	<b>“CRONICI IN CAMMINO”</b> - Promozione dell’attività fisica nei pazienti cronici
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Valter COGNOME__Valsecchi Dipartimento/Servizio: Dip. Cure Primarie Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<b>Dipartimento Cure Primarie – Direzione Sanitaria</b>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Il progetto si propone di favorire la pratica dell’attività fisica in pazienti cronici attraverso consigli e informazioni fornite, in accordo con i MMG, dal personale di supporto dei Gruppi di Cure Primarie o CREG (ove attivi). Per l’attuazione del progetto si prevede l’avvio di un GdL con Dip. Cure Primarie, MMG, referenti CREG, Medicina di Comunità per concordare il percorso di formazione del personale di supporto e gli strumenti informativi. Verrà individuato il personale sanitario (infermieri) e amministrativo da formare per aumentare il livello di conoscenza sui benefici dell’attività fisica, sulle opportunità territoriali, sull’efficacia del counselling motivazionale breve. Si prevede l’utilizzo e la produzione di materiale informativo da concordare in base all’organizzazione e la diffusione dei risultati ottenuti (news letter MMG) e tecnologie di <b>“mobile health”</b> per facilitare i processi di empowerment e self management del paziente, sulla scorta delle indicazioni della DGR X-4662/ 2015 (App “Città per camminare e della salute” )
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l’incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di “presa in carico individuale” da parte degli erogatori
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Operatori sanitari
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche: Sperimentazione Lecco ed estensione Monza

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: Gruppi di Cammino MMG CREG TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="632 548 1412 723"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Gruppi di Cammino</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MMG</td> <td>MMG</td> <td>MMG</td> </tr> <tr> <td>CREG</td> <td>CREG</td> <td>CREG</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione		Gruppi di Cammino		MMG	MMG	MMG	CREG	CREG	CREG						
progettazione	realizzazione	valutazione																	
	Gruppi di Cammino																		
MMG	MMG	MMG																	
CREG	CREG	CREG																	
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione da parte dell'ATS di percorsi di promozione dell'attività fisica in pz con patologie croniche (PRP 2015-2018)</li> <li>• N. MMG COINVOLTI/N. MMG DEL TERRITORIO</li> </ul>																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" data-bbox="632 985 1257 1288"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Med. sport</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Med igiene</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Med. Cure Primarie</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Infermiera MePC</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>ASV MePC</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Med. sport	30	1	Med igiene	30	1	Med. Cure Primarie	30	1	Infermiera MePC	50	1	ASV MePC	30
N	profilo	Numero ore																	
1	Med. sport	30																	
1	Med igiene	30																	
1	Med. Cure Primarie	30																	
1	Infermiera MePC	50																	
1	ASV MePC	30																	
<b>COSTI ***</b>	Materiale informativo per i pazienti: 300 euro																		

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>
<b><u>INTERVENTO</u></b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Promozione stili di vita in ambito ospedaliero</b>
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__Franco COGNOME__Tortorella Dipartimento/Servizio DPM/ S. Medicina Preventiva di Comunità Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <input type="checkbox"/> <b>ASST</b>
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<b>SMPC</b>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>  Alla luce delle collaborazioni instauratesi con la AO di Lecco in coerenza con la Rete HPH & HS, in ambito di progetti di salute locali condivisi L'ASL ha organizzato Corsi di Formazione 2013 "Minimal advice antitabagico in ambienti opportunistici" e 2014 "La conduzione di gruppi per la disassuefazione dei tabagisti" rivolti oltre che al proprio personale (educatori, SERT, dipendenze), al personale sanitario della SC Cardiologia Riabilitativa, medici competenti aziende WHP, farmacisti, MMG. Gli operatori formati del Dipartimento Cardiovascolare dell'Azienda ospedaliera della provincia di Lecco durante il ricovero effettuano un'indagine conoscitiva sullo stile di vita dell'assistito tramite questionario Dall'analisi dei comportamenti tenuti dall'assistito viene proposto counselling breve sui corretti stili di vita da adottare e minimal advice antitabagico e motivazionale per l'avvio di un percorso personalizzato di salute con programma di richiamo telefonico/telematico per verifica dell'aderenza e del conseguimento degli obiettivi concordati. In ambito DIPO si è concordato l'offerta di materiale informativo e counselling sugli stili di vita a cura del personale infermieristico rivolti ai pazienti sia in trattamento che in follow-up presso l'Oncologia Medica dell'AO di Lecco.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori
<b>TARGET PREVALENTE *</b>	Patologie specifiche (cardiovascolari e oncologiche)
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b> Altro/specifiche:

<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	DENOMINAZIONE: ASST Lecco Dipartimento Cardiovascolare Cardiologia Riabilitativa AO Lecco ASST Lecco DIPO XVI – UOC Oncologia Medica AO Lecco  TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1" data-bbox="632 443 1385 555"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>UO Cardiologia</td> <td>UO Cardiologia</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DIPO</td> <td>DIPO</td> <td>DIPO</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	UO Cardiologia	UO Cardiologia		DIPO	DIPO	DIPO									
progettazione	realizzazione	valutazione																	
UO Cardiologia	UO Cardiologia																		
DIPO	DIPO	DIPO																	
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	N. EROGATORI COINVOLTI PER ASST/ TOTALE EROGATORI PER ASST ATTIVITÀ FORMATIVA CONDIVISA CON EROGATOR																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI: **</b>	<table border="1" data-bbox="632 786 1278 1093"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Medico igienista</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico Cardiologo</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Inf cardiologia</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Medico oncologo</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Inf oncologia</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>	N	profilo	Numero ore	1	Medico igienista	30	1	Medico Cardiologo	50	3	Inf cardiologia	90	1	Medico oncologo	30	2	Inf oncologia	50
N	profilo	Numero ore																	
1	Medico igienista	30																	
1	Medico Cardiologo	50																	
3	Inf cardiologia	90																	
1	Medico oncologo	30																	
2	Inf oncologia	50																	
<b>COSTI ***</b>	Materiale informativo 200 €																		

<b>Scheda PIL 2016</b>							
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>						
<b>INTERVENTO</b>	Alcol e guida – intervento su soggetti a rischio e recidivi rispetto all’infrazione dell’art. 186 C.S.						
<b>TITOLO</b>	GRUPPI ALCOL e GUIDA						
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Damaris COGNOME Rovida NOME LUCA COGNOME GALIMBERTI Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST LECCO, MONZA, VIMERCATE Lecco Servizio prevenzione e Cura Nuove Dipendenze, Noa ASST Monza e VIMERCATE						
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze
progettazione	realizzazione	valutazione					
Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze					
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> Intervento di sensibilizzazione/formazione (in atto dal 2005) rivolto alle persone inviate dalla CMLP a seguito del fermo per guida in stato di ebbrezza, si pone gli obiettivi di: 1. promuovere la diffusione di corrette conoscenze sulle conseguenze negative prodotte dal consumo di alcol sul comportamento alla guida. 2. favorire l’aumento della consapevolezza dei rischi correlati al consumo alcolico. 3. valutare il rischio correlato al consumo alcolico nella situazione della guida dei veicoli di soggetti in possesso di patenti di gruppo 2 (C-D-E-K); soggetti recidivi, ovvero conducenti già incorsi in violazione dell’art.186 CdS nei due anni precedenti; soggetti incorsi nella violazione per i quali è stato riscontrato un T.A. > 1,5; soggetti che in stato di ebbrezza hanno provocato un incidente stradale; soggetti sottoposti alla misura di “sospensione del procedimento con messa alla prova” (inviati dall’UEPE) qualora non avessero ancora effettuato il percorso						



<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali																		
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Patologia specifica – soggetti con consumo problematico di alcol																		
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> regionale																		
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<p>DENOMINAZIONE:  Servizio Prevenzione e Cura Nuove Dipendenze (PCND) – ASST Lecco  NOA Nucleo operativo alcologia – ASST Vimercate  NOA Nucleo operativo alcologia – ASST Monza  Commissione Medica Locale Patenti (CMLP)  Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Como (UEPE)</p> <p>TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CMLP</td> <td>Serv. PCND</td> <td>CMLP</td> </tr> <tr> <td>UEPE</td> <td>NOA Asst Vimercate</td> <td>UEPE</td> </tr> <tr> <td>Serv. PCND</td> <td>NOA ASST Monza</td> <td>Serv. PCND</td> </tr> <tr> <td>NOA Asst Vimercate</td> <td></td> <td>NOA Asst Vimercate</td> </tr> <tr> <td>NOA ASST Monza</td> <td></td> <td>NOA ASST Monza</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	CMLP	Serv. PCND	CMLP	UEPE	NOA Asst Vimercate	UEPE	Serv. PCND	NOA ASST Monza	Serv. PCND	NOA Asst Vimercate		NOA Asst Vimercate	NOA ASST Monza		NOA ASST Monza
progettazione	realizzazione	valutazione																	
CMLP	Serv. PCND	CMLP																	
UEPE	NOA Asst Vimercate	UEPE																	
Serv. PCND	NOA ASST Monza	Serv. PCND																	
NOA Asst Vimercate		NOA Asst Vimercate																	
NOA ASST Monza		NOA ASST Monza																	
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	Partecipanti/inviati > = 50% N servizi coinvolti per ASST/ totale servizi ASST >= 50 %																		
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Psicologo- responsabile Servizio</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Educatore Professionale</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Assistente Sociale</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Medico</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Assistente sanitaria</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table>	N	Profilo	Numero ore	1	Psicologo- responsabile Servizio	20	1	Educatore Professionale	40	3	Assistente Sociale	80	3	Medico	60	1	Assistente sanitaria	20
N	Profilo	Numero ore																	
1	Psicologo- responsabile Servizio	20																	
1	Educatore Professionale	40																	
3	Assistente Sociale	80																	
3	Medico	60																	
1	Assistente sanitaria	20																	
<b>COSTI**</b>	3.000 euro per predisposizione materiale informativo																		

<b>Scheda PIL 2016</b>													
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>												
<b>INTERVENTO</b>	Gruppi di cammino per pazienti cronici (tossicodipendenti e alcol dipendenti)												
<b>TITOLO</b>	PER SENTIERI												
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME Ornella COGNOME Perego Ente di appartenenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATS</b> <b>ASST Monza</b>												
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze</td> <td></td> <td>Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze						
progettazione	realizzazione	valutazione											
Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze		Area Promozione Salute Socio-sanitaria ATS, Area Dipendenze											
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b>												
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e di fattori di rischio comportamentali nelle attività di "Preso in carico individuale" da parte degli erogatori												
<b>TARGET PREVALENTE</b>	Patologie specifiche												
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>comunale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Provinciale</b> <input type="checkbox"/> <b>regionale</b>												
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASST MONZA</td> <td>ASST MONZA</td> <td>ASST MONZA</td> </tr> <tr> <td>Comunità Terapeutiche</td> <td>Comunità Terapeutiche</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CAI</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	ASST MONZA	ASST MONZA	ASST MONZA	Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche			CAI	
progettazione	realizzazione	valutazione											
ASST MONZA	ASST MONZA	ASST MONZA											
Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche												
	CAI												
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	Numero erogatori coinvolti per ASST/Totale erogatori per ASST= 1/3												
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Profilo</th> <th>Numero ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Educatore Professionale</td> <td>300</td> </tr> </tbody> </table>	N	Profilo	Numero ore	1	Educatore Professionale	300						
N	Profilo	Numero ore											
1	Educatore Professionale	300											
<b>COSTI**</b>	500 euro materiale di consumo												

<b>Scheda PIL 2016</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE</b>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input checked="" type="checkbox"/>
<b>INTERVENTO</b>	Implementazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di counselling sul tabagismo nei setting sanitari, con invio ai servizi di trattamento.
<b>TITOLO</b>	Counselling motivazionale breve: la governance dalla formazione all'erogazione nei setting sanitari
<b>RESPONSABILE INTERVENTO</b> <b>Dipartimento/Servizio</b>	NOME__ Manuela COGNOME__ Franchetti NOME: BIAGIO COGNOME: TINGHINO Ente di appartenenza <input type="checkbox"/> ATS <input checked="" type="checkbox"/> ASST Vimercate, via Ronchi 11
<b>Servizi (rete interna ATS) coinvolti</b>	Direzione sanitaria – Cure Primarie
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Informativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Formativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Organizzativo</b> L'intervento prende le mosse da un percorso formativo sul counselling breve antitabagico unico da proporre a tutti gli operatori sanitari delle tre ASST, avente lo scopo di omogeneizzare e richiamare gli eventi di formazione peraltro già effettuati negli stessi territori (tutte le ASST) negli anni precedenti. Dopo la formazione viene istituita una rete di supervisione e monitoraggio dei counselling effettuati sia in ambito ospedaliero che territoriale. La supervisione (anche clinica) è riferita anche agli ambulatori di trattamento del tabagismo. Viene valutata la ricaduta in termini di cessazioni dal fumo riferite e viene diffuso un report periodico anche per gli operatori coinvolti, allo scopo di rendere visibile i risultati ottenuti. Gli utenti (fumatori) motivati alla cessazione vengono inviati ai servizi per il tabagismo di ciascuna ASST. Anche in questo caso si effettua un report finale, con cadenza annuale. A) Percorso formativo (3 giornate) sul counselling breve e sull'approccio trattamentale al tabagismo B) Monitoraggio degli interventi di counselling breve erogati in ambito ospedaliero e territoriale C) Valutazione della ricaduta in termini di cessazioni dal fumo riferite D) Supervisione clinica, tecnico-organizzativa e collaborazione ai processi di trattamento in essere sul territorio (sia sperimentali che strutturate), anche al fine di garantire l'applicazione delle linee guida regionali, con periodici report sulle attività e i risultati raggiunti
<b>OBIETTIVOSPECIFICO</b>	Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio nell'attività di presa in carico individuale da parte degli erogatori.

<b>TARGET PREVALENTE</b>	Cittadini afferenti a strutture ambulatoriali del territorio o alle cure ospedaliere						
<b>COPERTURA TERRITORIALE</b>	<input type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> extraterritoriale						
<b>SOGGETTI ESTERNI ALLA ATS COINVOLTI</b>	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE <table border="1"> <thead> <tr> <th>progettazione</th> <th>realizzazione</th> <th>valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table>	progettazione	realizzazione	valutazione	X	X	X
progettazione	realizzazione	valutazione					
X	X	X					
<b>INDICATORI DI PROGRAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività formativa condivisa con gli erogatori.</b> Indicatore: almeno 1 corso formativo aperto agli operatori delle 3 ASST</li> <li>• <b>Erogazione di interventi di counselling:</b> Indicatore: N. di erogatori coinvolti (reparti, ambulatori e servizi territoriali sul territorio delle 3 ASST)</li> <li>• <b>Monitoraggio dei counselling effettuati:</b> Indicatore: almeno un report entro il 2016 per tutte le 3 ASST</li> <li>• <b>Sostegno e supervisione al trattamento in essere sul territorio:</b> supervisione clinica, tecnico-organizzativa e collaborazione ai processi di trattamento negli ambulatori e/o CTT già strutturati o in fase di avvio, anche al fine di garantire l'applicazione delle linee guida regionali. Indicatore: almeno un report entro il 2016 con il n. di utenti trattati, la modalità di trattamento e l'esito a breve termini</li> </ul>						
<b>RISORSE PROFESSIONALI:*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 1 medico con esperienza clinica pluriennale nel campo del trattamento del tabagismo e del counselling motivazionale, riconosciute competenze nella formazione e nella gestione dei processi organizzativi .N. 7 ore settimanali (ore annuali: 400)</li> <li>• N. 1 figura amministrativa (es. assistente amministrativa) per supporto alle attività di monitoraggio, report, contatti con la rete degli erogatori e dei servizi.</li> <li>• N. 15 ore settimanali (ore annuali: 800)</li> </ul>						
<b>COSTI**</b>	Euro 1.000 (stampa materiali divulgativi, altri materiali, formazione, rimborsi)						

---

## **4. ASPETTI INNOVATIVI DEL PIANO**

### **4.1 DISEGUAGLIANZE ED EQUITY AUDIT**

Nell'ambito dei percorsi di formazione regionale per la progettazione nella promozione della salute, l'attenzione alle disuguaglianze è stata riconosciuta come standard di qualità per la valutazione di "buone pratiche" come da modello DORS Piemonte. In Italia fonti di disuguaglianze di salute sono povertà materiale e povertà di reti di aiuto, disoccupazione, lavoro poco qualificato, basso titolo di studio, tutti fattori, spesso correlati tra loro, che minacciano la salute degli individui, e rendono non praticabili proposte di miglioramento degli stili di vita (es. consumo di frutta e verdura, pratica di attività sportiva). Studi comparativi europei hanno stimato che la quota di mortalità attribuibile alle disuguaglianze per titolo di studio sarebbe intorno al 28% tra gli uomini e 10% tra le donne (Eikemo, 2011) e che almeno metà di questa quota sarebbe evitabile se si riducessero le disuguaglianze nell'esposizione a fumo, sovrappeso, inattività fisica e diabete e ai fattori di rischio per la qualità e sicurezza del lavoro. Il tema della lotta alle disuguaglianze è elemento di confronto con i portatori d'interesse del territorio con i quali si collabora nella promozione del benessere nella popolazione. Il documento Health 2020 individua tra gli elementi prioritari la creazione di comunità resilienti, con capacità di adattamento e di risposta individuale o collettiva a circostanze avverse quali crisi economica, stress psicologico, traumi, minacce e altre fonti di stress. Tale processo implica il saper resistere, far fronte agli effetti di queste circostanze e l'abilità di saper identificare le risorse e i fattori che permettono di risollevarsi. Occorre dunque programmare tenendo conto delle condizioni che emergono anche dal contesto socioeconomico del periodo, elemento sfidante per l'attenzione al tema dell'equità in promozione della salute, anche in considerazione dei vincoli di risorse professionali ed economiche.

Alcuni programmi di Rete affrontano il tema cercando di offrire pari opportunità a gruppi particolari di target che possono accogliere anche soggetti esposti alle disuguaglianze. È il caso della Rete WHP ove le aziende realizzano opportunità ambientali per i lavoratori (vd offerta di alimenti sani nelle mense, offerte gratuite di attività fisica, proposte di aiuto familiare attraverso la conciliazione famiglia-lavoro). Anche in ambito di Rete SPS si cerca di realizzare percorsi curricolari non escludenti per gli allievi di famiglie con criticità di esclusione sociale o difficoltà economiche. Tali Programmi Locali saranno nel 2016 oggetto di valutazione sperimentale di una scheda osservazionale regionale per la definizione di strumenti di Equity Audit. Siamo sollecitati ad analizzare i progetti riguardanti principali fattori di rischio che presentano disuguaglianze di esposizione e che sono alla base di una quota significativa delle disuguaglianze di mortalità, secondo criteri di *equity audit*. Occorre realizzare progetti di prevenzione nei *setting* più comuni di realizzazione attenti all'equità per gli obiettivi più sensibili alle disuguaglianze di salute.

Nel Piano 2016 si prevedono anche interventi diretti su target di donne straniere rifugiate, con storie traumatiche di immigrazione e isolamento, individuando bisogni di elaborazione della esperienza migratoria e di integrazione.

Siamo sollecitati ad analizzare i progetti riguardanti principali fattori di rischio che presentano disuguaglianze di esposizione e che sono alla base di una quota significativa delle disuguaglianze di mortalità, secondo criteri di *equity audit*. Occorre realizzare progetti di prevenzione nei *setting* più comuni di realizzazione attenti all'equità per gli obiettivi più sensibili alle disuguaglianze di salute.

---

## **5. RISORSE ECONOMICHE**

La DGR 4702 del 29.12.2015 “Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario per l’esercizio 2016” individua le risorse economiche destinate per la realizzazione del presente Piano.

La DGR definisce anche le finalità di tali risorse utili a garantire continuità operativa alle attività in essere necessarie per il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza riferiti a promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione delle cronicità nei contesti di comunità (con riferimento in particolare alle seguenti tematiche: alimentazione, attività fisica, allattamento materno, genitorialità, affettività, prevenzione infezioni a trasmissione sessuale, tabagismo, alcol, dipendenze) per le quali l’ATS, nelle more della definizione di assetti organizzativi pienamente coerenti alle indicazioni della legge 23/2015 e della messa a sistema dell’integrazione tra ambito sanitario e socio-sanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione, si fa garante delle funzioni di programmazione, coordinamento e attuazione degli interventi.

Coerentemente con quanto sopra delineato e al fine di sostenere il processo di integrazione delle attività orientandole verso i nuovi modelli, sono confermate a favore della ATS della Brianza le risorse finanziarie assegnate alle ex ASL (per il consolidamento della rete regionale prevenzione dipendenze) nel corso degli esercizi 2014 e confermato 2015 nell’ambito degli “altri costi ASSI” (Decreto n. 3697/2013, Nota G.1.2014.0002339, D.G.R. 2989/2014), che nel budget 2016 saranno assegnate alla ATS della Brianza nella misura di 60.000 euro per le attività previste dai Piani Integrati Locali di Promozione della Salute 2016 che, oltre al perseguimento degli obiettivi del Programma n.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

siano finalizzate allo sviluppo degli obiettivi dei

programma n.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

programma n.2 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA

programma n.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA

programma n. 4. PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITÀ

del Piano Regionale della Prevenzione 2015 -2018 (D.G.R. 3654/2015).

In considerazione dei pregressi finanziamenti dell’area dipendenze e ASSI e in attesa delle determinazioni aziendali in merito all’organizzazione della ATS, si formula la seguente ipotesi di ripartizione del fondo:

- Euro 30.000 destinati ai progetti del presente PIL che, pur nell’ambito dell’integrazione intersettoriale, siano di prevalente pertinenza della Direzione Sociale.
- Euro 30.000 destinati ai progetti del presente PIL che, pur nell’ambito dell’integrazione intersettoriale, siano di prevalente pertinenza della Direzione Sanitaria.

A tutela del corretto utilizzo dei fondi, si ritiene opportuno definire criteri di priorità per l’assegnazione dei finanziamenti per progetto:

- Intervento in ambito di Programma di Rete Regionale
- Intervento che favorisce l’estensione di una “buona pratica” sull’intero territorio dell’ATS
- Intervento che affronta le disuguaglianze di salute

Nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi, le richieste di finanziamento dei progetti verranno inviate all’Ufficio di Piano estensore del PIL per una preliminare verifica di coerenza e la predisposizione della proposta di autorizzazione per la competente Direzione.

Tabella descrizione impegno di spesa presunto per area sanitaria socio sanitaria

Voce di spesa	Programma locale 1	Programma locale 2	Programma locale 3	Programma locale 4	Programma locale 5
materiali informativi	1.000 €	2.900 €	2.600 €	2.000 €	6.400 €
convegno	1.000 €	1.000 €	500 €		5000 €
Gadget / vetrofanie			2.000 €		
simulazione			500 €		
formazione					
consulenza mediatore culturale			300 €		
Campagna di marketing sociale			1.000 €		
Collaborazione con terzo settore	4.000 €	5.800 €	9.000 €	9.000 €	6.000 €
<b>TOTALE per programma</b>	<b>2.000 €</b>	<b>3.900 €</b>	<b>6.900 €</b>	<b>2.000 €</b>	<b>11.400 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>60.000 €</b>				

---

## **6. INDICATORI E PIANIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE**

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 sottolineano l'apporto positivo dell'organizzazione sanitaria nell'incremento della qualità e dell'efficacia dei servizi offerti, quale elemento essenziale anche della pianificazione in prevenzione. Il PRP definisce nella governance della prevenzione la necessità di essere garanti dell'accountability dell'organizzazione e della sostenibilità della prevenzione.

In questi anni il Sistema Regionale ha sviluppato e messo a regime la rendicontazione annuale delle attività di promozione della salute secondo criteri standardizzati che consentono la valutazione progettuale secondo setting e target prestabiliti, attraverso il portale regionale BDPROSAL. Nella programmazione 2016 l'obiettivo di accountability prevede l'avvio (preceduto da fase sperimentale) dell'utilizzo da parte di tutte le ATS del sistema informativo sovra regionale "Banca dati di progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute (Pro.Sa.) - DoRS" (D.G.R. 3018/2015), quale strumento di rendicontazione annuale delle attività, nonché di selezione di Buone Pratiche.

Anche l'avvio sperimentale nel 2015 del *set di indicatori di performances nella prevenzione* ha consentito di mettere a punto indicatori di esito che attraverso il confronto dei risultati tra le aziende sanitarie regionali, consente di collocare ogni struttura rispetto al trend regionale ed individuare eventuali eccellenze o criticità.

Nel presente piano si è tenuto conto di tali aspetti, ritenendo che oltre agli indicatori progettuali e di programma previsti anche dagli indirizzi regionali, occorra prevedere degli indicatori che possano caratterizzare l'andamento generale del PIL 2016.

In merito all'organizzazione, l'ATS si trova ad assolvere nel settore della promozione della salute sia funzioni di governance degli attori secondo un modello di stewardship che di erogazione di interventi

Poiché si è consapevoli che i risultati di salute si raggiungono grazie ad una rete di sistema locale che coinvolge tutti i soggetti che per finalità, ruolo e competenze istituzionali perseguono l'obiettivo comune di garantire il benessere della popolazione generale o di gruppi particolari di essa, un fondamentale tracciante di appropriatezza rimane la progettazione partecipata (sia delle istituzioni che del volontariato, nonché, ove possibile, della popolazione target). Pertanto occorre garantire che la maggioranza dei progetti del Piano risponda a tale criterio.

In un quadro temporale di contrazione delle risorse economiche di sistema, la strada dell'integrazione con i portatori d'interesse territoriali diventa ancor più strategica come stimolo per una migliore organizzazione ed una costante attenzione al rapporto costo/efficacia degli interventi per un'ottimizzazione delle risorse. Anche alcuni profili professionali competenti per la realizzazione del Piano, risorse precedentemente interne alle ASL, si trovano, a fronte del riordino del SSR, alternativamente collocati in strutture diverse. Pertanto la costituzione di tavoli di governance può costituire indicatore della propensione del piano all'integrazione e al controllo dei Programmi locali.

Monitorare il grado di integrazione dei progetti chiamando tutti gli attori ad una progettazione partecipata e ottimizzando le risorse, evitando sovrapposizioni e duplicazione costituisce indicatore di Piano significativo di una corretta organizzazione.

La LR 23/2015 affronta l'attuale emergenza in sanità legata innanzitutto al trend di aumento dell'età media di morte, aumento dell'attesa di vita, una società con una prevalenza di anziani che contribuiranno con gli attuali livelli di malattia e disabilità a rendere insostenibili i nostri sistemi sociali e sanitari se non si ricercano soluzioni anche di natura preventiva. L'impegno di mantenere a lungo in salute la popolazione anziana riducendo la necessità di consumo di risorse sanitarie e sociali è una sfida già attuale. La "healthy ageing" trova già applicazione nelle strategie nello sviluppo della rete di offerta dei Gruppi di Cammino. Si sono ampliate le opportunità di conoscenza dei corretti stili di vita (alimentazione, attività fisica, cessazione tabagica) con iniziative sulla popolazione 50-69 anni aderenti agli screening oncologici. Si cerca così di ridurre il periodo di malattia che caratterizza fino a 20 degli ultimi anni di vita; si parla di "compressione delle malattie".



---

PNP e PRP sottolineano l'importanza di offrire opportunità di corrette scelte di salute in tutte le età della vita. Il Piano è coerente con tale mandato, iniziando da:

- *infanzia e adolescenza* con la Rete delle Scuole che promuovono Salute, Piedibus, Life Skill training Programm, sorveglianza nutrizionale, attività consultoriali;
- le *madri* con l'allattamento al seno e l'astensione dal fumo in gravidanza,
- le *famiglie* con l'offerta di attività fisica e corrette scelte alimentari, il contrasto al GAP
- i *lavoratori* con la Rete delle Aziende che promuovono Salute,
- gli *sportivi* con il counselling in ambito di Ambulatori di Medicina dello sport,
- *adulti e anziani* con i Gruppi di Cammino, il contrasto al gioco d'azzardo,
- i *pazienti cronici* con la rete di disassuefazione tabagica (MMG-CTT, Strutture specialistiche ospedaliere) e stili di vita sani (cronici in cammino)
- opinion leader delle associazioni con iniziative di comunità ed empowerment.

La promozione della salute deve consentire una misura dei risultati di salute orientando la valutazione sempre più verso indicatori di esito al fine di rendicontare, in tempi di risorse limitate, l'utilità delle azioni intraprese per la comunità cercando di misurare il "guadagno di salute". Non sempre è possibile disporre di indicatori immediati e diretti di risultato, essendo nella maggior parte dei casi l'effetto degli interventi misurabile solo a lungo termine e avendo i risultati stessi di salute genesi multifattoriale. Tale percorso, comunque intrapreso, si consolida ogni anno con la redazione del Documento della Prevenzione che presenta alla popolazione generale e agli stakeholders gli elementi di miglioramento della qualità di vita della popolazione in termini sia ambientali che comportamentali.

Dei criteri di cui sopra occorre tener conto già nella fase della progettazione cercando di definire bene l'obiettivo in termini di "guadagno di salute" che intendiamo misurare. Considerando che gli interventi da effettuare vengono scelti in base alla preventiva revisione delle evidenze scientifiche di dimostrata efficacia (vd ad es. Life Skill Training Program), si rende necessario monitorare il raggiungimento degli obiettivi così definiti. Per ogni progettazione del presente Piano sono previsti specifici indicatori di risultato.

Nel caso di Programmi regionali validati scelti alla luce di **evidenze di letteratura nel settore della prevenzione (EBP)**, in coerenza con quanto concordato nell'ambito dei lavori regionali IREF 2008 del "Laboratorio di valutazione dei PIL di promozione della salute", occorre verificare il raggiungimento degli obiettivi di attività definiti. In questi casi gli **Indicatori di Processo** sono utili a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati di attività, elaborati in coerenza con le evidenze scientifiche in materia.

Ove invece una nuova progettazione non trovi riscontro in letteratura di efficacia consolidata, il progetto deve necessariamente assumere carattere **sperimentale**, perché le evidenze in letteratura sono insufficienti oppure si riferiscono ad ambiti socioculturali diversi da quello di nostra applicazione, né esistono precedenti esperienze comparabili validate. Si assume un atteggiamento cautelativo monitorandone gli esiti su target ristretto prima di un'eventuale successiva diffusione in ambito più ampio. In particolare in fase progettuale occorre applicare la metodologia delle "buone pratiche", come migliore strumento per approssimare il progetto all'obiettivo prescelto. Il tal senso nel 2012 si sono condivisi in ambito aziendale coi Dirigenti dei Servizi e Referenti progettuali i criteri di cui alla Formazione regionale relativi alla griglia di valutazione DoRS 2011 secondo "Best Practice".

Considerato che l'impatto di campagne di promozione di stili di vita sani sulla popolazione generale o su gruppi particolari di soggetti si propone di esitare un guadagno di salute per il target, misurabile nel lungo periodo, in considerazione della latenza tra esposizione a rischio e comparsa della malattia, per garantire **indicatori di esito** occorre mantenere un monitoraggio sull'andamento delle patologie croniche che può essere modificato dall'assunzione di comportamenti consapevoli protettivi da parte dei soggetti cui viene offerto il percorso di empowerment (astensione dal tabagismo, corrette scelte alimentari, regolare attività fisica, assunzione di corretti comportamenti alla guida, altri interventi di sensibilizzazione a stili di vita sani). Pertanto occorre avvalersi dei dati epidemiologici disponibili in Azienda: Registro di mortalità per cause, Registro Provinciale Tumori, Banca Dati Assistiti, Dati provinciali SDO

---

Anche l'opportunità di semplici studi osservazionali che consentano una misura locale di efficacia di interventi internazionalmente riconosciuti, è stata percorsa in questi anni con *“La valutazione locale del guadagno di salute dei Gruppi di Cammino (giugno 2010-giugno 2011)*, oggetto di comunicazioni scientifiche presentate in occasione dei Convegni Nazionali Guadagnare Salute 2012 e SItI 2012.

### **Indicatori di PIANO**

L'ATS è chiamata a compiti di governance nella promozione della salute che devono trovare opportunità di confronto sistematizzato con i partner istituzionali sanitari e i portatori d'interesse territoriali attraverso tavoli di coordinamento e confronto. Tra gli aspetti di riorganizzazione delle reti locali, occorre valorizzare ambiti di coordinamento agili e rappresentativi, per il miglior accompagnamento dei Programmi Locali. In tali contesti andrà valutata anche la capacità del Piano di porre attenzione alla tematiche delle diseguaglianze, condividendone la lettura con gli stakeholder coinvolti nelle azioni di programma.

#### **Indicatore di Governance**

**N. di tavoli di Governance attivi nel 2016/ N. di Programmi Locali 2016 \*100= o > 80%**

Il criterio della progettazione partecipata già descritto nel presente capitolo, che coinvolga sia le istituzioni che il volontariato, nonché, ove possibile, la popolazione target, deve essere oggetto di monitoraggio nel Piano. Occorre garantire che la maggioranza dei progetti del Piano risponda al criterio di intersectorialità. Pertanto sorvegliare il grado di integrazione dei progetti chiamando tutti gli attori ad una progettazione partecipata e ottimizzando le risorse evitando sovrapposizioni e duplicazione costituisce indicatore di Piano significativo di una corretta organizzazione.

#### **Indicatore di Piano: integrazione progettuale**

**n. progetti integrati realizzati nel 2016/ n. progetti realizzati nel 2016 \*100= o > 80%**

La diffusione della metodologia delle “buone pratiche” con il progressivo utilizzo dei criteri della griglia di valutazione *“Buone pratiche cercasi” novembre 2011* a cura del DoRS - Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute - Regione Piemonte nelle nuove progettazioni o nel reengineering di quelle pregresse è un altro importante indicatore di Piano.

Dopo il percorso di formazione regionale, si è fatta formazione trasversale tra i Servizi aziendali per dividerne i contenuti e le modalità di approccio. Dovendo applicare la griglia di valutazione DORS, la complessità e numerosità degli standard da valutare rende non facile il metodo.

Ogni referente di progetto aziendale cerca di applicare le migliori pratiche note tenendo conto dei principali fattori strategici per migliorare la probabilità di esito: progettazione partecipata con collaborazioni ed alleanze, analisi di contesto ed evidenze di letteratura, analisi dei determinanti, scelta di setting appropriato, attenzione alle diseguaglianze ed equità in salute, chiarezza nella declinazione degli obiettivi, delle risorse, dei tempi e vincoli, empowerment e sostenibilità, individuazione di indicatori di processo, di impatto e di risultato. Nella sperimentazione regionale della griglia Dors anche per programmi complessi e ben strutturati, si è rilevato un parziale raggiungimento degli standard di qualità.

Maggiori problemi sorgono quando la proposta progettuale viene da soggetti esterni (associazioni, partner istituzionali). Il fatto che portatori d'interesse arrivino ad una titolarità diretta di progetto è indicatore dell'efficacia del processo di empowerment e condivisione della tematica di salute, nonché garanzia di sostenibilità. In tal caso il mandato di governo dell'appropriatezza da parte dell'ASL con l'applicazione di buone pratiche deve trovare equilibrio rispetto al percorso di integrazione con soggetti che hanno diverse storie professionali e provengono da settori con differenti approcci progettuali, comunque mettendosi in gioco per un comune obiettivo di salute che va valorizzato.

Più corretta sarebbe l'applicazione dei criteri da parte di valutatori esterni, avendo verificato che anche i migliori progetti regionali raggiungono un valore percentuale di soddisfacimento degli standard previsti.

#### **Indicatore di Piano**

**n. nuovi progetti 2016 sviluppati secondo “buone pratiche”/ n. nuovi progetti realizzati nel 2016 \* 100 = o > 80%**

---

Essendo nota la criticità nella progettazione secondo evidenze, nel Piano di Formazione 2016 dell'ATS Brianza si è posto come priorità per gli operatori che si occupano di promozione della salute il Corso "La programmazione nel campo della promozione della salute" che ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e metodi per la programmazione in promozione della salute alla luce delle evidenze e buone pratiche, strumenti e fonti per l'analisi di contesto e individuazioni priorità.

## **7. BIBLIOGRAFIA**

### **Documenti Nazionali e Regionali**

- ❖ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018
- ❖ Legge regionale n.23 del 11/08/2015 Riforma Sanitaria (nuovo Welfare) avvio al percorso di evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo (SSSL).
- ❖ DGR 3654 del 05.06.2015 "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 13 novembre 2014  
Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016" del 29.12.2015 deliberazione n°X/4702 "fornisce le linee di indirizzo e governance alle ATS per la promozione della salute.
- ❖ Report attività performances DPM ex-ASL anno 2014. Protocollo G1.2016.0002787 del 26/01/2016 :VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES
- ❖ ASL NELL'AREA DELLA PREVENZIONE - ATTIVITÀ ANNO 2014
- ❖ Legge Regionale 21 ottobre 2013 n.8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e Deliberazione X/1314 del 30/01/2014
- ❖ ATS della BRIANZA
- ❖ Attività DPM ex ASL di Lecco e Monza e Brianza
- ❖ D.G.R. 25 ottobre 2012 n.4225 "Piano azione regionale dipendenze"
- ❖ Il counselling motivazionale breve" nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: Lo strumento e i setting "opportunistici" novembre 2013
- ❖ Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute (novembre 2009)
- ❖ Linee guida Regionali sulla prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale
- ❖ Linee guida regionali per la prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione generale
- ❖ MSPS minisito promozione salute
- ❖ Report regionale "PREVALENZA, ESCLUSIVITÀ E DURATA DELL'ALLATTAMENTO AL SENO IN REGIONE LOMBARDIA ottobre 2012".

### **Documenti Aziendali**

- ❖ Linee guida per l'educazione alla salute rivolta a preadolescenti e adolescenti

---

### Area scuola

- ❖ Coppo A., Tortone C. "La progettazione partecipata intersettoriale e con la comunità" a cura di Dors 2011
- ❖ Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "Scuola Lombarda che promuove salute" 2011
- ❖ Marmocchi P., Dall'Aglio C., Zannini M., "Educare le Life Skills. Come promuovere le abilità psico - affettive secondo l'OMS" Erickson Trento 2004
- ❖ Migliorare le Scuole attraverso la salute (Terza conferenza Europea delle scuole promotrici di salute 15-17 giugno 2009 Vilnius, Lituania)
- ❖ Ragazzoni P., Di Pilato M., Longo R., Scarponi S., Tortone C Settembre 2009 Modelli socio cognitivi per il cambiamento dei comportamenti: rassegna e analisi critica a cura di Dors
- ❖ World Health Organization The Ottawa Charter For Health Promotion-1°conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, Ottawa, Canada, 1986
- ❖ Ricerca *Health Behaviour in School-aged Children (HBSC)* "Generazione 20.10: comportamenti di salute, contesti di vita e livelli di benessere degli studenti lombardi .Indagine Health Behaviour in School-aged Children (HBSC) Lombardia 2009-2010: stili di vita e salute degli studenti di 11, 13 e 15 anni .
- ❖ Beatini P. La scuola promotrice di salute: elaborazione di concetti chiave, costruzione di modelli e sviluppo dell'evidenza scientifica ESPS, vol.29,n.2, 2006, pp.146-165
- ❖ International Union for Health Promotion and Education, Verso una scuola che promuove salute. Linee Guida per la promozione della salute nelle scuole, 2011, traduzione italiana (a cura di, AA.VV.). In: [www.iuhpe.org/uploaded/Activities/Scientific\\_Affairs/CDC/School%20Health/HPS\\_Guidelines\\_Italian\\_WEBversion.pdf](http://www.iuhpe.org/uploaded/Activities/Scientific_Affairs/CDC/School%20Health/HPS_Guidelines_Italian_WEBversion.pdf)
- ❖ WHO, Global Recommendations on Physical activity for Health, 2010, in:
- ❖ [http://whqlibdoc.who.int/publications/2010/9789241599979\\_eng.pdf](http://whqlibdoc.who.int/publications/2010/9789241599979_eng.pdf) versione inglese
- ❖ [http://whqlibdoc.who.int/publications/2010/9789242599978\\_fre.pdf](http://whqlibdoc.who.int/publications/2010/9789242599978_fre.pdf) versione francese

### PEER EDUCATION

- ❖ Pellai A., Tamborini B., Rinaldin V. (2002), L'educazione tra pari. Manuale teorico-pratico di empowered peer education, Trento, Erickson.
- ❖ Mc Donald J., Roche A. M., Durbridge M., Skinner N. (2003), Peer Education: from evidence to practice. An alcohol and other drugs primer, National Centre for Education and Training on Addiction.
- ❖ AA.VV. (1998) L'educazione tra pari. Percorso formativo sull'AIDS, "Progetto Salute", Bologna, ASL Città di Bologna.
- ❖ Croce, Gemmi A. (a cura di) (2003), Peer education. Adolescenti protagonisti nella prevenzione, Milano, Franco Angeli.

### LINKS

- ❖ [www.europeer.lu.se](http://www.europeer.lu.se) [www.peer-education.it](http://www.peer-education.it) [www.irre.lombardia.it](http://www.irre.lombardia.it) [www.cipes.it](http://www.cipes.it) [www.dors.it](http://www.dors.it)  
[www.advocatesforyouth.org](http://www.advocatesforyouth.org) [www.cdc.gov](http://www.cdc.gov) [www.nces.ed.gov](http://www.nces.ed.gov) [www.lifeskills.com](http://www.lifeskills.com)  
[www.promozionesalute.regione.lombardia.it](http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it)

---

## **Area tabagismo**

- ❖ fumo Regione Lombardia, DG Sanità, UO Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria – Minimal advice antitabagico in ambienti opportunistici sanitari e aziendali”, Marzo-Aprile 2014 - [www.promozionesalute.regione.lombardia.it](http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it)
- ❖ Regione Lombardia, DG Sanità, UO Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria - Il “counselling motivazionale breve” nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting “opportunistici”, 2013 - [www.promozionesalute.regione.lombardia.it](http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it)
- ❖ DiClemente C.C., Prochaska J. O., Fairhurst S.K., Velicer W. F., Velasquez M.M., Rossi J., S., “The process of smoking cessation: an analysis of precontemplation, contemplation, and preparation stages.” J Consult Clin Psychol 1991 ; 59 :295-304
- ❖ Samet J. M., Yoon SY, “Women and the Tobacco Epidemic Challenges for the 21th Century”, The World Health Organization, 2001, <http://tobacco.who.int/page.cfm?pid=71>
- ❖ Women’s health, <http://tobacco.who.int/page.cfm?pid=49>,
- ❖ International Consultation on Environmental Tobacco Smoke (ETS) and Child Health, <http://tobacco.who.int/page.cfm?pid=50>
- ❖ Lumley J., Oliver S., Waters E., “Interventions for promoting smoking cessation during pregnancy” – (Cochrane Review). In The Cochrane Library, Issue 3, 2001. Oxford: Update Software.
- ❖ Sbrogiò L., Tamang E., (a cura di), Atti convegno “Fumo: nuovi protagonisti e nuovi metodi per il controllo dell’epidemia. Come sviluppare capacità di leadership e costruire alleanze nella comunità per la lotta al fumo di tabacco” – Pordenone, gennaio 2002.
- ❖ Busa F., De Pieri P., Pianon G., Sbrogiò L., Tamang E., Toffanin R., Vianello S., “Come aiutare i pazienti a smettere di fumare – manuale per la realizzazione del progetto di counselling”, Regione del Veneto – Centro di educazione alla salute, Padova 1996.

## **LINKS**

- ❖ [www.smokefreeclass.info](http://www.smokefreeclass.info); [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it); [www.fondazionezancan.it](http://www.fondazionezancan.it); [www.globalink.org](http://www.globalink.org);
- ❖ [www.tabaccologia.org](http://www.tabaccologia.org); [www.ossfad.iss.it](http://www.ossfad.iss.it); [www.ensp.org](http://www.ensp.org); [www.cdc.gov/tobacco](http://www.cdc.gov/tobacco);
- ❖ <http://tc.bmjournals.com>; <http://www.thecommunityguide.org/tobacco/initiation/index.html>;
- ❖ [www.smokefreeclass.blogspot.com](http://www.smokefreeclass.blogspot.com) ; [www.who.int\tobacco](http://www.who.int/tobacco); [www.help-eu.com](http://www.help-eu.com)
- ❖ [www.mammeliberedalfumo.org](http://www.mammeliberedalfumo.org)
- ❖ [www.tobacco.who.int](http://www.tobacco.who.int)
- ❖ [www.icsi.org](http://www.icsi.org)
- ❖ [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)
- ❖ [www.genitoripiu.it](http://www.genitoripiu.it)
- ❖ Accordo tra Regione Lombardia Direzione Generale Sanità e Federazione degli ordini dei farmacisti della Lombardia, Federfarma Lombardia, Assofarm/ConfServizi Lombardia e Società Italiana di Tabaccologia Deliberazione N°IX/2593 del 30/11/2011

---

### **Area promozione attività fisica**

- ❖ Okkio alla salute indagine 2014
- ❖ RL-DGS “ Promozione della attività fisica e contrasto alla sedentarietà: programmi di sanità pubblica in Lombardia” Report maggio 2014
- ❖ Cipriani F, Baldasseroni A, Franchi S [Lotta alla sedentarietà e promozione dell’attività fisica] Linee Guida SNLG Novembre 2011
- ❖ Istituto Superiore di Sanità, La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione dell’obesità e promozione di uno stile di vita fisicamente attivo, 2009, in: [www.iss.it/binary/publ/cont/096web.pdf](http://www.iss.it/binary/publ/cont/096web.pdf)
- ❖ ISS Okkio alla salute 2010, INDAGINE 2012: sintesi dei risultati
- ❖ Linea guida “Lotta alla sedentarietà e promozione dell’attività fisica” NIEBP Network italiano Evidence based prevention CCM 2011
- ❖ Newsletter Dors n.95, gennaio 2013 “manuale Esperienze e strumenti per la promozione dell’attività fisica nella scuola”

### **Area Dipendenze**

- ❖ Miguel Benasayang, Gérard Schmit (2004) “L’epoca delle passioni tristi”, Feltrinelli.
- ❖ Ennio Ripamonti 2011 “Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale” di, Carocci
- ❖ Umberto Galimberti (2007) “L’ospite inquietante- Il nichilismo e i giovani”, Feltrinelli.
- ❖ Angela Guarino (2008) “Fondamenti di educazione alla salute-Teorie e tecniche per l’intervento psicologico in adolescenza”, Franco Angeli.
- ❖ Liliana Leone, Corrado Celata (2006) “Per una prevenzione efficace- evidenze di efficacia, strategie di intervento e reti locali nell’area delle dipendenze”, Il Sole 24ore Sanità
- ❖ Mark Doel e Chaterine Sawdon (2001) “Lavorare con i gruppi- manuale per operatori sociali”, Erickson.
- ❖ Luca Fornari-Bruna Peraboni (a cura di) (2008) P.R.A.S.S.I - Prevenzione al rischio di Assunzione di Sostanze, con sensibilità Interculturale-Riflessioni sulla sperimentazione di un modello in ambito scolastico, Editrice UNI Service.
- ❖ Boda G., (2001), “Life skill e peer education. Strategie per l’efficacia personale e collettiva”, La Nuova Italia, Milano.
- ❖ Boda G., Mosiello F. (2005), “Life skills: il pensiero critico”, Carrocci, Roma.
- ❖ Boda G., (2005), “Life skills: la comunicazione efficace”, Carrocci, Roma.
- ❖ Boda G., Landi S., (2005), “Life skills: Il Problem Solving”, Carrocci, Roma.
- ❖ Bertini M., Braibanti P., Gagliardi M.P., (1999), “I programmi di Life skill education (LSE) nel quadro della moderna Psicologia della salute”, “Psicologia della salute”, n.3, pp.13-29.
- ❖ Bertini M., Braibanti P., Gagliardi M.P., (2006), “Il modello “Skills for life” 11-14 anni”, Franco Angeli, Milano.
- ❖ Bonino S., Cattelino E., (2008) “La prevenzione in adolescenza. Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute”, Erickson, Trento.
- ❖ Bauman Z. (2002), “Modernità liquida”, Laterza, Roma-Bari.

---

### **Area cronicità**

- ❖ Linee guida nazionali su cardiologia riabilitativa e prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari: sommario esecutivo, a cura del Gruppo di Lavoro dell’Agenzia per i servizi Sanitari Regionali, dell’Istituto Superiore di Sanità-Piano Nazionale Linee Guida e del Gruppo Italiano di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva (GICR). *G Ital Cardiol* 2008;9;286-297.
- ❖ Progetto CUORE. Epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio-cerebrovascolari. Protocollo e manuale delle operazioni dell’Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare/Health Examination Survey 2008-2011. Rapporti Istisan 10/33. Disponibile su <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2442&lang=1&tipo=5>
- ❖ J.A. Dooley, S.C. Jones e D. Iverson, “Using Web 2.0 for health promotion and social marketing efforts: lessons learned from Web 2.0 experts”,
- ❖ *Health Marketing Quarterly*, 2014

---

## **8. SITOGRAFIA**

- ❖ [www.salute4teen.it](http://www.salute4teen.it)
- ❖ [www.salute4baby.it](http://www.salute4baby.it)
- ❖ [www.salute.it](http://www.salute.it) Link “Guadagnare Salute rende facili le scelte salutari”
- ❖ <http://iss.it>
- ❖ <http://www.dors.it> Centro Regionale di documentazione per la promozione della salute ASL TO3 - Regione Piemonte
- ❖ <http://www.marketing sociale.net/nl/92.htm>
- ❖ <http://www.vhpo.net/viewtopic.php>
- ❖ <http://www.snlg-ISS.it>
- ❖ E <http://www.epicentro.iss.it/okkio alla salute /indagine nazionale 2010.asp>
- ❖ [www.ored-lombardia.org/](http://www.ored-lombardia.org/)
- ❖ [http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG\\_Sanita%2FMILayout&cid=1213378404509&p=1213378404509&pagename=DG\\_SANWrapper](http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Sanita%2FMILayout&cid=1213378404509&p=1213378404509&pagename=DG_SANWrapper)



---

*Documento redatto in collaborazione con:*

- *Direzione Generale/Direzione Sanitaria/Direzione Socio-Sanitaria*
- *Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Dipartimento di Prevenzione Veterinaria*
- *Dipartimento Cure Primarie*
- *Dipartimento Dipendenze*
- *Dipartimento Assi*
- *Ufficio Formazione*
- *Ufficio Comunicazione*
- *Dipartimento PACI*
- *Unità Operativa Epidemiologia*

---

*Coordinamento di redazione: referenti Promozione della Salute Dott.ssa M. Franchetti, Dott.ssa O. Perego, Dr. F. Tortorella*